

## Sezione statistica

1. Andamenti finanziari e monetari	S2
2. Attività economica	S14
3. Prezzi e costi	S28
4. Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti	S35
5. Andamenti della finanza pubblica	S40

## Ulteriori informazioni

Le statistiche della BCE sono disponibili all'indirizzo:

<http://sdw.ecb.europa.eu/>

Le definizioni metodologiche sono consultabili nelle Note generali del Bollettino statistico:

<http://sdw.ecb.europa.eu/reports.do?node=10000023>

Informazioni di dettaglio sui calcoli si trovano nelle Note tecniche del Bollettino statistico:

<http://sdw.ecb.europa.eu/reports.do?node=10000022>

La spiegazione dei termini e delle abbreviazioni è riportata nel glossario statistico della BCE:

<http://www.ecb.europa.eu/home/glossary/html/glossa.en.html>

## Nota metodologica specifica

Le medie pluriennali dei tassi di crescita sono calcolate utilizzando una media geometrica. Per tutti gli altri indicatori riportati in questa sezione, le medie pluriennali dei tassi di crescita sono calcolate utilizzando una media aritmetica.

## Segni convenzionali nelle tavole

-	dati inesistenti / non applicabili	(p)	dati provvisori
.	dati non ancora disponibili	dest.	dati destagionalizzati
...	zero o valore trascurabile	non dest.	dati non destagionalizzati

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.1 Tassi di interesse di riferimento della BCE

(per i livelli, percentuali in ragione d'anno; variazioni in punti percentuali)

Con effetto dal: <sup>1)</sup>	Depositi presso la banca centrale		Operazioni di rifinanziamento principale			Tasso di rifinanziamento marginale		
			Aste a tasso fisso	Aste a tasso variabile				
	Livello 1	Variazione 2	Tasso fisso Livello 3	Tasso minimo di offerta Livello 4	Variazione 5	Livello 6	Variazione 7	
1999	1 gen.	2,00	-	3,00	-	-	4,50	-
	4 gen. <sup>2)</sup>	2,75	0,75	3,00	-	...	3,25	-1,25
	22 gen.	2,00	-0,75	3,00	-	...	4,50	1,25
	9 apr.	1,50	-0,50	2,50	-	-0,50	3,50	-1,00
	5 nov.	2,00	0,50	3,00	-	0,50	4,00	0,50
2000	4 feb.	2,25	0,25	3,25	-	0,25	4,25	0,25
	17 mar.	2,50	0,25	3,50	-	0,25	4,50	0,25
	28 apr.	2,75	0,25	3,75	-	0,25	4,75	0,25
	9 giu.	3,25	0,50	4,25	-	0,50	5,25	0,50
	28 giu. <sup>3)</sup>	3,25	...	-	4,25	...	5,25	...
	1 set.	3,50	0,25	-	4,50	0,25	5,50	0,25
	6 ott.	3,75	0,25	-	4,75	0,25	5,75	0,25
2001	11 mag.	3,50	-0,25	-	4,50	-0,25	5,50	-0,25
	31 ago.	3,25	-0,25	-	4,25	-0,25	5,25	-0,25
	18 set.	2,75	-0,50	-	3,75	-0,50	4,75	-0,50
	9 nov.	2,25	-0,50	-	3,25	-0,50	4,25	-0,50
2002	6 dic.	1,75	-0,50	-	2,75	-0,50	3,75	-0,50
2003	7 mar.	1,50	-0,25	-	2,50	-0,25	3,50	-0,25
	6 giu.	1,00	-0,50	-	2,00	-0,50	3,00	-0,50
2005	6 dic.	1,25	0,25	-	2,25	0,25	3,25	0,25
2006	8 mar.	1,50	0,25	-	2,50	0,25	3,50	0,25
	15 giu.	1,75	0,25	-	2,75	0,25	3,75	0,25
	9 ago.	2,00	0,25	-	3,00	0,25	4,00	0,25
	11 ott.	2,25	0,25	-	3,25	0,25	4,25	0,25
	13 dic.	2,50	0,25	-	3,50	0,25	4,50	0,25
2007	14 mar.	2,75	0,25	-	3,75	0,25	4,75	0,25
	13 giu.	3,00	0,25	-	4,00	0,25	5,00	0,25
2008	9 lug.	3,25	0,25	-	4,25	0,25	5,25	0,25
	8 ott.	2,75	-0,50	-	-	-	4,75	-0,50
	9 ott. <sup>4)</sup>	3,25	0,50	-	-	-	4,25	-0,50
	15 ott. <sup>5)</sup>	3,25	...	3,75	-	-0,50	4,25	...
	12 nov.	2,75	-0,50	3,25	-	-0,50	3,75	-0,50
	10 dic.	2,00	-0,75	2,50	-	-0,75	3,00	-0,75
2009	21 gen.	1,00	-1,00	2,00	-	-0,50	3,00	...
	11 mar.	0,50	-0,50	1,50	-	-0,50	2,50	-0,50
	8 apr.	0,25	-0,25	1,25	-	-0,25	2,25	-0,25
	13 mag.	0,25	...	1,00	-	-0,25	1,75	-0,50
2011	13 apr.	0,50	0,25	1,25	-	0,25	2,00	0,25
	13 lug.	0,75	0,25	1,50	-	0,25	2,25	0,25
	9 nov.	0,50	-0,25	1,25	-	-0,25	2,00	-0,25
	14 dic.	0,25	-0,25	1,00	-	-0,25	1,75	-0,25
2012	11 lug.	0,00	-0,25	0,75	-	-0,25	1,50	-0,25
2013	8 mag.	0,00	...	0,50	-	-0,25	1,00	-0,50
	13 nov.	0,00	...	0,25	-	-0,25	0,75	-0,25
2014	11 giu.	-0,10	-0,10	0,15	-	-0,10	0,40	-0,35
	10 set.	-0,20	-0,10	0,05	-	-0,10	0,30	-0,10
2015	9 dic.	-0,30	-0,10	0,05	-	...	0,30	...

Fonte: BCE.

- Dal 1° gennaio 1999 al 9 marzo 2004 la data si riferisce ai depositi presso l'Eurosistema e alle operazioni di rifinanziamento marginale. Per le operazioni di rifinanziamento principali, le variazioni del tasso hanno effetto dalla prima operazione successiva alla data indicata. La variazione decisa il 18 settembre 2001 ha avuto effetto dallo stesso giorno. Dal 10 marzo 2004, se non diversamente indicato, la data si riferisce sia ai depositi presso l'Eurosistema e alle operazioni di rifinanziamento marginale, sia alle operazioni di rifinanziamento principali (le variazioni avranno effetto dalla prima operazione di rifinanziamento principale successiva alla decisione del Consiglio direttivo).
- Il 22 dicembre 1998 la BCE ha fissato a 50 punti base l'ampiezza del corridoio tra il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e quello sui depositi presso l'Eurosistema per il periodo 4-21 gennaio 1999. Tale provvedimento, a carattere eccezionale, mirava ad agevolare la transizione al nuovo regime da parte degli operatori di mercato.
- L'8 giugno 2000 la BCE ha annunciato che, a partire dall'operazione con regolamento 28 giugno 2000, le operazioni di rifinanziamento principali sarebbero state condotte con procedura d'asta a tasso variabile. Il tasso minimo di offerta si riferisce al tasso d'interesse più basso al quale possono essere presentate le richieste delle controparti.
- Dal 9 ottobre 2008 la BCE ha ridotto da 200 a 100 punti base il corridoio formato dai tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sui depositi presso l'Eurosistema. Il 21 gennaio 2009 il corridoio è stato riportato a 200 punti base.
- L'8 ottobre 2008 la BCE ha annunciato che, a partire dall'operazione con regolamento 15 ottobre, le operazioni di rifinanziamento principali settimanali sarebbero state condotte mediante asta a tasso fisso, con piena aggiudicazione dell'importo al tasso di interesse applicato alle operazioni di rifinanziamento principali. Questa modifica sostituisce la decisione precedente (assunta lo stesso giorno) di ridurre di 50 punti base il tasso minimo d'offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali condotte mediante asta a tasso variabile.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.2 Operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema effettuate mediante procedura d'asta<sup>1)</sup>

(milioni di euro; tassi di interesse in valori percentuali su base annua)

### 1.2.1 Operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine<sup>2), 3)</sup>

Data di regolamento	Offerte (importo)	Numero di partecipanti	Aggiudicazione (importo)	Procedure d'asta a tasso fisso	Procedure d'asta a tasso variabile			Durata di (...) giorni	
				Tasso fisso	Tasso minimo di offerta	Tasso marginale <sup>4)</sup>	Tasso medio ponderato		
	1	2	3	4	5	6	7	8	
Operazioni di rifinanziamento principali									
2015	21 ott.	65.908	123	65.908	0,05	-	-	-	7
	28 ott.	68.451	129	68.451	0,05	-	-	-	7
	4 nov.	61.468	114	61.468	0,05	-	-	-	7
	11 nov.	62.532	120	62.532	0,05	-	-	-	7
	18 nov.	60.527	113	60.527	0,05	-	-	-	7
	25 nov.	73.774	123	73.774	0,05	-	-	-	7
	9 dic.	69.094	111	69.094	0,05	-	-	-	7
	16 dic.	68.571	113	68.571	0,05	-	-	-	7
	23 dic.	72.908	115	72.908	0,05	-	-	-	7
	30 dic.	88.978	149	88.978	0,05	-	-	-	7
Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine <sup>5)</sup>									
2015	24 giu. <sup>6)</sup>	73.789	128	73.789	0,05	-	-	-	1.190
	25 giu.	17.269	102	17.269	0,05	-	-	-	98
	30 lug.	21.752	126	21.752	0,05	-	-	-	91
	27 ago.	33.127	123	33.127	0,05	-	-	-	91
	30 set. <sup>6)</sup>	15.548	88	15.548	0,05	-	-	-	1.092
	1 ott.	11.842	92	11.842	0,05	-	-	-	77
	29 ott.	18.125	109	18.125	0,05	-	-	-	91
	26 nov. <sup>7)</sup>	21.777	112	21.777	0,05	-	-	-	91
	16 dic. <sup>6)</sup>	18.304	55	18.304	0,05	-	-	-	1.015
	17 dic. <sup>7)</sup>	11.710	84	11.710	-	-	-	-	105

Fonte: BCE.

1) Solo le ultime 10 operazioni sono riportate in ciascuna categoria fino alla fine del 2015.

2) Con effetto a partire da aprile 2002, le operazioni di split tender, ovvero quelle operazioni aventi scadenza a una settimana ed effettuate mediante procedure d'asta standard parallelamente a una operazione di rifinanziamento principale, vengono classificate come operazioni di rifinanziamento principale.

3) L'8 giugno 2000 la BCE ha annunciato che, a partire dall'operazione con regolamento 28 giugno 2000, le operazioni di rifinanziamento principali sarebbero state condotte con procedura d'asta a tasso variabile. Il tasso minimo di offerta si riferisce al tasso d'interesse più basso al quale possono essere presentate le richieste delle controparti. L'8 ottobre 2008 la BCE ha annunciato che, a partire dall'operazione con regolamento 15 ottobre, le operazioni di rifinanziamento principali settimanali sarebbero state condotte mediante asta a tasso fisso, con piena aggiudicazione dell'importo al tasso di interesse applicato alle operazioni di rifinanziamento principali. Il 4 marzo 2010 la BCE ha deciso di tornare a utilizzare la procedura d'asta a tasso variabile nelle operazioni regolari di finanziamento a più lungo termine con scadenza a tre mesi a partire dall'operazione aggiudicata il 28 aprile 2010 e regolata il giorno successivo.

4) Nelle operazioni di creazione (assorbimento) di liquidità, il tasso marginale si riferisce al tasso più basso (più alto) al quale le richieste sono state accettate.

5) Per le operazioni regolate il 22 dicembre 2011 e il 1° marzo 2012, a distanza di un anno le controparti hanno l'opzione di rimborsare una quota qualsiasi della liquidità loro assegnata nell'operazione, purché ciò avvenga nel giorno di regolamento di una operazione di rifinanziamento principale.

6) Operazioni mirate di rifinanziamento a più termine. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione Monetary Policy del sito internet della BCE (<http://www.ech.europa.eu>), sotto la dicitura "Instruments" e poi "Open Market Operations".

7) In questa operazione di rifinanziamento a più lungo termine, il tasso al quale tutte le offerte sono state accolte è stato indicizzato alla media del tasso minimo d'offerta nelle operazioni di rifinanziamento principali condotte durante il periodo coperto dall'operazione. I tassi di interesse di queste operazioni di rifinanziamento a più lungo termine indicizzate sono stati arrotondati a due cifre decimali. Cfr. le Note tecniche per i dettagli sul metodo di calcolo.

### 1.2.2 Altre operazioni d'asta

Data del regolamento	Tipo di operazione	Offerte (importo)	Numero di partecipanti	Aggiudicazione (importo)	Procedure d'asta a tasso fisso	Procedure d'asta a tasso variabile			Durata di (...) giorni		
					Tasso fisso	Tasso minimo di offerta	Tasso massimo di offerta marginale <sup>2)</sup>	Tasso medio ponderato			
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2014	9 apr. Raccolta di depositi a tempo determinato	192.515	156	172.500	-	-	0,25	0,24	0,22	7	
	16 apr. Raccolta di depositi a tempo determinato	153.364	139	153.364	-	-	0,25	0,25	0,23	7	
	23 apr. Raccolta di depositi a tempo determinato	166.780	139	166.780	-	-	0,25	0,25	0,23	7	
	30 apr. Raccolta di depositi a tempo determinato	103.946	121	103.946	-	-	0,25	0,25	0,24	7	
	7 mag. Raccolta di depositi a tempo determinato	165.533	158	165.533	-	-	0,25	0,25	0,23	7	
	14 mag. Raccolta di depositi a tempo determinato	144.281	141	144.281	-	-	0,25	0,25	0,24	7	
	21 mag. Raccolta di depositi a tempo determinato	137.465	148	137.465	-	-	0,25	0,25	0,24	7	
	28 mag. Raccolta di depositi a tempo determinato	102.878	119	102.878	-	-	0,25	0,25	0,25	7	
	4 giu. Raccolta di depositi a tempo determinato	119.200	140	119.200	-	-	0,25	0,25	0,24	7	
	11 giu. Raccolta di depositi a tempo determinato	108.650	122	108.650	-	-	0,15	0,15	0,13	7	

Fonte: BCE.

1) In ciascuna categoria sono riportate solo le ultime 10 operazioni fino alla fine del 2015.

2) Nelle operazioni di immissione (assorbimento) di liquidità il tasso marginale si riferisce al tasso più basso (più alto) al quale le offerte sono state accettate.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.3 Rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine

(valori percentuali in ragione d'anno; medie nel periodo)

	1999-2015 <sup>1)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	3,8	4,5	2,8	3,0	2,4	1,7	0,8
Germania	3,3	4,3	1,9	1,5	1,6	1,2	0,5
Estonia <sup>2)</sup>	.	.	.	.	.	.	.
Irlanda	4,6	4,4	4,9	6,2	3,8	2,4	1,2
Grecia	7,5	4,8	11,3	22,5	10,1	6,9	9,7
Spagna	4,3	4,4	4,1	5,8	4,6	2,7	1,7
Francia	3,6	4,4	2,5	2,5	2,2	1,7	0,8
Italia	4,4	4,6	4,0	5,5	4,3	2,9	1,7
Cipro	5,4	5,3	5,6	7,0	6,5	6,0	4,5
Lettonia	5,5	5,3	5,7	4,6	3,3	2,5	1,0
Lituania	5,3	5,2	5,4	4,8	3,8	2,8	1,4
Lussemburgo	3,3	4,1	2,2	1,8	1,9	1,3	0,4
Malta	4,3	5,0	3,5	4,1	3,4	2,6	1,5
Paesi Bassi	3,5	4,4	2,2	1,9	2,0	1,5	0,7
Austria	3,6	4,4	2,4	2,4	2,0	1,5	0,7
Portogallo	5,2	4,5	6,1	10,5	6,3	3,8	2,4
Slovenia	4,7	5,1	4,3	5,8	5,8	3,3	1,7
Slovacchia	4,4	5,3	3,4	4,6	3,2	2,1	0,9
Finlandia	3,5	4,4	2,2	1,9	1,9	1,4	0,7
Area dell'euro	3,9	4,4	3,1	3,9	3,0	2,0	1,2
Bulgaria	4,8	5,0	4,6	4,5	3,5	3,3	2,5
Repubblica Ceca	3,7	4,6	2,8	2,8	2,1	1,6	0,6
Danimarca	3,5	4,5	2,1	1,4	1,7	1,3	0,7
Croazia	5,4	5,1	5,6	6,1	4,7	4,1	3,6
Ungheria	7,0	7,3	6,6	7,9	5,9	4,8	3,4
Polonia	5,7	6,6	4,7	5,0	4,0	3,5	2,7
Romania	6,7	7,3	6,3	6,7	5,4	4,5	3,5
Svezia	3,5	4,5	2,1	1,6	2,1	1,7	0,7
Regno Unito	3,9	4,8	2,5	1,7	2,0	2,1	1,8
Unione europea	4,0	4,6	3,2	3,7	3,0	2,2	1,4
Stati Uniti	3,8	4,7	2,6	1,8	2,3	2,5	2,1
Giappone	1,2	1,5	0,9	0,9	0,7	0,6	0,4

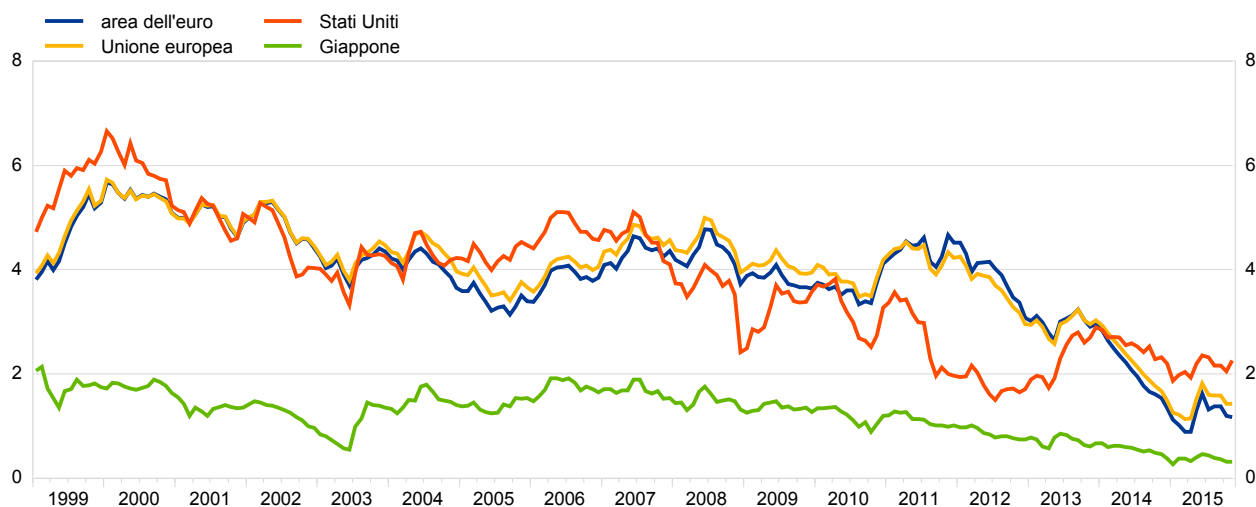
Fonti: elaborazioni della BCE basate su dati nazionali forniti dalle banche centrali nazionali. Dati Thomson Reuters per Stati Uniti e Giappone.

1) I dati per Cipro, Lituania, Lettonia, Malta, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia sono disponibili da gennaio 2001. I dati per la Bulgaria sono disponibili da gennaio 2003, per la Croazia da dicembre 2005 e per la Romania da aprile 2005.

2) Non ci sono titoli di stato estoni che rispondano alla definizione di tassi di interesse a lungo termine ai fini della convergenza. Non è stato individuato alcun indicatore sostitutivo adeguato.

### Grafico 1.3 Rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine <sup>1)</sup>

(valori percentuali in ragione d'anno; medie mensili)



Fonti: elaborazioni della BCE basate su dati giornalieri provenienti da banche centrali nazionali. Dati Thomson Reuters per Stati Uniti e Giappone.

1) I dati per Cipro, Lituania, Lettonia, Malta, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia sono disponibili da gennaio 2001. I dati per la Bulgaria sono disponibili da gennaio 2003, per la Croazia da dicembre 2005 e per la Romania da aprile 2005.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.4 Alcuni indici dei mercati azionari (variazioni percentuali)

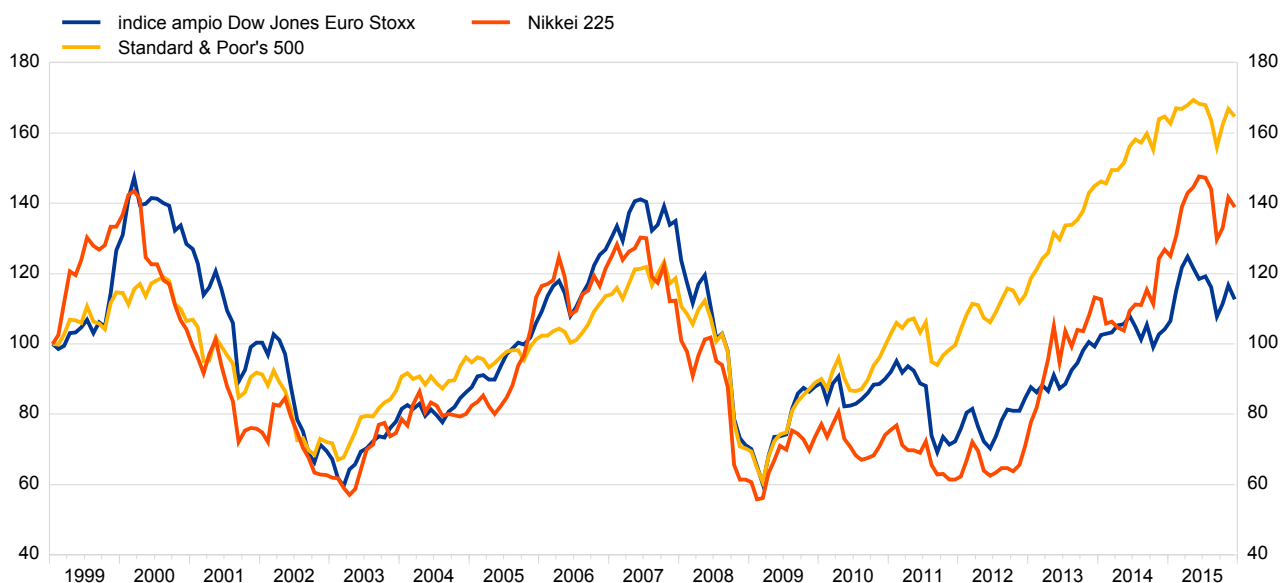
	1999-2015 <sup>1)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio – BEL 20	10,8	-42,9	47,3	18,8	18,1	12,4	12,6
Germania – DAX 30	54,4	-30,9	80,3	29,1	25,5	2,7	9,6
Estonia – OMXT	616,3	119,0	122,2	38,2	11,4	-7,7	19,1
Irlanda – ISEQ	35,4	-53,3	128,3	17,1	33,6	15,1	30,0
Grecia – ASE	-88,9	-68,7	-71,3	33,4	28,1	-28,9	-23,6
Spagna – IBEX 35	-18,0	-21,0	-20,1	-4,7	21,4	3,7	-7,2
Francia – CAC 40	-22,2	-46,0	17,8	15,2	18,0	-0,5	8,5
Italia – FTSEMIB	-49,7	-54,3	-7,9	7,8	16,6	0,2	12,7
Cipro – CSE	-93,3	9,4	-95,8	-61,2	-10,1	-17,0	-20,9
Lettonia – OMXR	281,5	74,1	113,1	6,7	16,2	-11,3	45,7
Lituania – OMXV	386,0	79,3	85,7	18,8	18,7	7,3	7,4
Lussemburgo – LuxX	-0,5	-29,8	1,4	9,9	16,1	4,9	-8,5
Malta – MSE	35,2	-2,1	28,0	3,8	14,8	-9,6	33,0
Paesi Bassi – AEX	-34,2	-63,4	31,8	9,7	17,2	5,6	4,1
Austria – ATX	100,1	46,2	-4,0	26,9	6,1	-15,2	11,0
Portogallo – PSI 20	-55,6	-47,0	-37,2	2,9	16,0	-26,8	10,7
Slovenia – SBITOP	-52,7	-42,0	-29,2	7,8	3,2	19,6	-11,2
Slovacchia – SAX	279,3	366,0	9,5	-10,8	2,9	12,4	31,5
Finlandia – OMXH	-41,0	-62,9	33,1	8,3	26,5	5,7	10,8
Area dell'euro – Indice ampio DJ EURO STOXX	-17,1	-46,5	25,6	15,5	20,5	1,7	8,0
Bulgaria – SOFIX	331,8	236,0	7,9	7,2	42,3	6,2	-11,7
Repubblica Ceca – PX 50	95,3	75,3	-14,4	14,0	-4,8	-4,3	1,0
Danimarca – OMXC 20	296,6	-3,1	201,2	27,2	24,1	20,9	36,2
Croazia – CROBEX	44,1	46,9	-15,7	0,0	3,1	-2,7	-3,2
Ungheria – BUX	171,2	38,8	12,7	7,1	2,2	-10,4	43,8
Polonia – WIG	157,0	50,6	16,2	26,2	8,1	0,3	-9,6
Romania – BET	1.461,6	546,8	49,3	18,7	26,1	9,1	-1,1
Svezia – OMXS 30	20,7	-44,8	52,0	11,8	20,7	9,9	-1,2
Regno Unito – FTSE 100	-9,9	-36,0	15,3	5,8	14,4	-2,7	-4,9
Stati Uniti – S&P 500	39,1	-38,5	83,3	13,4	29,6	11,4	-0,7
Giappone – Nikkei 225	0,5	-53,2	80,5	22,9	56,7	7,1	9,1

Fonte: elaborazioni della BCE basate su dati giornalieri di Thomson Reuters Datastream e Bloomberg.

1) I dati per Bulgaria e Lettonia sono disponibili dal 2000; per Cipro dal 2004; per la Croazia dal 2002 e per la Slovenia dal 2007.

### Grafico 1.4 Indice ampio Dow Jones Euro Stoxx, Standard & Poor's 500 e Nikkei 225

(indice: gennaio 1999 = 100; medie mensili)



Fonte: elaborazioni della BCE basate su dati giornalieri di Thomson Reuters Datastream e Bloomberg.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.5 Mercati monetari: tassi interbancari a tre mesi <sup>1)</sup>

(valori percentuali in ragione d'anno; medie nel periodo)

	1999-2015 <sup>2)</sup>	1999-2008 <sup>2)</sup>	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Area dell'euro - EURIBOR	2,23	3,35	0,63	0,57	0,22	0,21	-0,02
Bulgaria – SOFIBOR	3,44	4,57	2,61	2,26	1,14	0,78	0,54
Repubblica Ceca – PRIBOR	2,58	3,70	0,97	1,00	0,46	0,36	0,31
Danimarca – CIBOR	2,52	3,64	0,90	0,62	0,27	0,31	-0,12
Croazia – ZIBOR	5,71	7,54	3,09	3,42	1,52	0,97	1,23
Ungheria – BUBOR	7,80	9,70	5,10	7,00	4,32	2,41	1,61
Polonia – WIBOR	6,83	9,11	3,58	4,91	3,03	2,52	1,75
Romania – ROBOR	16,36	24,65	5,40	5,34	4,23	2,54	1,33
Svezia – STIBOR	2,52	3,44	1,14	2,00	1,19	0,66	-0,20
Regno Unito – LIBOR	2,22	3,36	0,59	0,49	0,15	0,18	-0,02
Stati Uniti – LIBOR	2,35	3,73	0,37	0,43	0,27	0,23	0,31
Giappone – LIBOR	0,26	0,29	0,21	0,19	0,15	0,13	0,09

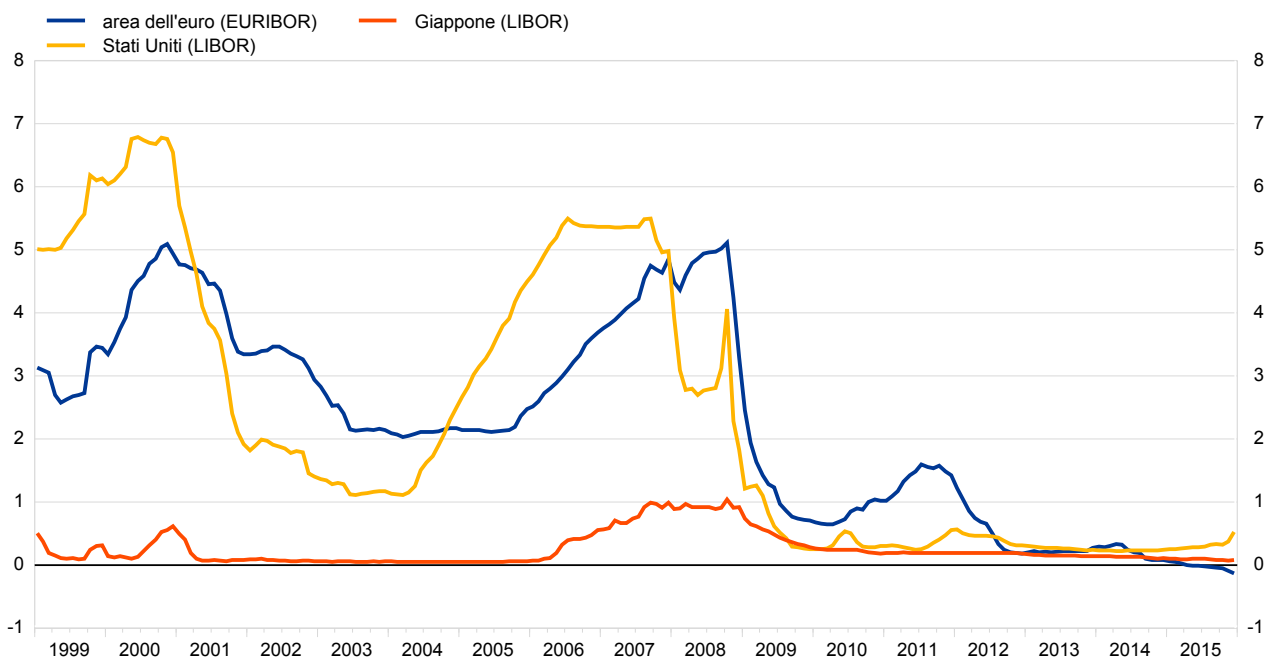
Fonti: elaborazioni della BCE basate su dati giornalieri di Thomson Reuters e Thomson Reuters Datastream.

1) Tassi interbancari per la valuta di ciascuna area di riferimento.

2) Dati per la Bulgaria disponibili dal 2003.

## Grafico 1.5 Mercati monetari: tassi interbancari a tre mesi

(valori percentuali in ragione d'anno; medie mensili)



Fonte: elaborazioni della BCE basate su dati giornalieri di Thomson Reuters.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.6 Costo composito dell'indebitamento

(valori percentuali in ragione d'anno; nuove operazioni; medie nel periodo)

### 1.6.1. Società non finanziarie <sup>1)</sup>

	2003-2015	2003-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	3,24	4,24	2,38	2,40	2,28	2,26	2,00
Germania	3,76	4,75	2,91	2,94	2,57	2,48	2,09
Estonia	-	-	3,77	3,71	3,16	2,97	2,51
Irlanda	4,27	5,10	3,55	3,68	3,60	3,69	3,06
Grecia	5,77	5,78	5,77	6,57	6,25	5,83	5,13
Spagna	3,69	4,21	3,24	3,59	3,58	3,36	2,63
Francia	3,21	4,11	2,43	2,59	2,17	2,10	1,74
Italia	4,14	4,90	3,50	4,13	4,00	3,56	2,59
Cipro	-	-	6,17	6,95	6,30	5,82	4,78
Lettonia	-	-	-	-	-	3,51	3,33
Lituania	-	-	-	-	-	-	2,49
Lussemburgo	2,99	4,03	2,09	1,99	1,77	1,65	1,38
Malta	-	-	4,52	4,50	4,48	4,26	3,94
Paesi Bassi	3,34	4,30	2,52	2,52	2,36	2,32	1,84
Austria	3,19	4,26	2,27	2,27	2,01	1,97	1,82
Portogallo	5,25	5,34	5,17	6,25	5,64	5,00	3,96
Slovenia	4,56	4,36	4,74	4,97	4,85	4,39	3,12
Slovacchia	-	-	2,96	2,82	2,62	2,66	2,41
Finlandia	3,06	4,05	2,21	2,22	2,08	2,13	1,85
Area dell'euro <sup>2)</sup>	3,69	4,51	2,98	3,21	2,97	2,78	2,23

Fonte: statistiche sui tassi di interesse delle IFM elaborate dalla BCE.

1) L'indicatore del costo composito dei prestiti alle società non finanziarie unisce i tassi di interesse su tutti i prestiti alle società, inclusi gli scoperti. Quest'indicatore è desunto dalle statistiche sui tassi di interesse delle IFM.

2) I dati si riferiscono alla composizione evolutiva dell'area dell'euro.

### 1.6.2 Famiglie per l'acquisto di immobili <sup>1)</sup>

	2003-2015	2003-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	3,24	4,24	2,38	3,63	3,45	3,17	2,51
Germania	3,76	4,75	2,91	3,07	2,76	2,50	1,96
Estonia	-	-	3,77	2,96	2,72	2,52	2,30
Irlanda	4,27	5,10	3,55	3,36	3,42	3,44	3,42
Grecia	5,77	5,78	5,77	3,21	2,81	2,93	2,63
Spagna	3,69	4,21	3,24	3,27	2,99	2,93	2,23
Francia	3,21	4,11	2,43	3,76	3,18	2,95	2,31
Italia	4,14	4,90	3,50	3,96	3,69	3,20	2,51
Cipro	-	-	6,17	5,18	4,88	4,42	3,63
Lettonia	-	-	-	-	-	3,33	3,08
Lituania	-	-	-	-	-	-	1,87
Lussemburgo	2,99	4,03	2,09	2,23	2,13	2,02	1,86
Malta	-	-	4,52	3,38	3,22	2,93	2,78
Paesi Bassi	3,34	4,30	2,52	4,29	3,78	3,35	2,90
Austria	3,19	4,26	2,27	2,72	2,39	2,29	2,01
Portogallo	5,25	5,34	5,17	3,89	3,25	3,19	2,38
Slovenia	4,56	4,36	4,74	3,37	3,20	3,21	2,53
Slovacchia	-	-	2,96	4,74	4,10	3,42	2,74
Finlandia	3,06	4,05	2,21	1,97	2,01	1,81	1,36
Area dell'euro <sup>2)</sup>	3,69	4,51	2,98	3,47	3,07	2,80	2,26

Fonte: statistiche della BCE sui tassi di interesse delle IFM.

1) L'indicatore del costo dei nuovi prestiti alle famiglie associa i tassi di interesse sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. Questo indicatore è desunto dalle statistiche sui tassi di interesse delle IFM.

2) I dati si riferiscono alla composizione evolutiva dell'area dell'euro.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.7 Tasso aggregato sui depositi

(valori percentuali in ragione d'anno; medie di periodo)

### 1.7.1 Società non finanziarie <sup>1)</sup>

	2003-2015	2003-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,53	2,79	0,46	0,42	0,34	0,35	0,15
Germania	1,61	2,86	0,53	0,49	0,24	0,24	0,16
Estonia	-	-	0,72	0,57	0,30	0,31	0,23
Irlanda	1,80	2,75	0,99	1,38	0,57	0,41	0,15
Grecia	-	-	-	-	-	-	-
Spagna	2,13	2,90	1,48	1,90	1,55	0,80	0,36
Francia	1,88	2,89	1,02	1,35	0,81	0,74	0,31
Italia	2,07	2,88	1,37	1,81	1,80	1,22	0,88
Cipro	-	-	2,93	3,93	2,68	2,44	1,72
Lettonia	-	-	-	-	-	-	-
Lituania	-	-	0,68	0,65	0,36	0,22	0,17
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	-	-	-	0,46	0,19	0,17	0,06
Austria	1,78	2,92	0,80	0,85	0,45	0,44	0,32
Portogallo	2,25	2,97	1,63	1,79	1,57	0,96	0,46
Slovenia	-	-	1,46	2,21	1,66	0,72	0,27
Slovacchia	-	-	0,61	0,64	0,44	0,39	0,24
Finlandia	1,57	2,80	0,51	0,45	0,29	0,42	0,30
Area dell'euro <sup>2)</sup>	1,84	2,86	0,97	1,21	0,94	0,61	0,32

Fonte: statistiche della BCE sui tassi di interesse delle IFM.

1) Nuovi depositi con durata prestabilita, esclusi depositi overnight e depositi rimborsabili con preavviso.

2) I dati si riferiscono alla composizione evolutiva dell'area dell'euro.

### 1.7.2 Famiglie <sup>1)</sup>

	2003-2015	2003-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,94	2,75	1,24	1,25	1,30	1,17	1,00
Germania	1,90	2,80	1,13	1,33	0,86	0,69	0,47
Estonia	1,79	2,75	0,97	0,92	0,53	0,55	0,58
Irlanda	1,93	2,64	1,32	1,90	0,94	0,64	0,33
Grecia	-	-	-	-	-	-	-
Spagna	2,38	2,89	1,94	2,60	1,83	0,99	0,46
Francia	2,48	2,89	2,12	2,44	2,18	2,19	1,68
Italia	1,94	2,07	1,83	2,98	2,14	1,59	1,20
Cipro	-	-	3,45	4,39	2,95	2,56	1,77
Lettonia	-	-	1,33	0,90	0,49	0,50	0,56
Lituania	-	-	1,12	0,96	0,54	0,43	0,28
Lussemburgo	-	-	-	0,68	-	-	-
Malta	-	-	2,13	2,42	2,26	1,83	1,33
Paesi Bassi	-	-	-	3,01	2,33	2,09	1,92
Austria	1,99	2,89	1,22	1,45	0,89	0,74	0,45
Portogallo	2,40	2,67	2,16	3,13	2,16	1,59	0,75
Slovenia	-	-	2,01	2,70	2,25	1,25	0,58
Slovacchia	-	-	1,94	2,40	1,71	1,67	1,68
Finlandia	2,14	2,97	1,43	1,56	1,10	1,09	0,96
Area dell'euro <sup>2)</sup>	2,37	2,81	1,98	2,76	1,99	1,35	0,82

Fonte: statistiche della BCE sui tassi di interesse delle IFM.

1) Nuovi depositi con durata prestabilita, esclusi depositi overnight e depositi rimborsabili con preavviso.

2) I dati si riferiscono alla composizione evolutiva dell'area dell'euro.



# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.8 Titoli di debito emessi da residenti nell'area dell'euro in tutte le valute

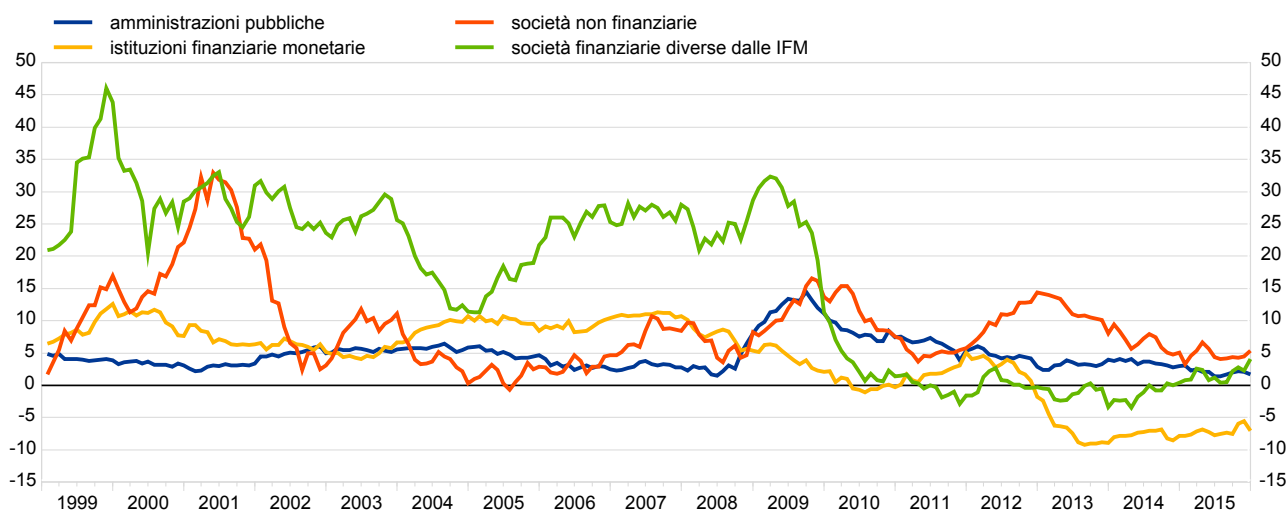
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie di periodo)

	1999-2015	1999-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	3,3	2,6	2,5	5,6	1,4	1,4	1,3
Germania	2,2	4,8	-1,5	-1,1	-4,1	-2,6	-0,6
Estonia	-	-	7,8	30,8	9,9	10,4	-0,6
Irlanda	5,8	9,9	-1,6	-2,1	-3,0	-3,5	-0,5
Grecia	4,9	12,6	-7,2	-9,0	-25,6	-11,4	-4,6
Spagna	9,0	15,6	-0,7	5,1	-4,1	-6,9	-4,5
Francia	6,4	8,4	3,4	6,7	0,1	2,7	0,7
Italia	4,4	6,4	0,7	6,5	1,5	-1,3	-3,8
Cipro	-	-	-2,9	-0,3	2,5	-5,6	-2,9
Lettonia	-	-	22,1	48,0	34,4	34,9	9,1
Lituania	-	-	1,9	-	-	3,7	-2,1
Lussemburgo	6,4	0,2	14,7	33,6	20,8	13,3	16,1
Malta	-	-	10,2	7,4	6,8	14,3	13,1
Paesi Bassi	7,6	12,6	0,8	0,2	-0,8	-0,4	1,6
Austria	5,0	9,6	-1,3	-0,3	-2,1	-1,8	-3,1
Portogallo	7,2	10,4	0,1	-1,8	-2,0	-7,4	-6,5
Slovenia	-	-	10,5	-1,6	11,9	29,6	3,6
Slovacchia	12,3	13,7	10,4	17,5	13,7	7,7	1,6
Finlandia	5,2	3,6	6,6	11,4	8,5	7,2	-1,3
Area dell'euro	5,2	7,7	1,1	3,6	-0,6	-0,7	-0,5

Fonte: BCE.

## Grafico 1.8 Titoli di debito emessi dai residenti dell'area dell'euro: per settore

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: BCE.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.9 Azioni quotate emesse da residenti dell'area dell'euro

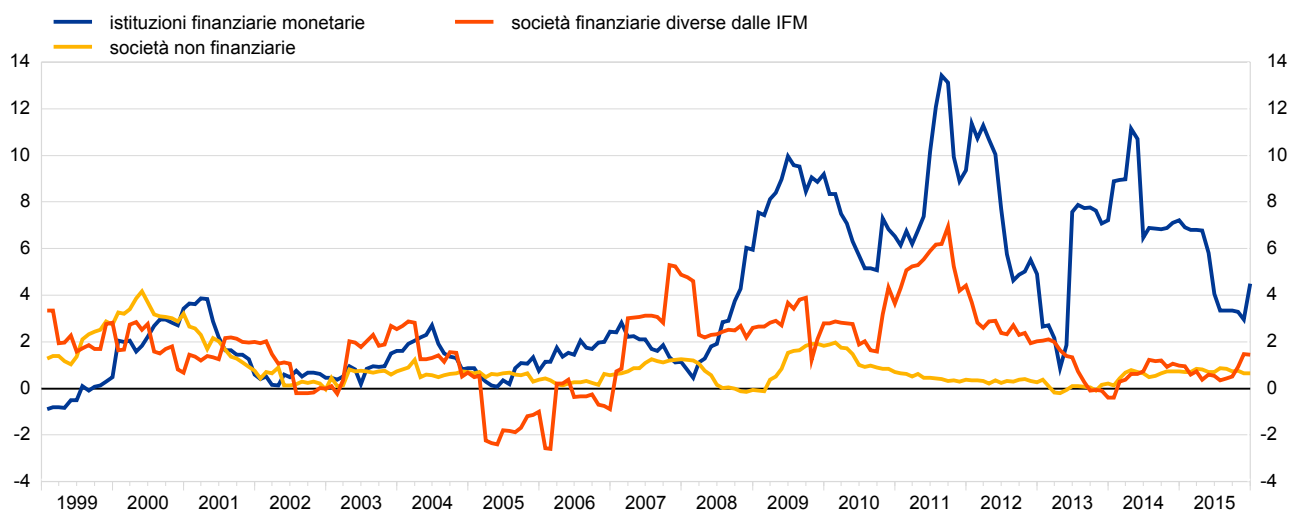
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente; medie di periodo)

	1999-2015	1999-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	-0,3	-0,9	0,4	-0,7	1,0	1,3	1,0
Germania	1,3	1,4	1,0	0,9	0,3	0,7	0,9
Estonia	-	-	-8,0	-5,8	-4,5	-3,8	-4,8
Irlanda	2,8	1,0	0,8	5,2	-6,1	-0,7	0,3
Grecia	8,1	1,5	19,5	1,8	39,6	35,1	6,8
Spagna	1,2	1,1	1,3	1,1	0,8	0,3	2,5
Francia	0,9	0,7	0,7	0,8	0,9	0,7	0,8
Italia	1,6	1,1	1,9	3,7	0,7	1,4	1,8
Cipro	-	-	16,0	13,8	9,3	13,8	23,1
Lettonia	-	-	0,3	0,0	0,0	0,1	0,6
Lituania	-	-	-0,5	-	-	-0,7	-3,9
Lussemburgo	5,3	5,7	5,5	4,7	1,2	5,8	4,2
Malta	-	-	4,1	0,4	2,2	5,1	8,0
Paesi Bassi	0,3	0,3	0,3	-0,7	-0,6	0,7	0,0
Austria	5,9	8,7	2,4	1,4	1,2	5,2	2,3
Portogallo	2,4	2,3	2,5	4,0	2,3	3,2	3,4
Slovenia	-	-	1,0	0,6	2,8	1,1	0,5
Slovacchia	-	-	0,6	4,0	-0,1	0,0	-0,1
Finlandia	0,1	-0,5	1,1	0,9	1,4	2,3	0,9
Area dell'euro	1,2	1,0	1,2	1,2	0,6	1,3	1,2

Fonte: BCE.

## Grafico 1.9 Azioni quotate emesse da residenti dell'area dell'euro: per settore

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonte: BCE.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.10 Aggregati monetari, componenti e contropartite<sup>1)</sup>

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente alla fine di ciascun anno; medie di periodo; dati destagionalizzati)

	1999-2015	1999-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
<b>Componenti di M3</b>							
M3	5,3	7,5	2,2	3,5	1,0	3,8	4,7
M2	5,6	7,3	3,1	4,5	2,5	3,8	5,2
M1	7,5	7,8	7,1	6,5	5,8	8,1	10,7
Banconote e monete in circolazione	7,5	9,0	5,5	2,4	5,3	6,4	6,7
Depositi overnight	7,5	7,6	7,4	7,4	5,9	8,4	11,5
M2-M1 (altri depositi a breve termine)	3,3	7,1	-1,9	2,0	-1,8	-2,3	-3,5
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	2,5	10,3	-7,7	-2,1	-6,4	-5,4	-9,1
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	3,8	3,3	4,5	5,9	2,2	0,1	0,5
M3-M2 (strumenti negoziabili)	2,3	8,8	-6,2	-6,5	-16,1	4,0	-2,8
Operazioni pronti contro termine	0,1	6,2	-8,2	-11,4	-9,2	0,8	-35,1
Quote/partecipazioni in fondi del mercato monetario	3,9	9,4	-3,5	-3,9	-10,4	2,6	11,9
Titoli di debito emessi con scadenza fino a due anni	-1,2	11,9	-17,2	-9,7	-38,0	18,7	-25,5
<b>Contropartite di M3<sup>2)</sup></b>							
Passività delle IFM:							
Amministrazioni centrali							
	3,4	7,2	-1,8	-1,2	-14,7	-2,2	3,0
Passività a più lungo termine nei confronti degli altri residenti nell'area dell'euro							
Depositi con durata prestabilita superiore a due anni	4,1	6,6	0,7	-1,5	-1,2	-2,2	-3,0
Depositi rimborsabili con preavviso superiore a tre mesi	3,3	5,8	-0,2	-6,1	-0,8	-5,2	-4,6
Titoli di debito emessi con scadenza oltre due anni	-2,7	-0,9	-5,3	-8,8	-13,5	2,2	-14,5
Capitale e riserve	3,1	7,3	-2,6	-3,8	-5,1	-5,9	-8,4
	6,7	7,4	5,7	7,1	3,4	4,6	4,3
Attività delle IFM:							
Credito ai residenti nell'area dell'euro							
Credito alle amministrazioni pubbliche	4,5	6,9	1,0	0,5	-2,0	-0,2	2,3
di cui: prestiti	2,8	0,6	5,9	5,8	-0,7	2,1	7,8
di cui: credito al settore privato <sup>3)</sup>	0,5	-0,1	1,3	-0,3	-6,3	1,5	-1,9
di cui: prestiti <sup>4)</sup>	5,0	8,7	-0,1	-0,7	-2,3	-0,8	0,8
	4,8	8,4	0,0	-0,5	-2,4	-0,3	0,4

Fonte: BCE.

1) I dati si riferiscono alla composizione evolutiva dell'area dell'euro.

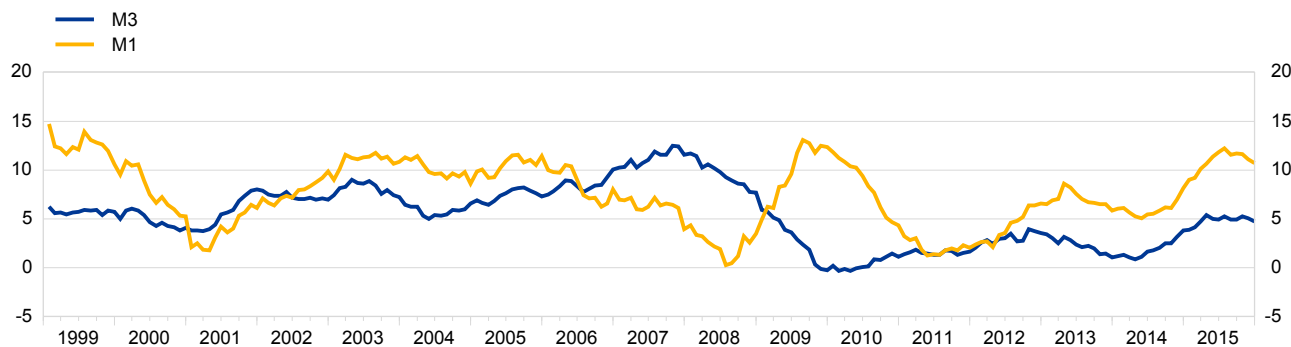
2) La tavola presenta solo alcune contropartite di M3; non sono incluse attività nette sull'estero e "altre contropartite" (residuali).

3) Il settore privato si riferisce a intermediari dell'area dell'euro diversi dalle IFM, escluse le amministrazioni pubbliche.

4) Corretti per cessioni e cartolarizzazioni dei prestiti.

## Grafico 1.10 Aggregati monetari<sup>1)</sup>

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente alla fine di ciascun mese; dati destagionalizzati)



Fonte: BCE.

1) I dati si riferiscono alla composizione evolutiva dell'area dell'euro.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.11 Prestiti delle IFM alle società non finanziarie<sup>1)</sup>

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente alla fine di ciascun anno; medie di periodo; dati non destagionalizzati)

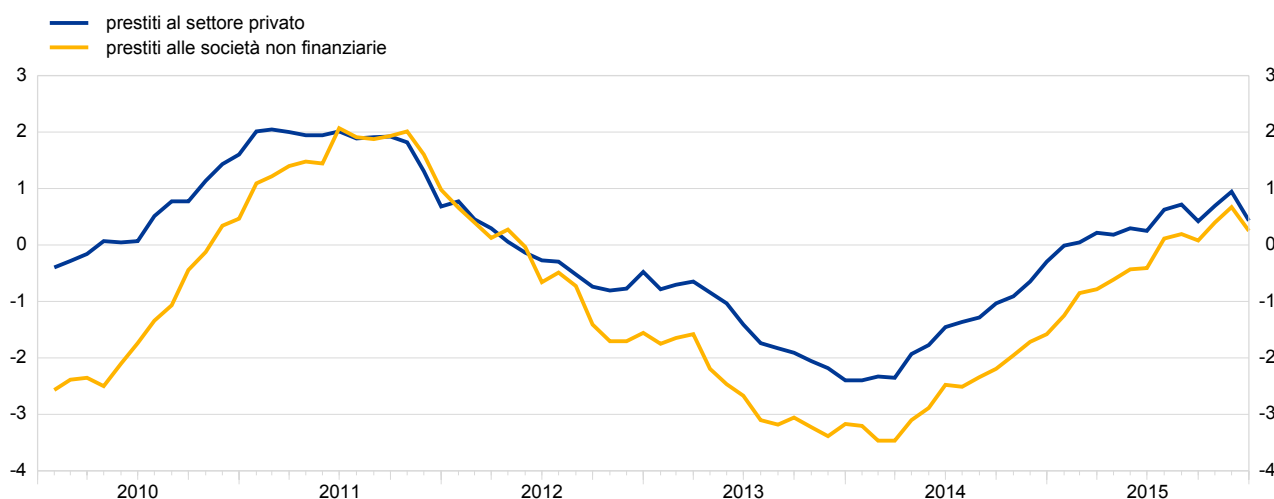
	2010-2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Belgio	2,2	4,9	2,1	1,3	1,1	0,6	3,0
Germania	-0,2	-0,8	0,3	0,6	-1,9	-0,5	0,8
Estonia	1,0	-5,1	-4,9	3,1	3,6	3,6	6,4
Irlanda	-5,2	-6,4	-2,4	-4,0	-5,7	-6,6	-6,0
Grecia	-2,7	0,0	-2,4	-6,2	-3,2	-2,8	-1,3
Spagna	-5,0	-0,9	-4,0	-7,6	-10,1	-6,3	-1,0
Francia	2,2	1,5	4,7	1,3	-0,2	2,9	3,2
Italia	-1,0	2,1	2,5	-2,2	-5,5	-2,5	-0,5
Cipro	1,5	2,6	8,2	4,6	-5,7	-0,8	0,7
Lettonia	-1,7	-	-5,3	3,3	-0,6	-6,7	1,1
Lituania	-1,4	-9,5	0,3	2,5	-3,2	-1,2	3,3
Lussemburgo	-2,0	-6,8	-5,4	-7,5	-3,0	2,9	9,1
Malta	-3,5	-2,0	2,8	-1,7	-9,1	4,9	-14,7
Paesi Bassi	-0,1	1,7	3,7	2,8	1,7	-5,0	-5,1
Austria	1,3	1,9	3,8	0,5	-0,2	1,0	0,8
Portogallo	-2,9	1,7	-2,7	-5,2	-3,0	-6,8	-1,3
Slovenia	-6,4	-0,1	-3,4	-4,8	-7,8	-13,9	-7,5
Slovacchia	2,9	1,6	7,6	-2,3	1,7	1,9	7,3
Finlandia	5,8	4,2	9,9	4,7	5,7	5,0	5,2
Area dell'euro	-0,8	0,5	1,0	-1,6	-3,2	-1,6	0,2
Bulgaria	2,9	2,7	6,0	5,4	1,4	2,4	-0,5
Repubblica Ceca	3,4	1,7	6,3	2,4	2,4	1,7	6,3
Danimarca	-1,2	-1,9	-4,5	-2,0	1,1	0,5	-0,2
Croazia	-4,7	-	-	-12,3	0,5	-3,4	-3,1
Ungheria	-3,2	-3,0	-5,9	-3,6	-1,3	1,8	-7,1
Polonia	5,4	-1,2	14,0	5,8	1,5	5,1	7,9
Romania	1,3	9,4	9,9	1,2	-5,7	-3,5	-2,6
Svezia	3,1	3,4	6,6	2,3	1,0	2,6	2,8
Regno Unito	-4,6	-7,1	-5,7	-5,1	-5,6	-3,4	-0,4

Fonte: BCE.

1) I dati relativi ai paesi dell'area dell'euro si riferiscono ai prestiti concessi da altre IFM alle imprese non finanziarie dell'area dell'euro, mentre i dati dei paesi dell'UE non appartenenti all'area dell'euro si riferiscono ai prestiti concessi alle imprese non finanziarie del settore domestico. I dati per i paesi dell'area dell'euro sono corretti per le cessioni e le cartolarizzazioni dei prestiti.

## Grafico 1.11 Prestiti delle IFM al settore privato e alle società non finanziarie<sup>1)</sup>

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente alla fine di ciascun mese; dati destagionalizzati e corretti per le cessioni e le cartolarizzazioni dei prestiti)



Fonte: BCE.

1) Il settore privato si riferisce a soggetti dell'area dell'euro diversi dalle IFM, escluse le amministrazioni pubbliche.

# 1. Andamenti finanziari e monetari

## 1.12 Prestiti delle IFM alle famiglie<sup>1)</sup>

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente alla fine di ciascun anno; medie di periodo; dati non destagionalizzati)

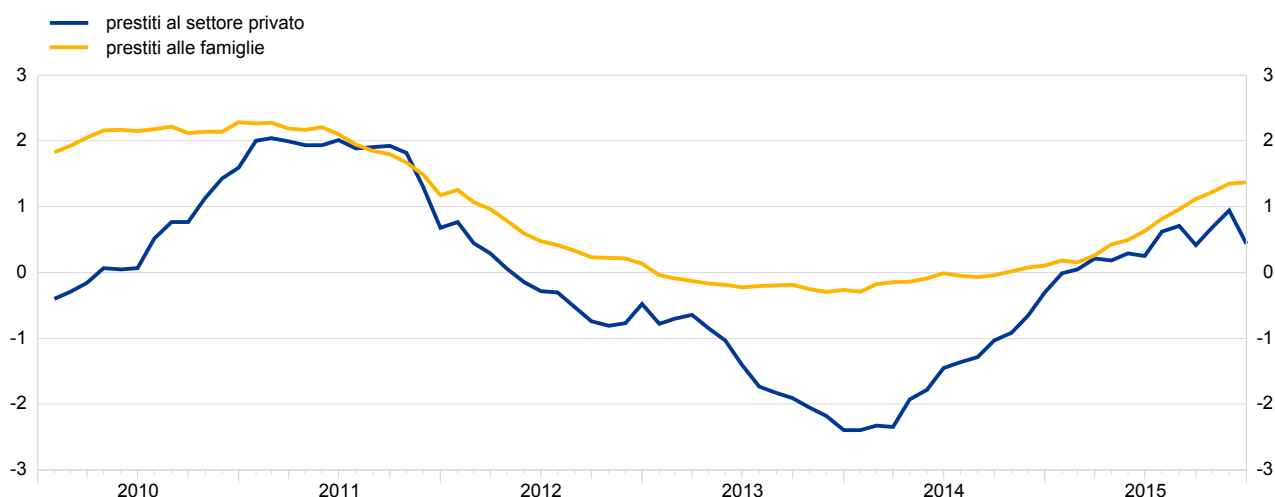
	2010-2015	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Belgio	4,3	6,3	5,3	4,1	2,2	3,8	4,3
Germania	1,3	0,7	0,7	1,3	1,2	1,5	2,8
Estonia	-0,1	-3,0	-2,2	-2,3	0,4	2,5	3,9
Irlanda	-4,0	-5,4	-3,8	-3,8	-3,9	-3,6	-3,6
Grecia	-3,0	-0,6	-4,3	-4,2	-3,0	-3,0	-2,8
Spagna	-2,9	-0,1	-2,7	-3,8	-4,7	-3,8	-2,2
Francia	3,5	6,1	4,5	2,5	2,6	1,9	3,5
Italia	1,1	5,0	3,4	-0,5	-1,3	-0,5	0,8
Cipro	1,1	9,1	4,7	1,7	-4,6	-2,7	-1,0
Lettonia	-4,5	-	-6,2	-5,3	-4,8	-3,9	-2,5
Lituania	-0,4	-5,2	-1,7	-1,5	0,0	1,5	4,9
Lussemburgo	4,3	2,2	5,2	5,6	3,9	4,1	4,9
Malta	5,8	6,5	6,2	4,4	4,3	6,8	6,5
Paesi Bassi	-0,3	1,6	0,8	-0,4	-1,7	-1,4	-0,7
Austria	1,1	0,7	1,5	0,6	0,6	1,1	1,9
Portogallo	-2,5	2,1	-2,2	-4,4	-4,1	-3,5	-2,6
Slovenia	0,7	8,0	1,7	-1,7	-2,8	-1,5	0,6
Slovacchia	11,7	12,5	11,1	10,3	10,3	13,2	13,1
Finlandia	3,9	6,1	5,6	4,9	2,1	1,9	2,7
Area dell'euro	0,8	2,3	1,2	0,1	-0,3	0,1	1,4
Bulgaria	-0,1	0,2	0,3	-0,3	0,4	-1,0	-0,3
Repubblica Ceca	5,7	7,2	6,4	4,5	5,0	4,5	6,8
Danimarca	0,4	1,4	0,8	0,6	-1,6	0,2	0,8
Croazia	-1,4	-	-	-1,5	-1,3	-1,0	-1,7
Ungheria	-8,7	-4,4	-16,7	-6,0	-5,8	-7,1	-12,0
Polonia	5,4	10,3	2,7	7,0	3,9	4,1	4,6
Romania	1,5	3,6	4,6	-2,0	-1,4	0,3	4,1
Svezia	6,0	8,0	5,3	4,4	4,9	5,8	7,5
Regno Unito	0,2	-5,6	-0,2	0,6	0,6	2,8	3,3

Fonte: BCE.

1) I dati relativi ai paesi dell'area dell'euro si riferiscono ai prestiti concessi da altre IFM alle famiglie dell'area dell'euro, mentre i dati dei paesi dell'UE non appartenenti all'area dell'euro si riferiscono ai prestiti concessi alle famiglie del settore domestico. I dati per i paesi dell'area dell'euro sono corretti per le cessioni e le cartolarizzazioni dei prestiti.

## Grafico 1.12 Prestiti delle IFM al settore privato e alle famiglie<sup>1)</sup>

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente alla fine di ciascun mese; dati destagionalizzati e corretti per le cessioni e le cartolarizzazioni dei prestiti)



Fonte: BCE.

1) Il settore privato si riferisce a soggetti dell'area dell'euro diversi dalle IFM, escluse le amministrazioni pubbliche.

## 2. Attività economica

### 2.1 PIL

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>1,2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,7	2,3	0,6	0,2	0,0	1,3	.
Germania	1,3	1,6	0,8	0,4	0,3	1,6	1,7
Estonia	3,7	5,7	0,5	5,2	1,6	2,9	.
Irlanda	3,7	5,6	0,6	0,2	1,4	5,2	.
Grecia	0,3	3,5	-4,8	-7,3	-3,2	0,7	.
Spagna	1,7	3,6	-1,3	-2,6	-1,7	1,4	.
Francia	1,4	2,0	0,5	0,2	0,7	0,2	1,1
Italia	0,2	1,2	-1,4	-2,8	-1,7	-0,4	.
Cipro	1,9	4,2	-1,9	-2,4	-5,9	-2,5	.
Lettonia	3,8	6,6	-0,7	4,0	3,0	2,4	.
Lituania	3,8	6,1	0,5	3,8	3,5	3,0	1,6
Lussemburgo	2,7	3,4	1,7	-0,8	4,3	4,1	.
Malta	2,4	2,4	2,3	2,9	4,0	4,1	.
Paesi Bassi	1,5	2,5	0,1	-1,1	-0,5	1,0	1,9
Austria	1,6	2,4	0,4	0,8	0,3	0,4	0,9
Portogallo	0,5	1,6	-1,2	-4,0	-1,1	0,9	.
Slovenia	2,2	4,3	-1,2	-2,7	-1,1	3,0	.
Slovacchia	3,6	5,0	1,3	1,5	1,4	2,5	.
Finlandia	1,7	3,3	-1,0	-1,4	-0,8	-0,7	.
Area dell'euro	1,2	2,1	-0,2	-0,9	-0,3	0,9	.
Bulgaria	3,0	4,8	0,1	0,2	1,3	1,5	.
Repubblica Ceca	2,5	4,0	0,0	-0,9	-0,5	2,0	.
Danimarca	1,0	1,7	-0,3	-0,1	-0,2	1,3	.
Croazia	1,5	3,7	-2,2	-2,2	-1,1	-0,4	.
Ungheria	2,1	3,4	-0,1	-1,7	1,9	3,7	.
Polonia	3,7	4,2	2,9	1,6	1,3	3,3	.
Romania	3,3	5,4	0,0	0,6	3,5	3,0	.
Svezia	2,3	3,0	1,1	-0,3	1,2	2,3	.
Regno Unito	2,0	2,6	1,1	1,2	2,2	2,9	2,2
Unione europea	1,5	2,3	0,1	-0,5	0,2	1,4	.
Stati Uniti	2,1	2,6	1,4	2,2	1,5	2,4	2,4
Giappone	0,8	1,1	0,3	1,7	1,4	0,0	.

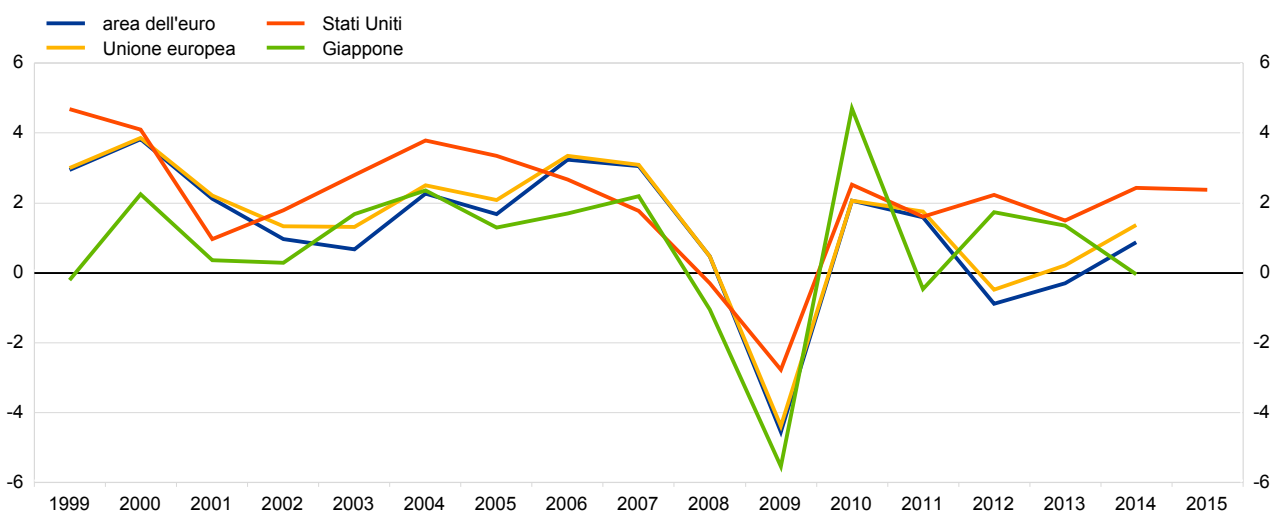
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Lussemburgo e Malta sono disponibili dal 2001.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 2.1 PIL

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

## 2. Attività economica

### 2.2 Consumi delle famiglie

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>1),2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,2	1,4	0,9	0,6	0,9	0,4	.
Germania	0,9	0,9	0,9	1,0	0,6	0,9	1,9
Estonia	3,9	6,6	-0,5	4,4	3,8	3,5	.
Irlanda	3,1	5,5	-0,8	-1,0	0,1	2,1	.
Grecia	0,4	3,7	-4,7	-8,0	-2,3	0,5	.
Spagna	1,3	3,3	-1,9	-3,5	-3,1	1,2	.
Francia	1,6	2,3	0,7	-0,2	0,4	0,6	1,4
Italia	0,2	1,0	-1,1	-3,9	-2,7	0,4	.
Cipro	2,7	5,4	-1,6	-0,8	-5,9	0,6	.
Lettonia	3,9	6,5	-0,3	3,2	5,1	2,3	.
Lituania	4,6	8,1	-1,0	3,6	4,3	4,1	.
Lussemburgo	2,2	2,3	2,0	2,7	0,9	3,7	.
Malta	1,6	1,7	1,5	-0,2	2,0	2,8	.
Paesi Bassi	0,8	1,6	-0,4	-1,2	-1,4	0,0	1,6
Austria	1,3	1,8	0,6	0,6	0,1	0,0	0,4
Portogallo	0,7	2,0	-1,4	-5,5	-1,2	2,2	.
Slovenia	1,7	3,1	-0,7	-2,5	-4,1	0,7	.
Slovacchia	2,9	4,6	0,1	-0,4	-0,8	2,3	.
Finlandia	2,2	3,2	0,6	0,3	-0,5	0,6	.
Area dell'euro	1,0	1,8	-0,3	-1,2	-0,7	0,8	.
Bulgaria	4,6	7,3	0,2	3,3	-1,4	2,7	.
Repubblica Ceca	2,1	3,3	0,2	-1,5	0,7	1,5	.
Danimarca	0,9	1,7	-0,3	0,4	-0,1	0,5	.
Croazia	1,2	3,5	-2,4	-3,0	-1,8	-0,7	.
Ungheria	1,7	3,7	-1,5	-2,2	0,3	1,8	.
Polonia	3,3	4,0	2,1	0,7	0,2	2,5	.
Romania	4,7	7,9	-0,5	1,2	0,7	3,8	.
Svezia	2,4	2,7	1,8	0,8	1,9	2,2	.
Regno Unito	2,2	3,2	0,5	1,8	1,9	2,5	.
Unione europea	1,4	2,2	0,0	-0,6	-0,1	1,3	.
Stati Uniti	2,5	3,1	1,6	1,5	1,7	2,7	3,1
Giappone	0,9	0,9	0,9	2,3	1,7	-0,9	.

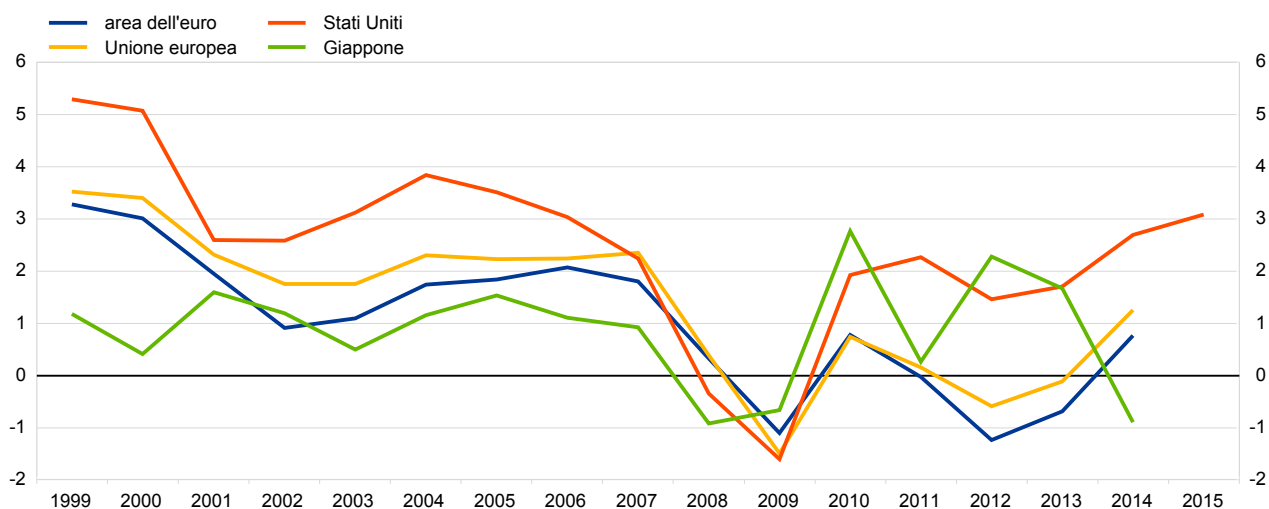
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati relativi a Lussemburgo e Malta sono disponibili dal 2001.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 2.2 Consumi delle famiglie

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

## 2. Attività economica

### 2.3 Consumi collettivi

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>1,2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,5	1,9	0,9	1,5	-0,1	0,6	.
Germania	1,3	1,0	1,7	1,3	0,8	1,7	2,8
Estonia	2,2	3,0	1,0	3,6	1,5	3,0	.
Irlanda	2,8	5,3	-1,1	-1,2	0,0	4,0	.
Grecia	0,6	3,5	-4,1	-6,0	-6,5	-2,6	.
Spagna	2,9	5,0	-0,4	-4,5	-2,8	0,0	.
Francia	1,6	1,6	1,6	1,6	1,7	1,5	1,5
Italia	0,7	1,4	-0,5	-1,4	-0,3	-0,7	.
Cipro	1,6	3,8	-2,0	-3,7	-4,1	-9,0	.
Lettonia	1,1	2,8	-1,7	0,3	1,6	4,9	.
Lituania	0,8	1,4	-0,2	1,3	1,0	1,3	.
Lussemburgo	3,4	3,3	3,4	3,6	3,9	4,5	.
Malta	2,7	2,8	2,7	6,3	0,2	7,8	.
Paesi Bassi	2,3	3,4	0,6	-1,3	0,1	0,3	0,0
Austria	1,3	1,7	0,7	0,2	0,6	0,8	1,0
Portogallo	0,8	2,2	-1,4	-3,3	-2,0	-0,5	.
Slovenia	1,8	3,2	-0,5	-2,3	-1,5	-0,1	.
Slovacchia	2,6	3,0	1,9	-2,6	2,2	5,9	.
Finlandia	1,2	1,6	0,4	0,5	1,1	-0,3	.
Area dell'euro	1,5	2,0	0,6	-0,2	0,2	0,9	.
Bulgaria	2,2	4,5	-1,5	-0,5	2,3	0,1	.
Repubblica Ceca	1,4	2,1	0,5	-1,8	2,4	1,8	.
Danimarca	1,4	2,0	0,4	0,0	-0,7	0,2	.
Croazia	1,1	2,0	-0,4	-1,0	0,3	-1,9	.
Ungheria	1,5	1,9	0,8	-1,5	2,4	2,9	.
Polonia	3,3	4,1	1,9	-0,4	2,2	4,9	.
Romania	0,4	1,2	-0,8	0,4	-4,6	0,3	.
Svezia	1,0	0,7	1,4	1,1	1,3	1,3	.
Regno Unito	2,2	2,9	1,0	1,8	0,5	2,5	.
Unione europea	1,6	2,1	0,7	0,1	0,3	1,1	.
Stati Uniti	1,1	2,1	-0,3	-0,9	-2,5	-0,5	0,4
Giappone	1,8	2,0	1,5	1,7	1,9	0,1	.

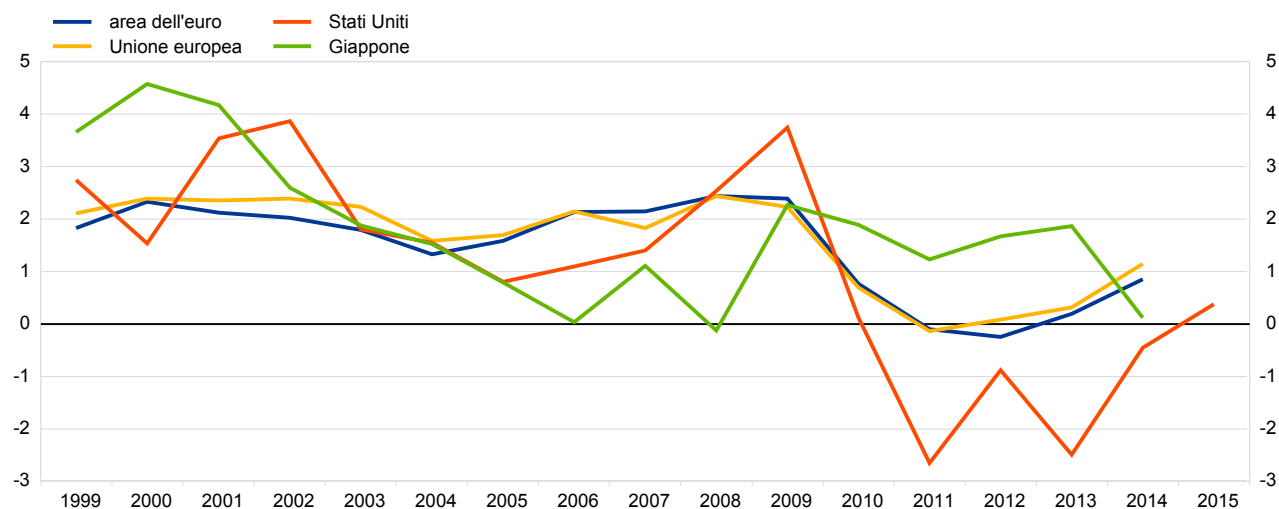
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Lussemburgo e Malta sono disponibili dal 2001.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 2.3 Consumi collettivi

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.



## 2. Attività economica

### 2.4 Investimenti fissi lordi

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>1,2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,9	3,6	-0,7	-3,5	-4,7	6,2	.
Germania	0,2	0,8	-0,5	-8,2	1,5	2,0	-0,5
Estonia	4,7	7,7	-0,1	18,5	-0,8	5,9	.
Irlanda	2,4	5,1	-2,0	6,8	-5,1	16,5	.
Grecia	-3,3	4,4	-14,9	-24,0	-10,8	9,9	.
Spagna	0,9	5,3	-6,1	-8,1	-3,6	4,8	.
Francia	1,6	3,4	-0,8	-2,5	0,4	-0,3	1,1
Italia	-0,9	2,4	-6,2	-14,9	-5,3	-4,1	.
Cipro	-0,1	8,3	-12,7	-16,2	-23,5	1,5	.
Lettonia	3,8	11,1	-7,3	-1,1	-4,3	-5,5	.
Lituania	2,7	8,9	-6,7	-12,2	1,8	0,4	.
Lussemburgo	2,9	4,3	1,2	-2,1	-3,0	10,0	.
Malta	0,0	0,9	-1,1	-4,4	1,1	4,9	.
Paesi Bassi	0,6	2,3	-1,7	-6,2	-5,2	2,7	6,8
Austria	0,6	1,7	-1,0	-0,3	-2,2	-1,6	-0,8
Portogallo	-2,5	0,4	-7,2	-18,1	-5,1	5,5	.
Slovenia	0,5	6,9	-9,2	-17,5	2,7	5,7	.
Slovacchia	0,9	3,6	-3,4	-14,0	1,5	2,6	.
Finlandia	0,9	3,2	-2,8	-6,4	-4,9	-0,4	.
Area dell'euro	0,5	2,6	-3,0	-7,5	-1,8	1,3	.
Bulgaria	5,8	14,7	-7,6	2,5	-3,3	4,4	.
Repubblica Ceca	2,2	5,4	-3,1	-4,1	-5,0	4,4	.
Danimarca	0,8	2,5	-2,0	1,6	0,4	4,6	.
Croazia	1,3	7,9	-8,9	-6,5	-0,4	-4,7	.
Ungheria	0,2	2,2	-3,1	-7,2	3,8	11,3	.
Polonia	3,5	4,7	1,6	-3,9	-5,8	12,6	.
Romania	5,5	12,2	-4,7	-4,8	0,5	3,2	.
Svezia	3,0	4,3	0,8	-5,0	1,6	8,0	.
Regno Unito	1,7	1,1	2,8	2,1	8,4	6,7	.
Unione europea	0,8	2,6	-2,1	-6,0	-0,4	2,7	.
Stati Uniti	1,6	1,9	1,6	6,9	2,7	4,3	4,4
Giappone	-0,8	-0,7	-1,1	4,5	1,4	2,4	.

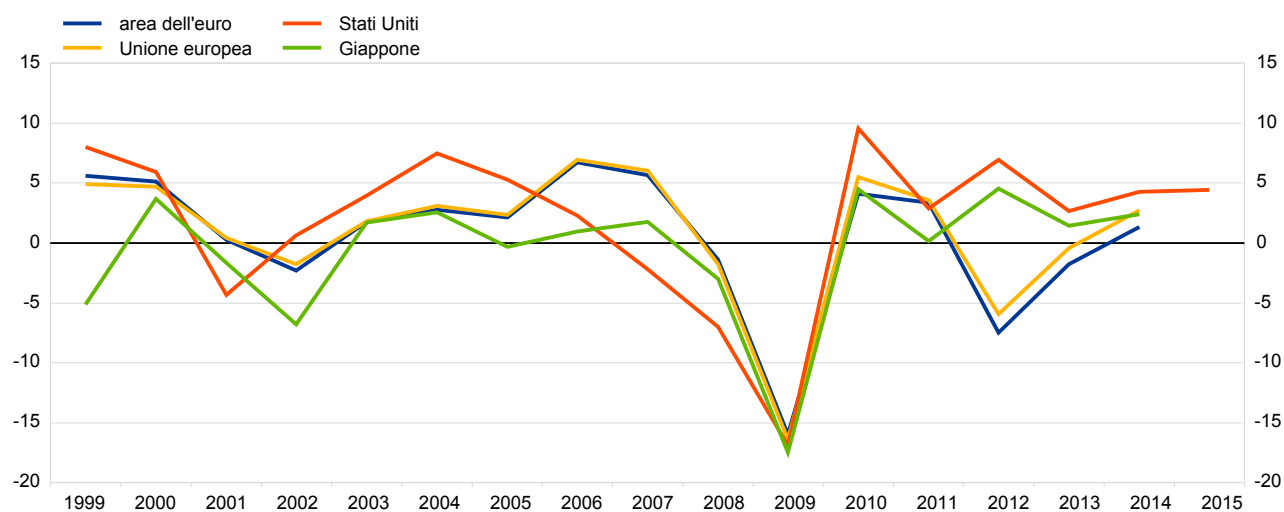
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Lussemburgo e Malta sono disponibili dal 2001.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 2.4 Investimenti fissi lordi

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

## 2. Attività economica

### 2.5 Esportazioni di beni e servizi

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>(1,2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	3,8	4,6	2,5	1,8	1,6	5,4	.
Germania	5,4	7,2	2,8	2,8	1,6	4,0	5,4
Estonia	6,5	7,0	5,6	6,2	4,7	1,8	.
Irlanda	6,5	8,0	3,9	2,1	2,5	12,1	.
Grecia	4,3	7,5	-0,9	1,2	2,2	7,5	.
Spagna	3,7	4,5	2,5	1,1	4,3	5,1	.
Francia	3,2	3,8	2,3	2,5	1,7	2,4	5,9
Italia	2,0	2,9	0,4	2,3	0,8	3,1	.
Cipro	1,4	1,8	0,7	-1,1	1,8	-0,5	.
Lettonia	6,7	8,4	4,0	9,8	1,1	3,1	.
Lituania	8,7	9,6	7,1	12,2	9,6	3,0	.
Lussemburgo	4,8	6,8	2,3	0,2	6,9	6,8	.
Malta	4,7	6,2	2,7	6,7	0,8	0,0	.
Paesi Bassi	4,3	5,3	2,7	3,8	2,1	4,0	4,2
Austria	4,1	6,2	1,3	1,7	0,8	2,1	1,8
Portogallo	4,0	4,4	3,2	3,4	7,0	3,9	.
Slovenia	5,9	8,8	1,2	0,6	3,1	5,8	.
Slovacchia	9,5	12,6	4,4	9,3	6,2	3,6	.
Finlandia	3,6	7,1	-2,1	1,2	1,1	-0,9	.
Area dell'euro	4,2	5,5	2,1	2,6	2,1	4,1	.
Bulgaria	3,8	3,7	4,0	0,8	9,2	-0,1	.
Repubblica Ceca	8,7	11,4	4,3	4,3	0,0	8,9	.
Danimarca	3,7	5,7	0,6	0,6	0,9	3,1	.
Croazia	4,2	6,5	0,5	-0,1	3,1	7,3	.
Ungheria	9,0	13,0	2,8	-1,8	6,4	7,6	.
Polonia	7,4	8,8	5,1	4,6	6,1	6,4	.
Romania	9,8	10,9	8,2	1,0	19,7	8,6	.
Svezia	3,9	5,7	0,9	1,0	-0,8	3,5	.
Regno Unito	3,1	4,4	0,9	0,7	1,2	1,2	.
Unione europea	4,3	5,7	2,1	2,3	2,2	4,1	.
Stati Uniti	3,7	4,4	2,8	3,4	2,8	3,4	1,1
Giappone	4,1	6,3	0,5	-0,2	1,2	8,3	.

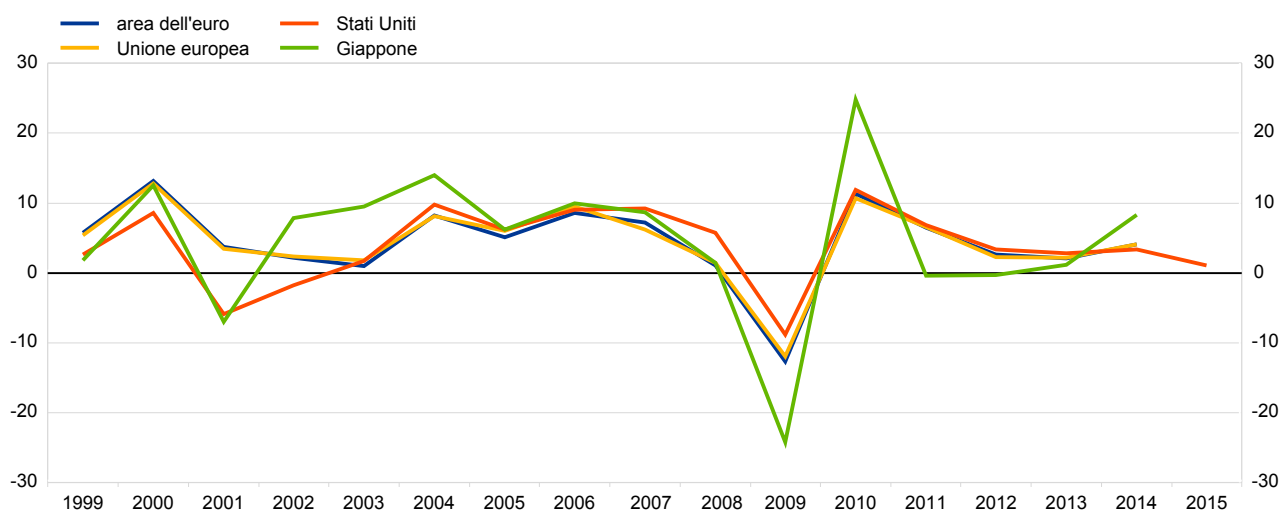
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Lussemburgo e Malta sono disponibili dal 2001.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 2.5 Esportazioni di beni e servizi

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

## 2. Attività economica

### 2.6 Importazioni di beni e servizi

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>(1,2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	3,7	4,4	2,5	1,4	0,8	5,9	.
Germania	4,5	5,6	3,0	-0,3	3,1	3,7	5,7
Estonia	6,8	8,4	4,0	11,7	4,5	1,4	.
Irlanda	5,7	7,5	2,6	2,9	0,0	14,7	.
Grecia	1,9	7,2	-6,5	-9,1	-1,9	7,7	.
Spagna	3,0	6,3	-2,4	-6,2	-0,3	6,4	.
Francia	4,1	5,2	2,5	0,7	1,7	3,8	6,4
Italia	1,6	3,5	-1,6	-8,1	-2,5	2,9	.
Cipro	1,7	4,6	-3,1	-4,4	-3,0	2,0	.
Lettonia	5,4	8,8	-0,1	5,4	-0,2	0,8	.
Lituania	7,8	11,0	2,6	6,6	9,3	2,9	.
Lussemburgo	5,3	7,2	2,7	1,5	5,7	8,0	.
Malta	4,0	5,6	1,9	5,2	-0,8	-0,1	.
Paesi Bassi	4,1	5,3	2,4	2,7	0,9	4,0	4,9
Austria	3,4	4,9	1,2	1,1	0,0	1,3	1,6
Portogallo	2,2	4,0	-0,7	-6,3	4,7	7,2	.
Slovenia	4,7	8,4	-1,3	-3,7	1,7	4,0	.
Slovacchia	7,2	10,2	2,3	2,5	5,1	4,3	.
Finlandia	4,0	7,0	-0,7	1,6	0,5	0,0	.
Area dell'euro	3,8	5,4	1,1	-1,0	1,3	4,5	.
Bulgaria	7,3	12,0	-0,2	4,5	4,9	1,5	.
Repubblica Ceca	8,0	10,9	3,5	2,7	0,1	9,8	.
Danimarca	4,1	6,5	0,1	1,8	1,1	3,3	.
Croazia	3,3	7,3	-3,1	-3,0	3,1	4,3	.
Ungheria	7,9	12,0	1,5	-3,5	6,3	8,5	.
Polonia	6,0	7,9	2,8	-0,3	1,7	10,0	.
Romania	10,6	16,0	2,3	-1,8	8,8	8,9	.
Svezia	3,8	5,0	1,7	0,5	-0,1	6,3	.
Regno Unito	3,5	5,0	1,2	2,9	2,8	2,4	.
Unione europea	4,0	5,7	1,2	-0,3	1,6	4,7	.
Stati Uniti	3,9	5,1	2,1	2,2	1,1	3,8	5,0
Giappone	3,3	3,8	2,4	5,3	3,1	7,2	.

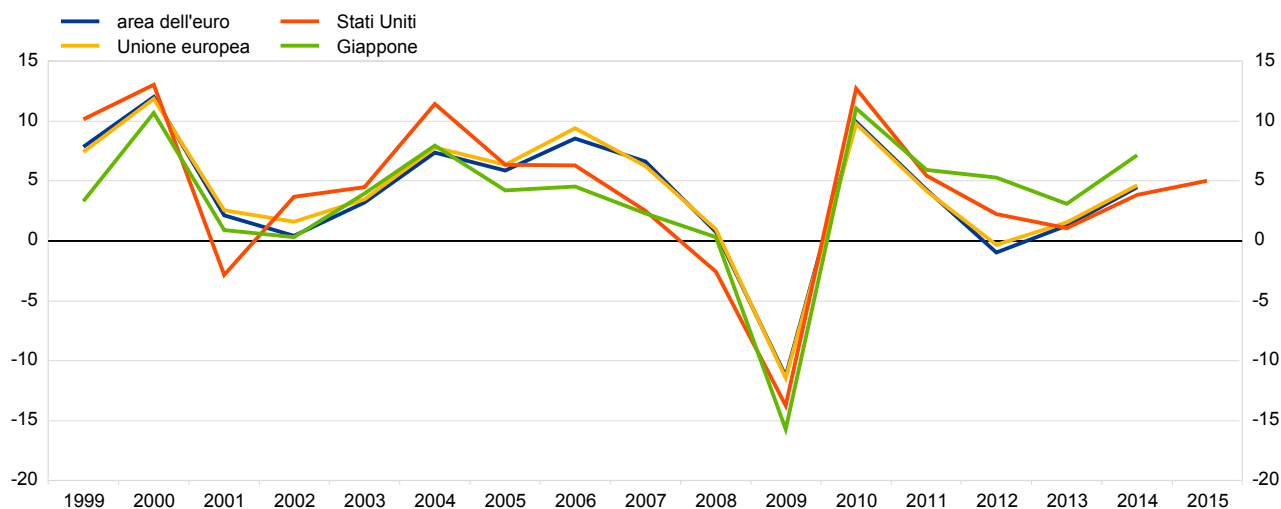
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Lussemburgo e Malta sono disponibili dal 2001.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 2.6 Importazioni di beni e servizi

(volumi calcolati su indici a catena; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

## 2. Attività economica

### 2.7 PIL nominale

(prezzi correnti; miliardi di euro)

	1999-2015 <sup>1,2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	327,2	296,2	379,0	387,4	392,7	400,6	.
Germania	2.476,0	2.283,0	2.751,6	2.754,9	2.820,8	2.915,7	3.026,6
Estonia	12,8	10,2	17,1	18,0	19,0	20,0	.
Irlanda	159,6	150,0	175,5	174,8	179,4	189,0	.
Grecia	192,7	186,3	203,3	191,2	180,4	177,6	.
Spagna	927,2	849,0	1.057,6	1.042,9	1.031,3	1.041,2	.
Francia	1.850,8	1.694,7	2.073,7	2.086,9	2.116,6	2.132,4	2.183,3
Italia	1.489,7	1.418,1	1.608,9	1.614,7	1.606,9	1.613,9	.
Cipro	15,6	13,8	18,7	19,5	18,1	17,4	.
Lettonia	16,3	13,5	20,8	22,0	22,8	23,6	.
Lituania	24,8	19,3	32,6	33,3	35,0	36,4	37,2
Lussemburgo	34,6	29,2	42,8	43,6	46,5	48,9	.
Malta	5,9	5,1	7,1	7,2	7,7	8,1	.
Paesi Bassi	574,7	524,2	646,9	645,2	650,9	662,8	677,8
Austria	272,1	242,9	313,7	317,1	322,9	329,3	337,1
Portogallo	159,2	150,4	173,9	168,4	170,3	173,4	.
Slovenia	31,1	27,9	36,4	36,0	35,9	37,3	.
Slovacchia	49,2	36,4	70,6	72,4	73,8	75,6	.
Finlandia	172,2	158,3	195,5	199,8	202,7	205,2	.
Area dell'euro	8.724,2	8.107,7	9.751,8	9.835,2	9.933,5	10.108,1	.
Bulgaria	29,0	22,1	40,4	41,7	41,9	42,8	.
Repubblica Ceca	121,7	100,6	156,8	160,7	156,9	154,7	.
Danimarca	219,6	202,8	247,8	252,9	255,2	260,6	.
Croazia	38,4	34,6	44,2	43,9	43,5	43,0	.
Ungheria	86,0	77,9	99,6	99,1	101,3	104,2	.
Polonia	312,1	257,9	375,3	389,6	394,7	410,8	.
Romania	96,0	72,8	134,6	133,5	144,2	150,2	.
Svezia	338,6	304,3	395,7	423,4	435,8	430,7	.
Regno Unito	1.876,1	1.831,7	1.950,1	2.054,3	2.043,2	2.254,7	.
Unione europea	11.816,0	10.988,4	13.195,4	13.433,2	13.549,9	13.958,4	.
Stati Uniti	11.049,8	10.584,4	11.825,5	12.574,2	12.546,4	13.058,4	16.167,3
Giappone	3.947,7	3.934,3	3.970,1	4.637,8	3.694,8	3.470,5	.

Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Croazia, Malta e Lussemburgo sono disponibili dal 2000; per la Polonia dal 2002.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

## 2. Attività economica

### 2.8 PIL pro capite

(prezzi correnti; SPA <sup>1)</sup> in migliaia di euro)

	1999-2014 <sup>2)</sup>	1999-2008 <sup>2)</sup>	2009-2015	2011	2012	2013	2014
Belgio	28,5	26,7	31,7	32,2	32,4	32,4	33,0
Germania	28,7	26,3	32,9	33,5	34,0	34,3	35,3
Estonia	14,4	12,1	18,6	18,7	19,6	20,4	20,7
Irlanda	32,3	30,6	35,4	35,6	35,6	36,5	37,6
Grecia	20,7	20,4	21,8	20,8	19,8	19,9	20,0
Spagna	23,3	22,1	25,8	25,4	25,2	25,4	25,6
Francia	26,2	24,7	28,8	29,1	29,1	29,3	30,0
Italia	25,6	24,8	27,3	27,7	27,3	27,1	27,0
Cipro	23,0	21,6	25,9	25,8	25,4	24,2	23,7
Lettonia	12,8	11,3	15,6	15,1	16,3	17,2	17,6
Lituania	13,2	10,6	17,7	17,6	18,8	20,0	20,6
Lussemburgo	62,4	57,3	69,8	70,9	71,1	72,7	75,0
Malta	19,9	18,3	22,8	22,6	23,0	23,9	24,1
Paesi Bassi	32,3	30,3	36,2	36,2	36,2	36,4	36,7
Austria	30,3	28,2	34,1	34,4	35,0	35,2	35,6
Portogallo	18,8	17,5	21,2	21,0	20,6	21,6	21,9
Slovenia	20,7	19,8	22,5	22,2	22,2	22,4	23,1
Slovacchia	13,6	10,2	19,7	19,6	20,1	20,7	21,4
Finlandia	27,6	25,8	31,0	31,4	31,3	31,3	30,8
Area dell'euro	25,9	24,3	28,9	29,1	29,1	29,3	29,8
Bulgaria	9,3	7,7	12,1	12,2	12,4	12,5	12,8
Repubblica Ceca	19,0	17,3	22,1	22,3	22,3	22,6	23,4
Danimarca	30,0	27,9	33,5	33,8	34,3	34,5	35,0
Croazia	14,3	13,1	16,2	16,0	16,4	16,6	16,4
Ungheria	14,8	13,2	17,6	17,6	17,6	18,3	19,0
Polonia	13,2	11,0	16,9	17,4	18,0	18,4	18,8
Romania	9,7	7,5	13,8	13,7	14,3	14,9	15,0
Svezia	30,1	28,1	33,7	34,1	34,2	34,8	34,8
Regno Unito	27,8	26,9	29,5	28,5	29,3	30,2	30,6
Unione europea	23,9	22,2	26,9	26,9	27,1	27,5	28,0
Stati Uniti	36,4	34,7	39,4	38,8	40,0	41,0	41,9
Giappone	25,4	24,4	27,1	26,8	27,8	28,2	28,0

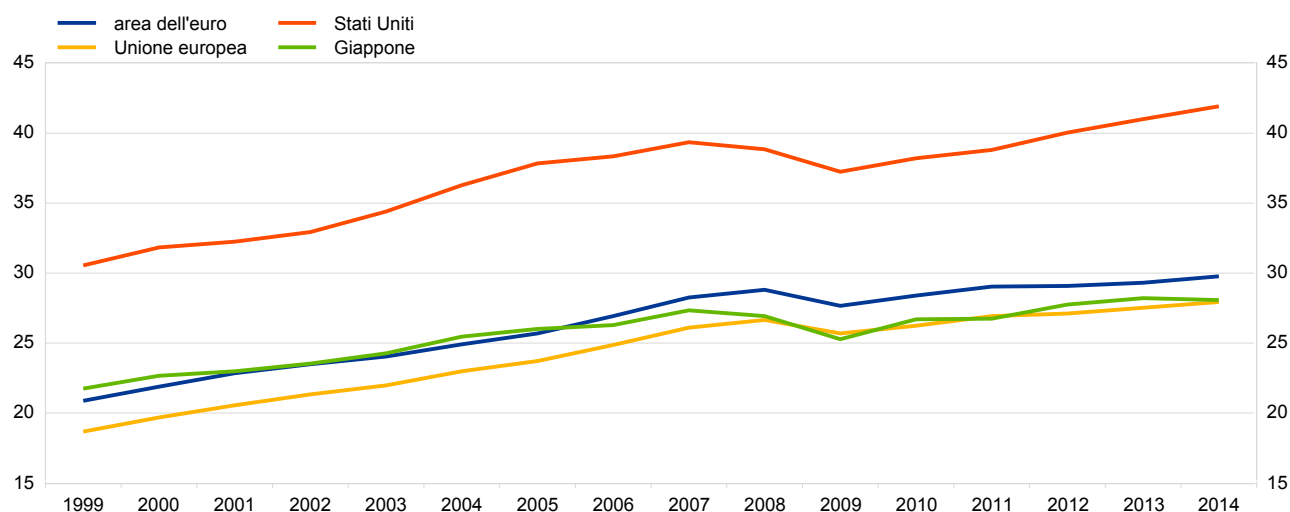
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) PIL in unità standard di potere di acquisto (SPA) in euro, calcolato sulla base di PPA relative all'area dell'euro (euro 19 = 1).

2) Dati per Lussemburgo e Croazia disponibili dal 2000.

### Grafico 2.8 PIL pro capite

(prezzi correnti; PPA <sup>1)</sup> in migliaia di euro)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) PIL in unità standard di potere d'acquisto in euro, calcolato sulla base di parità di potere d'acquisto (PPA) relative all'area dell'euro (euro 19 = 1).

## 2. Attività economica

### 2.9 Occupazione

(numero di occupati, variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>1),2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	0,9	1,1	0,4	0,4	-0,4	0,3	.
Germania	0,7	0,6	0,7	1,2	0,6	0,9	0,8
Estonia	0,0	0,6	-1,0	1,6	1,2	0,8	.
Irlanda	1,4	3,4	-1,8	-0,6	2,4	1,7	.
Grecia	-0,5	1,2	-3,3	-6,3	-3,6	0,1	.
Spagna	1,0	3,4	-2,8	-4,1	-2,9	0,9	.
Francia	0,7	1,1	0,1	0,3	0,0	0,3	.
Italia	0,5	1,3	-0,7	-0,3	-1,8	0,1	.
Cipro	1,1	2,7	-1,5	-3,2	-6,0	-1,1	.
Lettonia	-0,4	1,7	-3,0	1,4	2,3	-1,3	.
Lituania	-0,8	-0,5	-1,3	1,8	1,3	2,0	.
Lussemburgo	2,9	3,6	2,1	2,4	1,8	2,5	.
Malta	1,6	0,9	2,7	2,5	3,7	5,0	.
Paesi Bassi	0,7	1,3	-0,2	-0,2	-0,9	-0,2	0,8
Austria	1,0	1,1	0,7	1,1	0,5	0,9	.
Portogallo	-0,5	0,4	-2,0	-4,1	-2,9	1,4	.
Slovenia	0,3	1,2	-1,2	-0,9	-1,4	0,6	.
Slovacchia	0,3	0,6	-0,2	0,1	-0,8	1,4	.
Finlandia	0,8	1,6	-0,4	0,9	-0,7	-0,9	.
Area dell'euro	0,4	1,1	-0,5	-0,4	-0,7	0,6	.
Bulgaria	-0,1	1,0	-1,7	-2,5	-0,4	0,4	.
Repubblica Ceca	0,1	0,4	-0,3	0,4	0,3	0,6	.
Danimarca	0,2	0,8	-0,8	-0,6	0,1	0,8	.
Croazia	0,8	3,0	-2,0	-3,7	-2,6	2,7	.
Ungheria	0,2	0,1	0,5	0,1	0,9	4,6	.
Polonia	0,6	1,0	0,0	0,1	-0,1	1,7	.
Romania	-1,5	-1,6	-1,3	-4,8	-0,9	0,8	.
Svezia	0,9	1,1	0,6	0,7	1,0	1,4	.
Regno Unito	0,9	1,0	0,6	1,1	1,2	2,3	.
Unione europea	0,4	0,9	-0,3	-0,4	-0,3	1,0	.
Stati Uniti	0,7	1,0	0,1	1,8	1,0	1,6	.
Giappone	-0,3	-0,2	-0,3	0,0	0,6	0,6	.

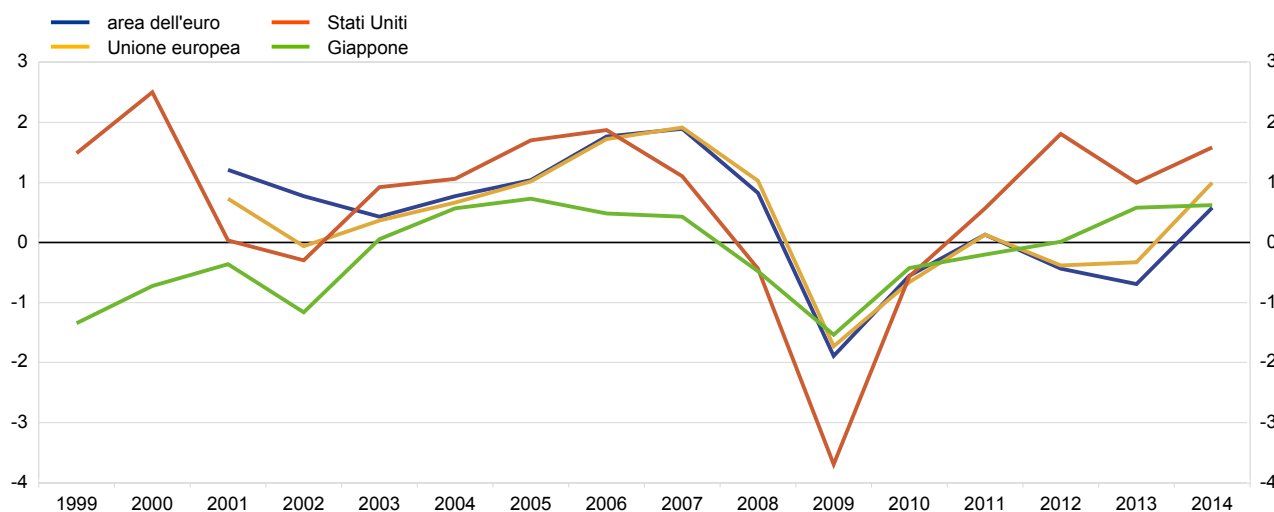
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) Dati per area dell'euro, Unione europea, Ungheria Lettonia, Lussemburgo e Polonia disponibili dal 2001.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 2.9 Occupazione

(numero di occupati, variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat), OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

## 2. Attività economica

### 2.10 Produttività del lavoro

(per numero di occupati; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>(1,2)</sup>	1999-2008 <sup>(1)</sup>	2009-2015 <sup>(2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	0,8	1,1	0,2	-0,2	0,4	1,0	.
Germania	0,6	1,0	0,1	-0,7	-0,3	0,7	0,9
Estonia	3,7	5,1	1,5	3,4	0,3	2,1	.
Irlanda	2,3	2,2	2,4	0,7	-0,9	3,4	.
Grecia	0,8	2,2	-1,6	-1,1	0,4	0,5	.
Spagna	0,7	0,1	1,6	1,5	1,3	0,4	.
Francia	0,7	1,0	0,3	-0,1	0,7	-0,2	.
Italia	-0,3	0,0	-0,7	-2,5	0,0	-0,5	.
Cipro	0,7	1,4	-0,4	0,8	0,1	-1,4	.
Lettonia	4,2	5,5	2,4	2,5	0,7	3,8	.
Lituania	4,7	6,6	1,6	2,0	2,2	1,0	.
Lussemburgo	-0,3	-0,2	-0,4	-3,2	2,5	1,5	.
Malta	0,6	1,2	-0,3	0,4	0,2	-0,9	.
Paesi Bassi	0,8	1,2	0,2	-0,9	0,4	1,2	1,1
Austria	0,7	1,3	-0,3	-0,3	-0,1	-0,5	.
Portogallo	1,0	1,2	0,8	0,1	1,8	-0,5	.
Slovenia	1,9	3,1	0,1	-1,8	0,3	2,5	.
Slovacchia	3,3	4,4	1,4	1,5	2,2	1,1	.
Finlandia	0,8	1,7	-0,6	-2,3	-0,4	0,4	.
Area dell'euro	0,5	0,7	0,3	-0,4	0,4	0,3	.
Bulgaria	3,0	3,8	1,8	2,8	1,7	1,2	.
Repubblica Ceca	2,4	3,6	0,3	-1,3	-0,8	1,4	.
Danimarca	0,8	0,9	0,6	0,6	-0,4	0,4	.
Croazia	0,6	1,2	-0,2	1,5	1,6	-3,0	.
Ungheria	1,8	3,3	-0,6	-1,8	0,9	-1,1	.
Polonia	2,8	2,6	2,9	1,4	1,3	1,6	.
Romania	4,9	7,1	1,3	5,7	4,4	2,2	.
Svezia	1,4	1,9	0,4	-1,0	0,3	0,9	.
Regno Unito	1,1	1,5	0,3	0,1	1,0	0,6	.
Unione europea	0,8	1,1	0,4	-0,1	0,6	0,4	.
Stati Uniti	1,4	1,5	1,1	0,4	0,5	0,8	.
Giappone	0,9	1,3	0,4	1,7	0,8	-0,6	.

Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Croazia, area dell'euro, Unione europea, Lussemburgo e Malta sono disponibili dal 2001, per la Polonia dal 2003.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 2.10 Produttività del lavoro

(per numero di occupati; variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

## 2. Attività economica

### 2.11 Disoccupazione

(in percentuale delle forze di lavoro)

	1999-2015 <sup>1,2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	7,8	7,7	8,0	7,6	8,4	8,5	8,3
Germania	7,7	9,1	5,8	5,4	5,2	5,0	4,6
Estonia	10,1	9,3	11,4	10,0	8,6	7,4	.
Irlanda	8,0	4,7	12,7	14,7	13,1	11,3	9,4
Grecia	13,7	10,0	19,8	24,5	27,5	26,5	.
Spagna	15,5	10,7	22,4	24,8	26,1	24,5	22,1
Francia	9,2	8,9	9,8	9,8	10,3	10,3	10,4
Italia	9,0	8,2	10,3	10,7	12,1	12,7	11,9
Cipro	7,4	4,3	11,3	11,8	15,9	16,1	15,6
Lettonia	12,3	10,9	14,4	15,1	11,9	10,8	9,9
Lituania	11,9	11,0	13,2	13,4	11,8	10,7	9,1
Lussemburgo	4,3	3,6	5,4	5,1	5,9	6,0	6,1
Malta	6,7	7,0	6,3	6,3	6,4	5,8	5,3
Paesi Bassi	5,0	4,4	6,0	5,8	7,3	7,4	6,9
Austria	4,9	4,7	5,2	4,9	5,4	5,6	5,7
Portogallo	9,8	7,3	13,5	15,8	16,4	14,1	12,6
Slovenia	7,1	6,1	8,5	8,9	10,1	9,7	9,1
Slovacchia	14,9	16,0	13,3	14,0	14,2	13,2	11,5
Finlandia	8,4	8,5	8,3	7,7	8,2	8,7	9,4
Area dell'euro	9,5	8,6	10,8	11,4	12,0	11,6	10,9
Bulgaria	11,6	12,4	10,6	12,3	13,0	11,4	9,4
Repubblica Ceca	7,0	7,3	6,5	7,0	7,0	6,1	5,1
Danimarca	5,5	4,5	6,9	7,5	7,0	6,5	6,1
Croazia	13,7	13,1	14,6	16,0	17,3	17,3	16,6
Ungheria	7,9	6,6	10,2	11,0	10,1	7,7	.
Polonia	12,9	15,5	9,2	10,1	10,4	9,0	7,5
Romania	7,1	7,2	6,9	6,8	7,1	6,8	6,8
Svezia	7,1	6,5	8,0	8,0	8,0	7,9	7,4
Regno Unito	6,1	5,2	7,5	7,9	7,6	6,1	.
Unione europea	9,1	8,5	9,9	10,5	10,9	10,2	9,4
Stati Uniti	6,2	5,0	7,8	8,1	7,4	6,2	5,3
Giappone	4,5	4,6	4,3	4,3	4,0	3,6	3,4

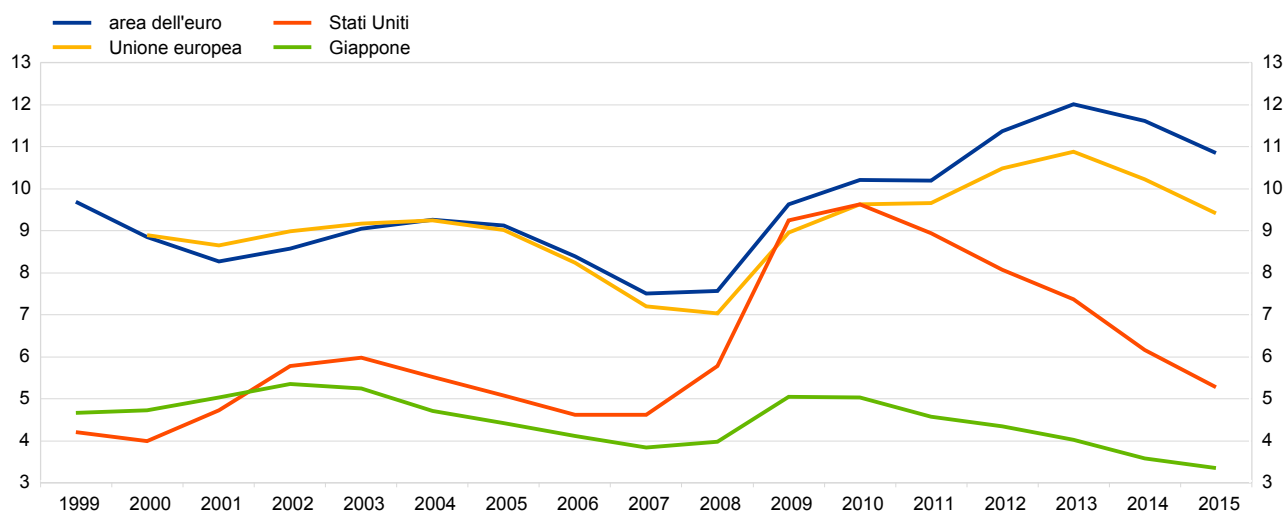
Fonte: Eurostat.

1) Dati per Bulgaria, Croazia, Cipro, Estonia, Malta e Unione europea disponibili dal 2000.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 2.11 Disoccupazione

(in percentuale delle forze di lavoro)



Fonte: Eurostat.



## 2. Attività economica

### 2.12 Debito delle famiglie<sup>1)</sup> (in percentuale del PIL)

	1999-2014 <sup>2)</sup>	1999-2008 <sup>2)</sup>	2009-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	46,3	41,4	54,5	54,1	55,2	56,2	58,4
Germania	63,5	67,3	57,3	56,9	56,4	55,5	54,4
Estonia	33,2	25,4	46,1	45,6	42,1	39,8	38,9
Irlanda	87,2	76,6	101,3	102,7	99,3	93,8	83,8
Grecia	40,8	28,3	61,6	63,7	64,6	65,2	63,5
Spagna	68,3	61,4	79,8	81,8	80,4	76,7	72,4
Francia	45,1	39,4	54,7	54,8	55,2	55,6	56,1
Italia	34,8	29,7	43,4	43,8	43,9	43,5	42,9
Cipro	97,8	83,0	122,4	122,4	124,8	125,8	128,6
Lettonia	36,7	34,6	38,4	40,5	33,3	29,8	26,6
Lituania	23,1	19,6	25,9	25,8	23,7	22,4	21,5
Lussemburgo	49,5	44,3	55,7	54,3	56,1	55,3	56,7
Malta	54,4	48,3	59,4	59,5	59,8	59,0	59,3
Paesi Bassi	106,3	100,0	116,8	118,3	118,3	114,8	112,5
Austria	50,2	48,6	52,8	53,5	52,1	51,2	51,4
Portogallo	78,8	72,9	88,6	90,5	90,7	86,0	81,5
Slovenia	25,9	21,3	29,7	30,0	30,9	30,0	28,5
Slovacchia	16,5	10,0	27,4	26,5	27,8	29,7	31,6
Finlandia	49,2	41,2	62,5	61,3	63,6	64,2	65,5
Area dell'euro	58,3	55,1	63,8	64,2	63,9	62,7	61,9
Bulgaria	16,8	11,8	24,4	24,0	23,3	23,2	22,6
Repubblica Ceca	20,4	14,4	30,3	30,1	31,1	31,5	31,3
Danimarca	117,6	105,9	137,2	138,8	136,6	134,6	132,3
Croazia	34,1	29,0	40,9	41,5	41,2	40,4	40,4
Ungheria	24,0	18,3	33,5	37,6	31,8	28,2	25,9
Polonia	26,6	18,8	34,3	35,1	34,1	35,1	35,6
Romania	12,7	7,9	20,7	21,5	20,6	19,2	18,1
Svezia	65,2	56,6	79,7	78,0	80,5	82,3	83,6
Regno Unito	86,4	83,2	91,7	91,7	90,6	87,8	86,0
Unione europea	-	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	84,8	84,2	85,8	85,7	82,7	81,0	80,0
Giappone	68,3	69,5	66,3	66,4	65,7	66,2	66,0

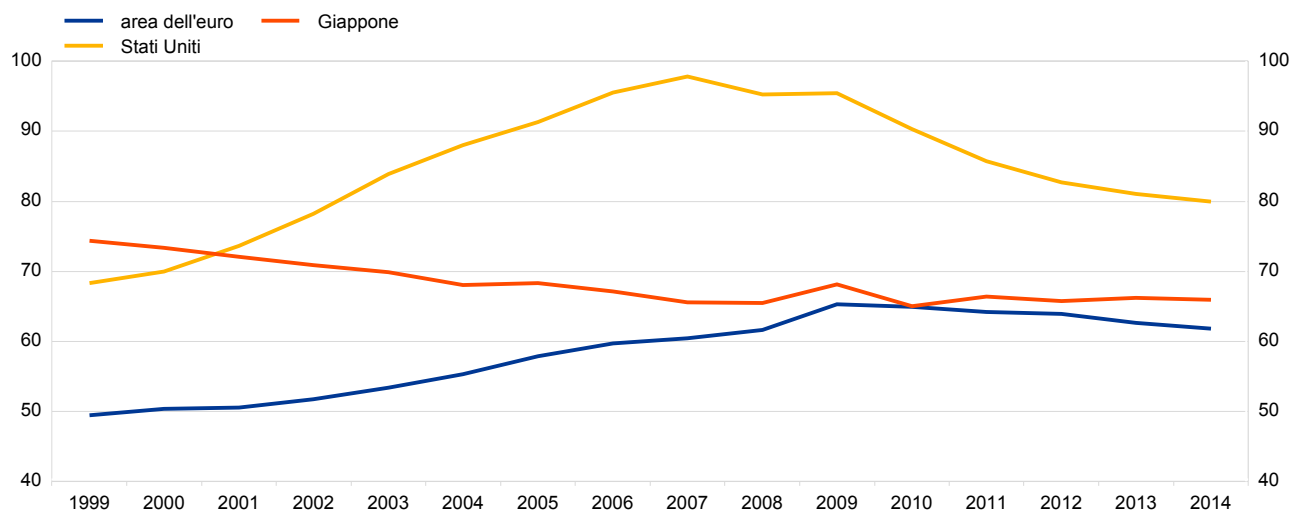
Fonti: BCE, Eurostat, US Bureau of Economic Analysis, Federal Reserve Board e Banca del Giappone.

1) Definito come il volume dei prestiti ottenuti dalle famiglie.

2) I dati per l'Unione europea non sono disponibili. I dati per la Bulgaria sono disponibili dal 2000; per la Grecia dal 1999; per la Croazia e l'Irlanda dal 2001; per la Lituania dal 2004; per il Lussemburgo dal 2002; per Malta dal 2004; per la Lettonia dal 2004; per la Polonia dal 2003; per la Slovenia dal 2004.

### Grafico 2.12 Debito delle famiglie

(in percentuale del PIL)



Fonti: BCE, Eurostat, US Bureau of Economic Analysis, Federal Reserve Board e Banca del Giappone.

## 2. Attività economica

### 2.13 Tasso di risparmio delle famiglie

(in percentuale del reddito disponibile corretto<sup>1)</sup>)

	1999-2014 <sup>2)</sup>	1999-2008 <sup>2)</sup>	2009-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	15,3	16,0	14,1	13,6	13,5	12,3	12,6
Germania	16,3	16,1	16,6	16,5	16,4	16,4	16,8
Estonia	4,3	1,1	9,5	10,2	7,1	8,9	8,2
Irlanda	7,5	6,8	8,8	8,4	8,3	6,1	5,0
Grecia	-	-	-	-	-	-	-
Spagna	9,8	9,5	10,4	10,8	8,8	10,0	9,6
Francia	15,0	14,9	15,1	15,2	14,7	14,3	14,8
Italia	13,0	14,2	11,1	10,7	9,4	11,3	10,8
Cipro	5,4	7,9	1,3	5,4	0,6	-4,1	-10,8
Lettonia	2,0	2,3	1,6	-3,2	-3,8	-3,0	-0,8
Lituania	3,3	2,8	3,6	4,8	1,6	1,8	0,1
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	13,0	12,4	13,8	13,1	13,8	14,2	14,8
Austria	15,0	15,6	14,1	13,3	14,5	12,9	13,3
Portogallo	8,9	9,5	8,1	7,5	7,7	7,8	5,9
Slovenia	14,3	16,0	13,1	12,7	10,9	13,4	14,1
Slovacchia	8,1	7,9	8,3	8,1	7,1	8,3	9,3
Finlandia	8,5	8,5	8,6	8,1	7,8	8,4	7,0
Area dell'euro	13,5	13,8	13,0	12,8	12,4	12,7	12,7
Bulgaria	-8,4	-10,8	-3,7	-3,0	-8,2	-0,2	.
Repubblica Ceca	11,4	11,3	11,6	11,1	11,3	10,8	10,9
Danimarca	6,1	5,3	7,4	7,8	7,5	7,9	4,4
Croazia	9,6	7,9	11,6	11,7	12,1	10,5	11,8
Ungheria	9,5	9,6	9,4	9,7	8,2	9,3	10,2
Polonia	5,0	6,8	3,0	1,5	1,5	2,5	1,9
Romania	-	-	-	-	-	-	-
Svezia	12,1	9,6	16,2	15,4	17,9	17,6	17,7
Regno Unito	8,3	8,2	8,5	9,1	8,7	6,3	5,4
Unione europea	11,6	11,7	11,4	11,1	11,0	11,0	10,3
Stati Uniti	7,9	7,2	9,0	9,2	10,7	7,9	8,1
Giappone	9,2	10,1	7,9	9,2	7,7	6,5	5,8

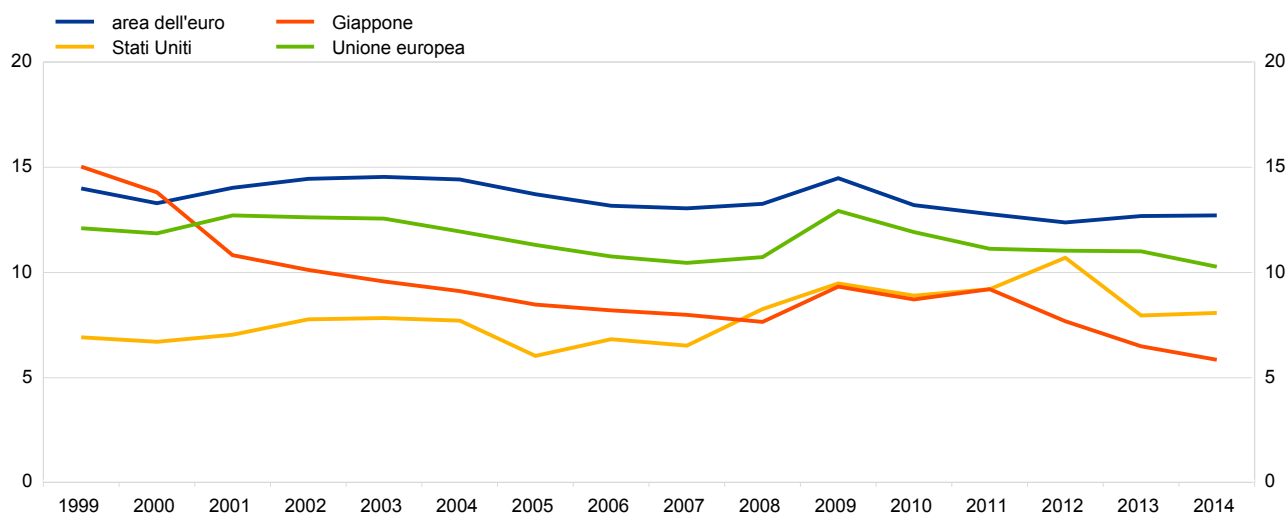
Fonti: BCE, Eurostat, US Bureau of Economic Analysis, Federal Reserve Board e Banca del Giappone.

1) Reddito disponibile corretto per le variazioni dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione.

2) I dati per Grecia, Malta, Lussemburgo e Romania non sono disponibili. I dati per la Croazia sono disponibili dal 1999; per l'Irlanda dal 1999; per la Lituania dal 1999; per la Polonia dal 2002 e per la Slovenia dal 2005.

### Grafico 2.13 Risparmio delle famiglie

(in percentuale del reddito disponibile corretto)



Fonti: BCE, Eurostat, US Bureau of Economic Analysis, Federal Reserve Board e Banca del Giappone.

## 2. Attività economica

### 2.14 Debito delle società non finanziarie<sup>1)</sup>

(in percentuale del PIL)

	1999-2014 <sup>2)</sup>	1999-2008 <sup>2)</sup>	2009-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	125,8	114,2	145,2	143,1	148,0	148,8	147,8
Germania	64,9	65,8	63,3	61,3	61,5	63,7	62,1
Estonia	90,3	85,0	99,1	95,7	99,1	94,1	96,3
Irlanda	137,2	97,7	189,8	194,6	208,4	197,6	200,4
Grecia	55,1	47,9	67,0	67,4	68,0	66,0	67,0
Spagna	106,1	94,4	125,6	132,4	125,8	119,9	112,3
Francia	107,4	101,1	117,9	116,8	120,8	120,5	124,8
Italia	76,4	70,5	86,3	85,4	87,7	85,5	84,4
Cipro	200,2	195,1	208,7	207,9	203,5	215,1	221,2
Lettonia	78,2	66,7	87,8	91,3	84,9	79,6	73,9
Lituania	43,8	44,2	43,4	42,7	41,6	38,3	35,2
Lussemburgo	310,8	266,0	363,1	354,9	368,4	364,6	346,9
Malta	140,4	121,5	156,2	160,9	159,3	153,8	157,4
Paesi Bassi	121,6	119,2	125,6	127,0	125,3	123,8	128,2
Austria	93,2	90,9	97,2	95,8	96,8	99,1	98,7
Portogallo	112,5	101,3	131,3	131,9	139,6	135,2	127,0
Slovenia	82,7	71,8	91,8	95,3	93,7	89,4	81,6
Slovacchia	44,7	43,4	47,0	47,5	46,6	48,2	46,5
Finlandia	96,8	89,4	109,1	107,5	109,0	113,4	110,3
Area dell'euro	100,1	95,4	107,1	106,4	108,1	106,2	107,1
Bulgaria	85,9	66,3	115,5	110,7	112,3	119,7	114,8
Repubblica Ceca	45,6	44,7	47,3	44,6	46,2	52,7	53,8
Danimarca	86,1	80,5	95,3	94,8	98,1	93,4	92,1
Croazia	79,6	63,9	100,6	101,3	102,0	103,5	101,8
Ungheria	74,4	62,2	94,8	97,0	94,0	91,9	90,7
Polonia	37,4	33,1	41,7	41,5	42,5	43,7	45,9
Romania	49,6	44,5	58,2	52,4	52,1	48,5	45,1
Svezia	133,5	122,5	151,8	150,2	149,9	150,5	152,3
Regno Unito	117,8	114,9	122,6	129,1	130,1	109,8	123,6
Unione europea	-	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti <sup>3)</sup>	66,0	64,9	67,8	66,1	66,7	67,8	69,2
Giappone <sup>4)</sup>	109,3	111,7	105,3	105,2	103,7	103,9	104,9

Fonti: BCE, Eurostat, US Bureau of Economic Analysis, Federal Reserve Board e Banca del Giappone.

1) Definito come consistenze in essere dei prestiti ottenuti, dei titoli di debito emessi e delle passività dei regimi pensionistici.

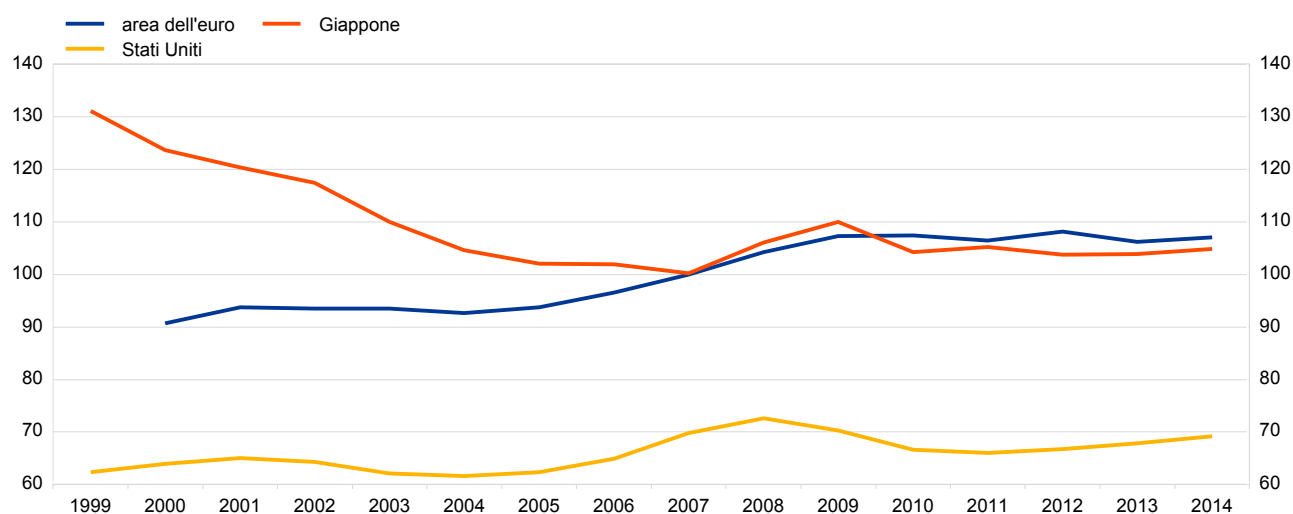
2) I dati per l'Unione europea non sono disponibili. I dati per l'Austria sono disponibili dal 1999; per la Bulgaria dal 2000; per la Danimarca dal 1999; per la Croazia dal 2001; per l'Irlanda dal 2001; per la Lituania dal 2004; per il Lussemburgo dal 2002; per la Lettonia dal 2004; per Malta dal 2004; per la Polonia dal 2003; per la Slovenia dal 2004.

3) I dati per gli Stati Uniti non comprendono prestiti intersocietari e passività dei regimi pensionistici.

4) I dati per il Giappone non comprendono le passività dei regimi pensionistici.

### Grafico 2.14 Debito delle società non finanziarie

(in percentuale del PIL)



Fonti: BCE, Eurostat, US Bureau of Economic Analysis, Federal Reserve Board e Banca del Giappone.

## 3. Prezzi e costi

### 3.1 IAPC

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

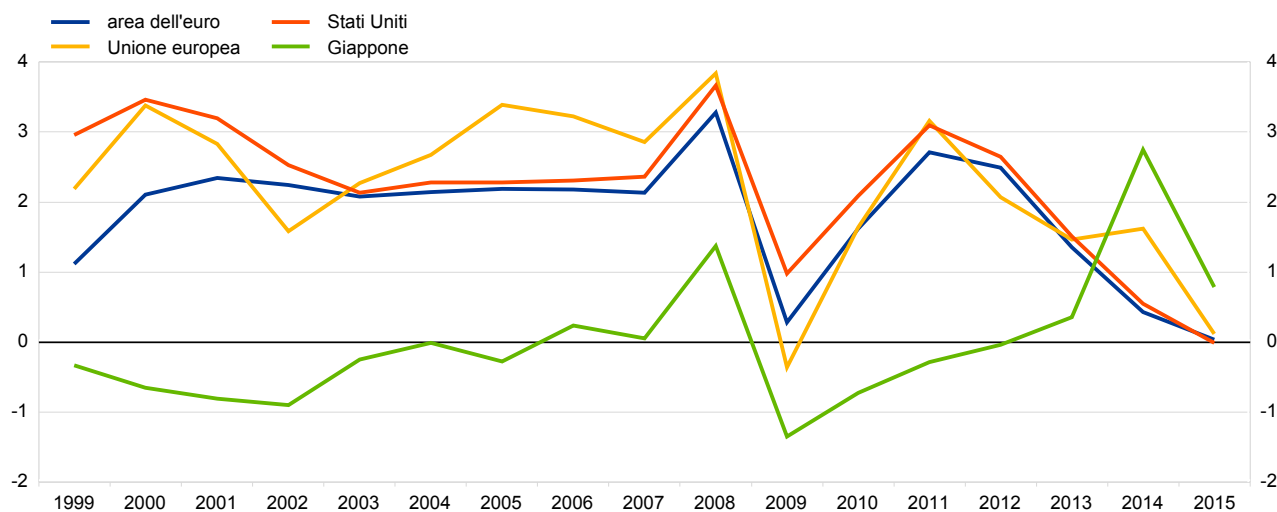
	1999-2015	1999-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,9	2,2	1,5	2,6	1,2	0,5	0,6
Germania	1,5	1,7	1,2	2,1	1,6	0,8	0,1
Estonia	3,7	4,6	2,3	4,2	3,2	0,5	0,1
Irlanda	2,0	3,4	0,1	1,9	0,5	0,3	0,0
Grecia	2,3	3,3	1,0	1,0	-0,9	-1,4	-1,1
Spagna	2,4	3,2	1,1	2,4	1,5	-0,2	-0,6
Francia	1,6	1,9	1,1	2,2	1,0	0,6	0,1
Italia	2,0	2,4	1,5	3,3	1,3	0,2	0,1
Cipro	2,1	2,7	1,1	3,1	0,4	-0,3	-1,6
Lettonia	3,8	5,6	1,3	2,3	0,0	0,7	0,2
Lituania	2,4	2,7	1,9	3,2	1,2	0,2	-0,7
Lussemburgo	2,4	2,8	1,7	2,9	1,7	0,7	0,1
Malta	2,2	2,6	1,8	3,2	1,0	0,8	1,2
Paesi Bassi	2,0	2,4	1,5	2,8	2,6	0,3	0,2
Austria	1,9	1,9	1,8	2,6	2,1	1,5	0,8
Portogallo	2,1	2,9	1,1	2,8	0,4	-0,2	0,5
Slovenia	3,7	5,4	1,3	2,8	1,9	0,4	-0,8
Slovacchia	4,2	6,2	1,5	3,7	1,5	-0,1	-0,3
Finlandia	1,8	1,8	1,9	3,2	2,2	1,2	-0,2
Area dell'euro	1,8	2,2	1,3	2,5	1,4	0,4	0,0
Bulgaria	4,4	6,7	1,3	2,4	0,4	-1,6	-1,1
Repubblica Ceca	2,1	2,7	1,4	3,5	1,4	0,4	0,3
Danimarca	1,8	2,1	1,3	2,4	0,5	0,3	0,2
Croazia	2,7	3,4	1,6	3,4	2,3	0,2	-0,3
Ungheria	5,1	6,7	2,9	5,7	1,7	0,0	0,1
Polonia	3,1	3,9	2,0	3,7	0,8	0,1	-0,7
Romania	12,7	19,5	3,6	3,4	3,2	1,4	-0,4
Svezia	1,4	1,7	1,1	0,9	0,4	0,2	0,7
Regno Unito	2,0	1,8	2,4	2,8	2,6	1,5	0,0
Unione europea	2,2	2,7	1,5	2,6	1,5	0,5	0,0
Stati Uniti <sup>1)</sup>	2,2	2,8	1,4	2,1	1,5	1,6	0,1
Giappone <sup>1)</sup>	0,0	-0,2	0,2	0,0	0,4	2,7	0,8

Fonti: Eurostat, BRI (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati si riferiscono all'indice dei prezzi al consumo.

### Grafico 3.1 IAPC<sup>1)</sup>

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, BRI (per Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati relativi al Giappone e agli Stati Uniti si riferiscono all'indice dei prezzi al consumo.

### 3. Prezzi e costi

#### 3.2 IAPC al netto di beni alimentari ed energia

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>1)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,6	1,5	1,6	1,9	1,5	1,5	1,6
Germania	1,0	1,0	1,1	1,3	1,2	1,1	1,1
Estonia	2,9	3,8	1,5	2,8	1,9	1,3	1,2
Irlanda	1,7	3,0	-0,1	0,7	0,1	0,7	1,6
Grecia	1,8	2,9	0,2	-0,3	-2,4	-1,5	-0,4
Spagna	1,9	2,7	0,8	1,3	1,3	-0,1	0,3
Francia	1,3	1,4	1,0	1,5	0,7	1,0	0,6
Italia	1,8	2,1	1,4	2,0	1,3	0,7	0,7
Cipro	1,0	1,3	0,6	1,7	-0,3	0,1	-0,4
Lettonia	2,6	4,3	0,2	0,3	-0,1	1,7	1,5
Lituania	1,4	1,7	1,0	2,0	1,4	0,7	1,9
Lussemburgo	1,9	1,9	1,8	2,1	2,0	1,3	1,7
Malta	1,7	2,1	1,2	2,5	0,1	1,5	1,5
Paesi Bassi	1,7	1,9	1,5	2,2	2,5	0,6	0,9
Austria	1,7	1,5	1,9	2,2	2,2	1,7	1,8
Portogallo	1,9	2,7	0,7	1,2	0,1	0,2	0,6
Slovenia	2,5	4,3	0,5	0,7	0,9	0,6	0,3
Slovacchia	3,5	5,1	1,4	3,0	1,4	0,5	0,5
Finlandia	1,6	1,5	1,7	2,1	1,8	1,6	0,8
Area dell'euro	1,4	1,6	1,1	1,5	1,1	0,8	0,8
Bulgaria	4,1	6,5	0,8	1,0	0,0	-1,6	-0,6
Repubblica Ceca	1,3	1,9	0,5	1,6	0,3	0,5	0,7
Danimarca	1,5	1,8	1,2	1,6	0,6	0,6	1,2
Croazia	1,6	3,2	0,9	1,1	0,9	0,5	0,8
Ungheria	3,4	4,3	2,5	3,5	2,3	1,4	1,7
Polonia	2,6	3,5	1,3	2,2	0,7	0,2	0,4
Romania	6,2	9,3	3,2	3,2	2,3	2,3	1,6
Svezia	1,1	1,1	1,0	0,7	0,3	0,4	0,9
Regno Unito	1,5	1,1	2,0	2,2	2,0	1,6	1,0
Unione europea	1,6	1,8	1,3	1,7	1,2	0,9	0,9
Stati Uniti <sup>2)</sup>	2,0	2,2	1,7	2,1	1,8	1,7	1,8
Giappone <sup>2)</sup>	-0,3	-0,4	-0,1	-0,6	-0,2	1,8	1,0

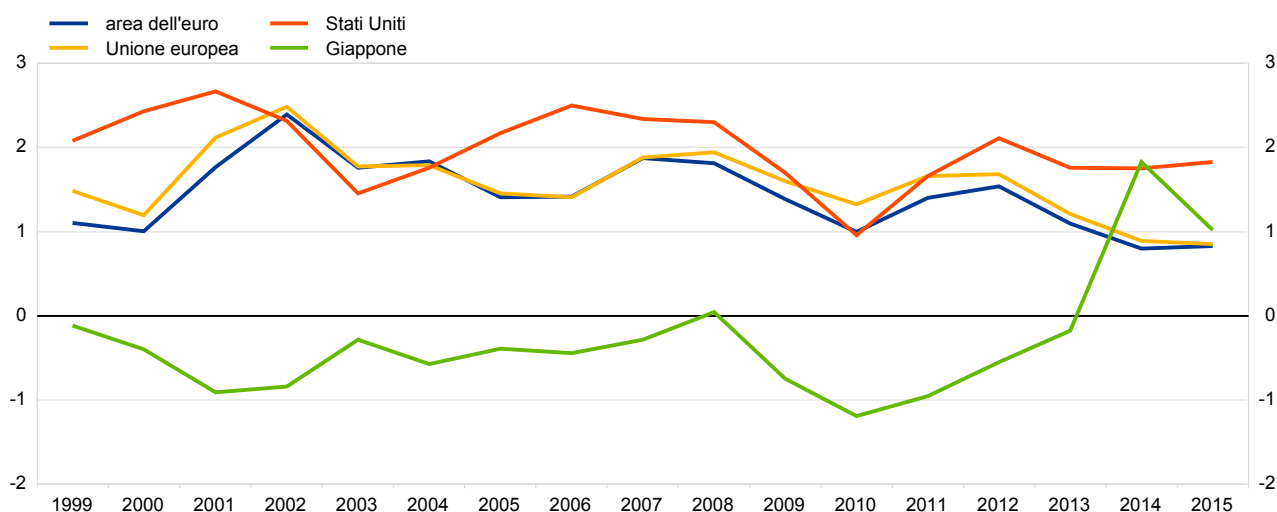
Fonti: Eurostat, BRI (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Repubblica Ceca e Slovenia sono disponibili dal 2000; per Ungheria e Romania dal 2002; per la Croazia dal 2006.

2) I dati si riferiscono all'indice dei prezzi al consumo.

#### Grafico 3.2 IAPC al netto di beni alimentari ed energia<sup>1)</sup>

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, BRI (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati relativi al Giappone e agli Stati Uniti si riferiscono all'indice dei prezzi al consumo.

## 3. Prezzi e costi

### 3.3 Deflatore del PIL

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>1),2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,7	1,9	1,5	2,0	1,3	0,7	.
Germania	1,1	0,8	1,6	1,5	2,1	1,7	2,1
Estonia	5,1	6,6	2,6	2,7	4,0	2,0	.
Irlanda	1,7	3,0	-0,5	0,4	1,2	0,1	.
Grecia	1,9	3,2	-0,2	-0,4	-2,5	-2,3	.
Spagna	2,3	3,6	0,1	0,1	0,6	-0,4	.
Francia	1,4	1,8	0,8	1,2	0,8	0,6	1,2
Italia	2,0	2,4	1,2	1,4	1,3	0,9	.
Cipro	2,3	3,3	0,6	2,1	-1,4	-1,3	.
Lettonia	4,9	7,8	0,2	3,5	1,3	1,2	.
Lituania	2,5	3,3	1,4	2,8	1,2	1,2	0,5
Lussemburgo	2,7	2,8	2,7	4,0	2,4	0,9	.
Malta	2,5	2,5	2,4	2,0	1,8	1,7	.
Paesi Bassi	1,8	2,5	0,8	1,4	1,4	0,8	0,3
Austria	1,6	1,6	1,6	2,0	1,5	1,6	1,5
Portogallo	2,2	3,2	0,7	-0,4	2,2	0,9	.
Slovenia	3,4	5,0	0,9	0,3	0,8	0,8	.
Slovacchia	3,0	4,6	0,4	1,3	0,5	-0,2	.
Finlandia	1,7	1,5	2,0	3,0	2,6	1,6	.
Area dell'euro	1,7	2,0	1,0	1,2	1,3	0,9	.
Bulgaria	4,5	5,9	2,2	1,2	-0,5	0,2	.
Repubblica Ceca	1,9	2,4	1,0	1,4	1,4	2,5	.
Danimarca	2,1	2,5	1,6	2,8	1,4	0,8	.
Croazia	2,9	4,1	1,3	1,6	0,8	0,0	.
Ungheria	5,1	6,4	3,0	3,5	3,1	3,2	.
Polonia	2,5	2,8	2,1	2,4	0,4	0,5	.
Romania	16,0	23,7	4,2	4,8	3,5	1,9	.
Svezia	1,6	1,8	1,4	1,1	1,1	1,6	.
Regno Unito	2,3	2,4	2,1	1,6	2,0	1,8	.
Unione europea	1,7	2,0	1,1	2,4	0,6	1,6	.
Stati Uniti	2,0	2,3	1,4	1,8	1,6	1,6	1,0
Giappone	-1,1	-1,3	-0,7	-0,9	-0,6	1,7	.

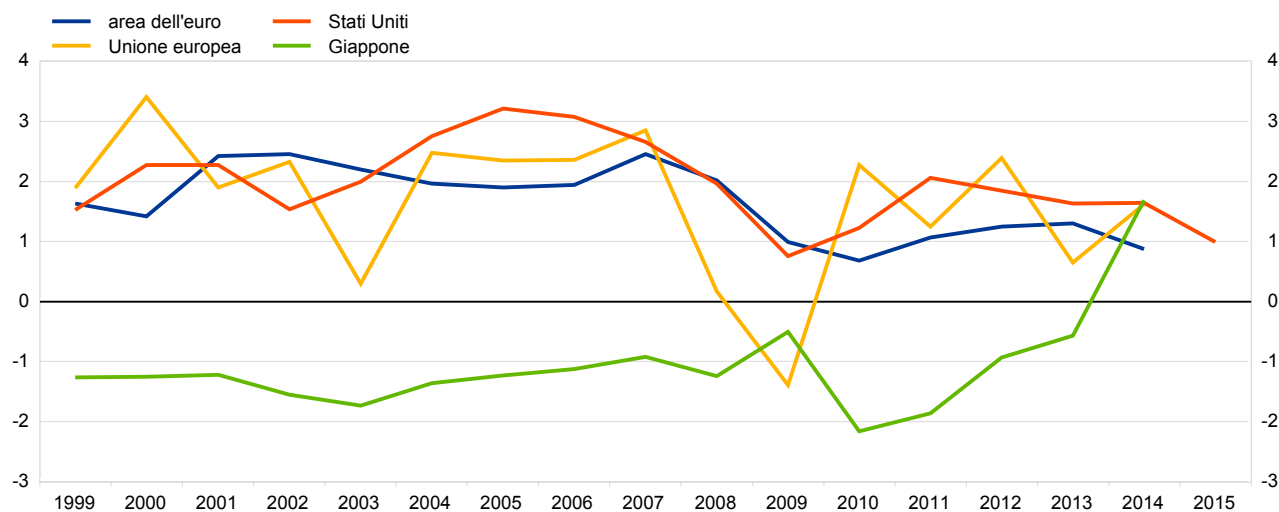
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Lussemburgo, Croazia e Malta sono disponibili dal 2001; per la Polonia dal 2003.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 3.3 Deflatore del PIL

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

## 3. Prezzi e costi

### 3.4 Prezzi alla produzione nell'industria

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>1), 2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	2,0	3,4	0,1	3,5	0,6	-4,6	-4,2
Germania	1,5	2,4	0,2	1,7	0,0	-0,9	-1,8
Estonia	3,2	4,7	1,9	3,4	9,9	-2,3	-2,8
Irlanda	1,6	4,0	0,6	3,1	1,5	-0,3	-4,4
Grecia	3,0	4,7	0,6	4,9	-0,7	-0,8	-5,8
Spagna	2,4	3,3	1,1	3,8	0,6	-1,3	-2,1
Francia	1,5	2,4	0,3	2,8	0,3	-1,3	-2,2
Italia	1,8	3,0	0,0	4,1	-1,2	-1,8	-3,4
Cipro	2,8	4,8	0,6	8,1	-2,1	-3,1	-5,7
Lettonia	5,0	8,4	1,7	5,3	1,1	0,1	-1,4
Lituania	2,6	4,8	-0,4	5,6	-0,3	-5,1	-9,2
Lussemburgo	2,9	5,5	-0,6	3,6	1,3	-4,8	-0,5
Malta	4,2	5,2	3,0	2,3	0,9	-1,2	-3,2
Paesi Bassi	2,4	4,7	-0,9	3,8	-1,3	-3,2	-7,4
Austria	1,3	1,8	0,4	0,9	-1,0	-1,5	-2,1
Portogallo	2,6	4,1	0,5	2,9	0,1	-1,2	-3,0
Slovenia	3,0	4,7	0,7	1,0	0,3	-1,1	-0,5
Slovacchia	2,5	5,1	-1,1	3,8	-0,2	-3,6	-4,3
Finlandia	1,8	2,6	0,8	2,3	0,9	-0,9	-2,2
Area dell'euro	1,7	2,8	0,2	2,8	-0,2	-1,5	-2,7
Bulgaria	4,2	6,3	1,7	5,3	-1,3	-0,9	-1,7
Repubblica Ceca	1,7	2,6	0,3	2,1	0,8	-0,8	-3,2
Danimarca	3,3	5,3	0,4	2,5	2,2	-2,3	-6,5
Croazia	2,8	3,8	1,5	7,0	0,4	-2,7	-3,9
Ungheria	5,5	8,0	2,0	5,3	-0,5	-2,1	-3,0
Polonia	2,6	3,5	1,7	3,6	-1,2	-1,4	-2,4
Romania	10,6	18,0	2,8	4,8	3,7	0,2	-1,8
Svezia	1,9	3,1	0,2	-0,3	-0,7	0,1	-1,1
Regno Unito	2,8	4,3	0,7	2,2	1,0	-2,3	-7,5
Unione europea	2,0	3,1	0,4	2,8	0,0	-1,5	-3,2
Stati Uniti <sup>3)</sup>	2,3	3,1	1,3	1,9	1,2	1,9	-3,3
Giappone <sup>4)</sup>	0,2	1,0	-0,9	-1,2	0,8	0,8	-3,5

Fonti: Eurostat, BRI (per Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Bulgaria, Cipro, Polonia, Malta e Romania sono disponibili dal 2001, per la Lettonia dal 2002, per l'Estonia dal 2003 e per l'Irlanda dal 2006.

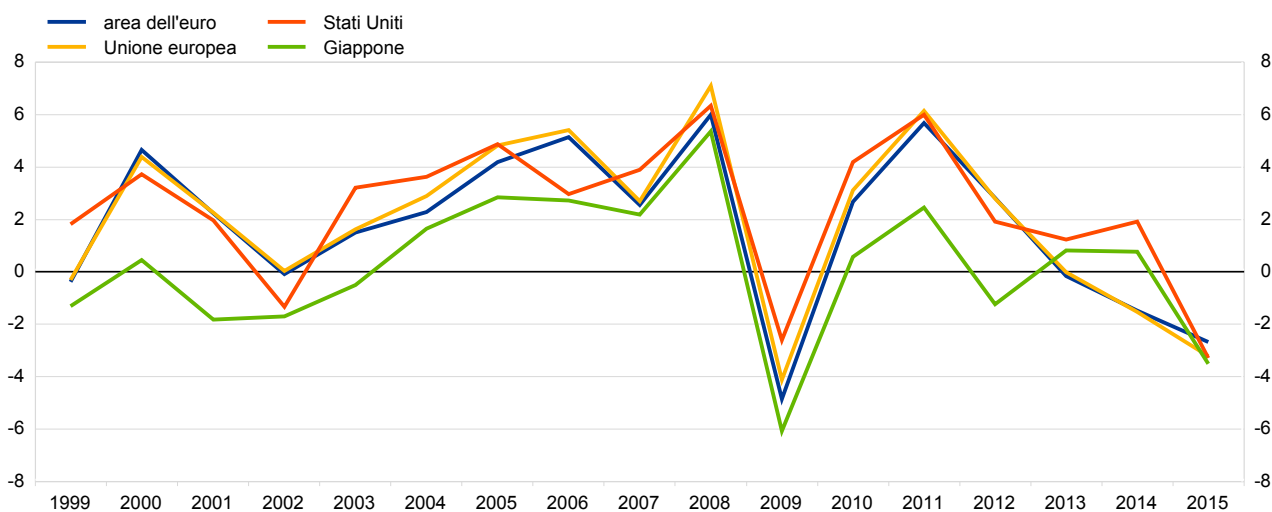
2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

3) Dati relativi ai prodotti finiti.

4) Dati relativi all'indice dei prezzi alla produzione del settore manifatturiero.

### Grafico 3.4 Prezzi alla produzione nell'industria<sup>1)</sup>

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, BRI (per Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati relativi al Giappone si riferiscono all'indice dei prezzi alla produzione del settore manifatturiero; i dati relativi agli Stati Uniti e al Giappone si riferiscono ai prodotti finiti.

## 3. Prezzi e costi

### 3.5 Costo del lavoro per unità di prodotto (variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>1,2)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015 <sup>2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	1,8	1,8	1,8	3,4	2,2	-0,1	.
Germania	1,0	0,2	2,1	3,3	2,2	1,9	1,8
Estonia	4,9	7,0	1,6	3,3	5,5	3,7	.
Irlanda	1,0	3,4	-3,0	-0,8	0,2	-1,6	.
Grecia	1,9	3,6	-1,0	-2,0	-7,4	-2,6	.
Spagna	1,7	3,3	-0,9	-2,9	-0,4	-0,9	.
Francia	1,8	1,9	1,7	2,3	0,9	1,5	.
Italia	2,2	2,7	1,5	1,4	0,9	1,3	.
Cipro	2,0	3,1	0,1	0,0	-3,4	-3,3	.
Lettonia	5,0	10,3	-1,6	3,5	4,3	4,6	.
Lituania	1,7	2,8	0,0	2,2	3,1	2,8	.
Lussemburgo	3,2	3,6	2,7	4,9	1,1	1,4	.
Malta	2,6	2,6	2,6	3,2	1,1	1,5	.
Paesi Bassi	1,9	2,0	1,7	3,0	1,5	0,8	.
Austria	1,5	1,0	2,2	3,0	2,3	2,3	.
Portogallo	1,4	2,6	-0,5	-3,2	1,8	-0,9	.
Slovenia	3,4	4,6	1,3	0,8	0,2	-1,3	.
Slovacchia	2,8	3,6	1,4	1,1	0,3	0,7	.
Finlandia	2,0	1,6	2,8	5,2	1,8	0,9	.
Area dell'euro	1,7	1,8	1,4	1,9	1,2	1,1	.
Bulgaria	5,4	5,1	5,9	4,8	7,0	4,4	.
Repubblica Ceca	2,2	2,8	1,1	3,1	0,6	0,1	.
Danimarca	2,2	2,7	1,4	1,2	1,5	1,3	.
Croazia	2,4	4,0	0,2	-1,3	-2,2	-2,4	.
Ungheria	4,4	6,1	1,6	4,0	0,9	2,0	.
Polonia	1,1	0,9	1,3	2,1	0,3	0,0	.
Romania	13,1	21,6	0,3	3,5	-1,3	0,1	.
Svezia	2,1	2,2	2,1	4,1	1,7	1,3	.
Regno Unito	2,2	2,8	1,3	1,6	0,4	-0,6	.
Unione europea	1,2	1,3	1,2	2,9	0,2	1,4	.
Stati Uniti	-0,4	-0,8	0,1	1,0	-0,5	1,4	1,3
Giappone	-1,9	-2,2	-1,3	-1,7	-0,9	1,5	.

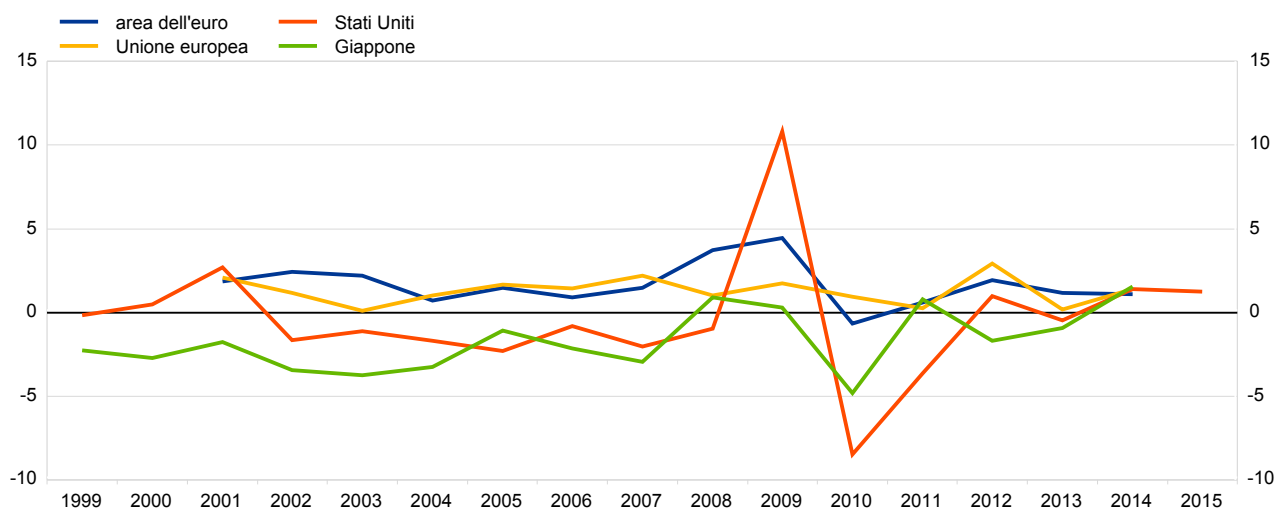
Fonti: Eurostat, BRI (Stati Uniti) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Croazia, area dell'euro, Unione europea, Lussemburgo e Malta sono disponibili dal 2001, per la Polonia dal 2003.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 3.5 Costo del lavoro per unità di prodotto

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, BRI (Stati Uniti) ed elaborazioni della BCE.



## 3. Prezzi e costi

### 3.6 Redditi per occupato

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	1999-2015 <sup>(1,2)</sup>	1999-2008 <sup>(1)</sup>	2009-2015 <sup>(2)</sup>	2012	2013	2014	2015
Belgio	2,6	2,9	2,1	3,2	2,6	0,9	.
Germania	1,6	1,2	2,2	2,5	1,8	2,6	2,7
Estonia	8,9	12,4	3,1	6,8	5,9	5,9	.
Irlanda	3,3	5,7	-0,6	0,0	-0,7	1,8	.
Grecia	2,7	6,0	-2,5	-3,0	-7,0	-2,1	.
Spagna	2,4	3,5	0,7	-1,5	0,9	-0,4	.
Francia	2,5	2,8	2,0	2,2	1,6	1,3	.
Italia	1,9	2,6	0,7	-1,1	0,9	0,8	.
Cipro	2,7	4,6	-0,3	0,8	-3,3	-4,7	.
Lettonia	9,4	16,4	0,8	6,1	5,0	8,5	.
Lituania	6,5	9,6	1,6	4,2	5,4	3,9	.
Lussemburgo	3,0	3,5	2,3	1,6	3,6	2,9	.
Malta	3,2	3,9	2,3	3,7	1,3	0,6	.
Paesi Bassi	2,7	3,2	1,8	2,1	2,0	2,0	.
Austria	2,2	2,3	1,9	2,7	2,2	1,7	.
Portogallo	2,4	3,8	0,3	-3,1	3,6	-1,4	.
Slovenia	5,4	7,9	1,3	-1,0	0,6	1,1	.
Slovacchia	6,2	8,2	2,8	2,6	2,6	1,8	.
Finlandia	2,9	3,3	2,2	2,8	1,3	1,4	.
Area dell'euro	2,2	2,6	1,7	1,5	1,6	1,4	.
Bulgaria	8,6	9,1	7,8	7,7	8,8	5,6	.
Repubblica Ceca	4,6	6,5	1,4	1,7	-0,3	1,5	.
Danimarca	3,0	3,7	2,0	1,7	1,2	1,8	.
Croazia	3,0	5,3	0,0	0,2	-0,7	-5,3	.
Ungheria	6,3	9,6	1,0	2,1	1,8	0,9	.
Polonia	3,9	3,5	4,2	3,6	1,7	1,6	.
Romania	18,6	30,2	1,6	9,4	3,0	2,3	.
Svezia	3,5	4,1	2,5	3,1	2,0	2,2	.
Regno Unito	3,3	4,4	1,6	1,7	1,4	-0,1	.
Unione europea	2,1	2,5	1,6	2,8	0,7	1,8	.
Stati Uniti	3,0	3,6	2,1	2,2	1,5	2,8	.
Giappone	-0,9	-1,0	-0,5	0,0	-0,2	0,9	.

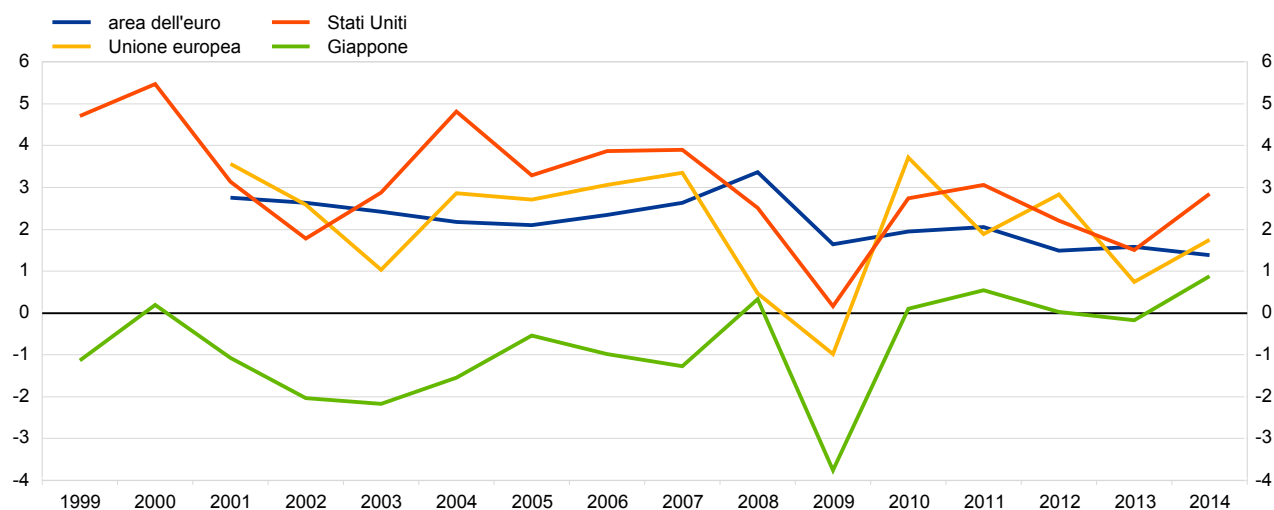
Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

1) I dati per Croazia, area dell'euro, Unione europea, Lussemburgo e Malta sono disponibili dal 2001, per la Polonia dal 2003.

2) Laddove non siano disponibili dati per il 2015, la media riportata si riferisce ai periodi 1999-2014 e 2009-2014.

### Grafico 3.6 Redditi per occupato

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: Eurostat, OCSE (Stati Uniti e Giappone) ed elaborazioni della BCE.

## 3. Prezzi e costi

### 3.7 Prezzi degli immobili residenziali

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

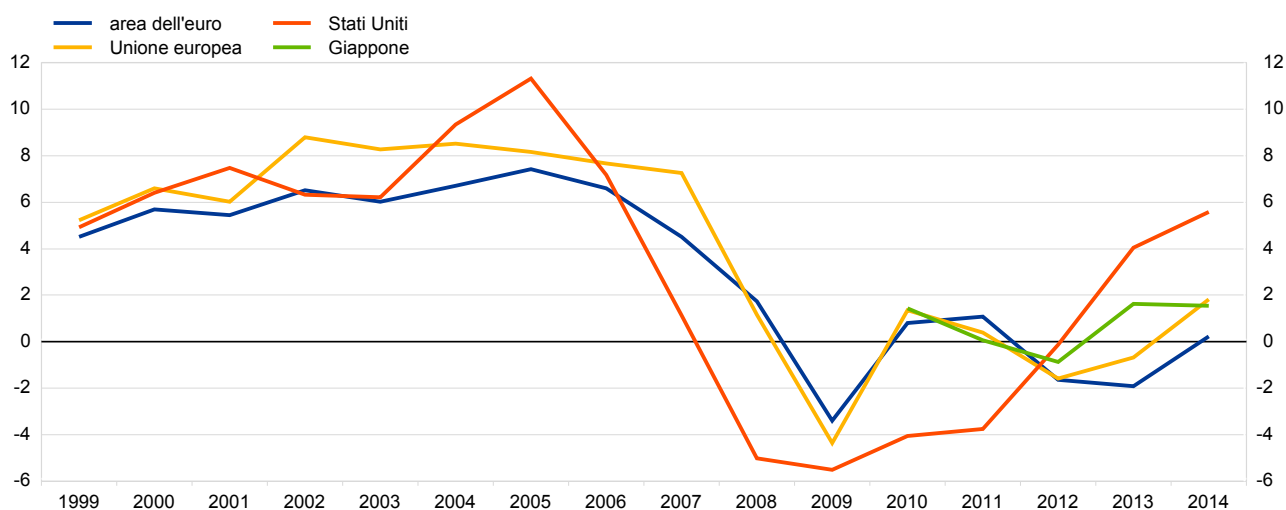
	1999-2014 <sup>1)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	5,6	7,8	2,1	3,1	2,5	1,7	0,6
Germania	1,7	1,4	2,0	2,6	3,0	3,2	3,1
Estonia	6,2	18,1	-1,1	9,9	8,0	10,7	11,0
Irlanda	3,5	10,8	-7,5	-13,9	-11,4	2,1	13,0
Grecia	2,3	8,6	-7,4	-5,5	-11,7	-10,8	-7,5
Spagna	3,7	10,5	-6,8	-7,4	-13,7	-10,6	0,3
Francia	5,7	9,3	-0,2	5,9	-0,5	-2,1	-1,8
Italia	2,5	5,6	-2,4	0,8	-2,8	-5,7	-4,4
Cipro	0,4	19,5	-5,2	-4,1	-5,3	-6,8	-9,0
Lettonia	-0,1	17,4	-5,4	10,4	3,0	6,8	6,0
Lituania	8,8	20,6	-6,8	1,3	-3,3	3,6	7,6
Lussemburgo	3,5	3,3	3,6	3,7	4,2	5,0	4,4
Malta	4,7	6,9	1,1	1,3	0,4	2,1	7,0
Paesi Bassi	3,2	7,4	-3,4	-2,4	-6,5	-6,5	0,9
Austria	2,8	1,0	5,8	4,2	12,4	4,7	3,4
Portogallo	-1,7	-	-1,7	-4,9	-7,1	-1,9	4,3
Slovenia	1,6	14,4	-4,3	2,7	-6,9	-5,2	-6,6
Slovacchia	3,0	9,9	-3,6	-3,1	-1,1	-0,9	-0,8
Finlandia	4,3	5,5	2,2	2,7	1,6	1,6	-0,6
Area dell'euro	3,1	5,5	-0,8	1,1	-1,6	-1,9	0,2
Bulgaria	-3,8	-	-3,8	-5,5	-1,9	-2,2	1,4
Repubblica Ceca	-0,8	-	-0,8	0,0	-1,4	0,0	2,6
Danimarca	3,8	10,0	-1,1	-1,7	-2,7	3,9	3,7
Croazia	-3,1	-	-3,1	0,2	-1,6	-4,0	-1,6
Ungheria	-1,6	2,3	-2,2	-3,4	-3,8	-2,6	4,3
Polonia	-1,6	1,9	-2,2	-1,3	-4,4	-5,5	1,8
Romania	-6,3	-	-6,3	-14,2	-6,5	-0,2	-2,3
Svezia	7,2	8,5	4,9	2,5	1,2	5,5	9,4
Regno Unito	6,9	9,8	2,1	-1,0	1,7	3,5	10,0
Unione europea	4,0	6,7	-0,5	0,4	-1,6	-0,7	1,8
Stati Uniti	3,1	5,4	-0,7	-3,8	-0,1	4,0	5,6
Giappone	0,8	-	0,8	0,1	-0,9	1,6	1,6

Fonti: fonti nazionali e BCE.

1) I dati per la Lituania sono disponibili dal 2000, per la Slovacchia dal 2003, per la Germania e la Danimarca dal 2004, per l'Estonia dal 2005, per la Slovenia dal 2006, per Cipro, Lettonia e Polonia dal 2007, per Ungheria e Lussemburgo dal 2008, per Croazia, Repubblica Ceca, Giappone e Portogallo dal 2009 e per Bulgaria e Romania dal 2010.

### Grafico 3.7 Prezzi degli immobili residenziali

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



Fonti: fonti nazionali e BCE.

## 4. Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti

### 4.1 Tassi di cambio effettivo

(medie nel periodo; indice: 1° trim. 1999 = 100)

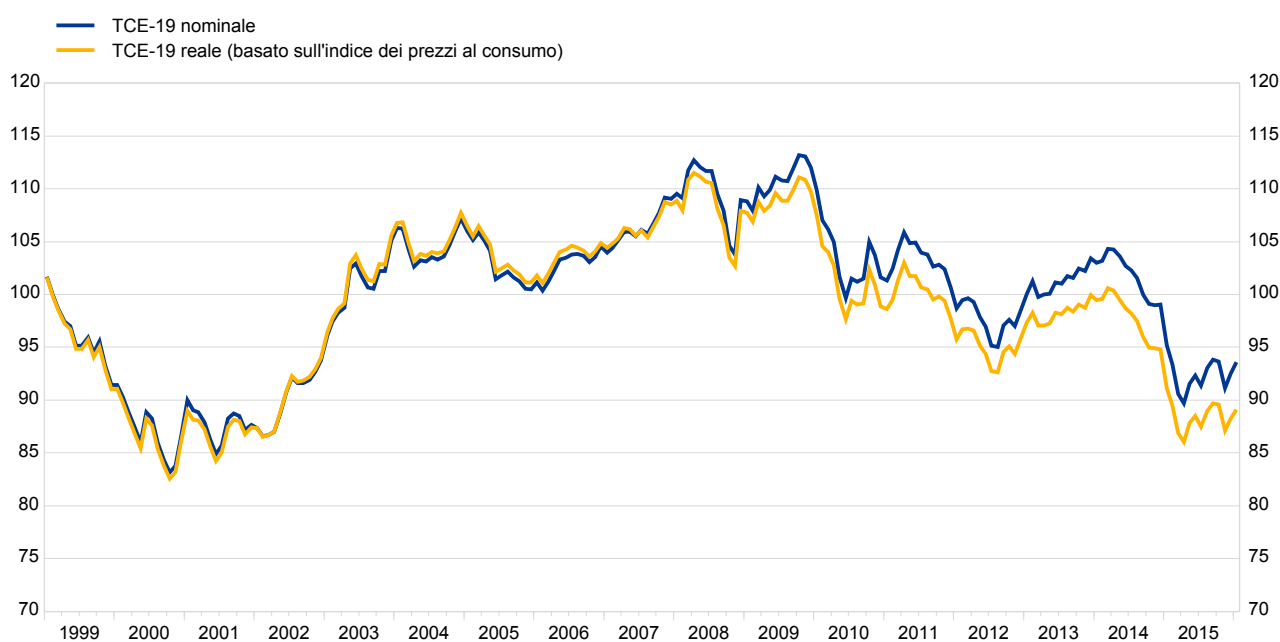
	1999-2015	1999-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
<b>TCE-19</b>							
nominale	99,9	98,8	101,5	97,6	101,2	101,8	92,4
reale (basato sull'indice dei prezzi al consumo)	98,7	98,8	98,6	95,0	98,2	97,9	88,4
reale (basato sui prezzi alla produzione)	97,7	98,4	96,7	93,3	96,7	96,7	89,2
reale (basato sul deflatore del PIL)	95,6	96,7	93,9	88,0	91,1	91,3	
reale (basato sul CLUPM) <sup>1)</sup>	102,3	99,4	107,0	99,8	102,0	102,2	
reale (basato sul CLUPT)	99,0	97,3	101,8	95,6	98,8	100,4	
<b>TCE-38</b>							
nominale	107,1	103,7	112,0	107,0	111,9	114,7	106,5
reale (basato sull'indice dei prezzi al consumo)	97,3	98,0	96,3	92,5	95,6	96,1	87,9

Fonte: BCE.

1) Le serie deflazionate in base al CLUPM sono disponibili solo per il gruppo di partner commerciali del TCE-18.

### Grafico 4.1 Tassi di cambio effettivo

(medie mensili; indice: 1° trim. 1999 = 100)



Fonte: BCE.

## 4. Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti

### 4.2 Tassi di cambio bilaterali

(unità di valuta nazionale per euro; medie nel periodo)

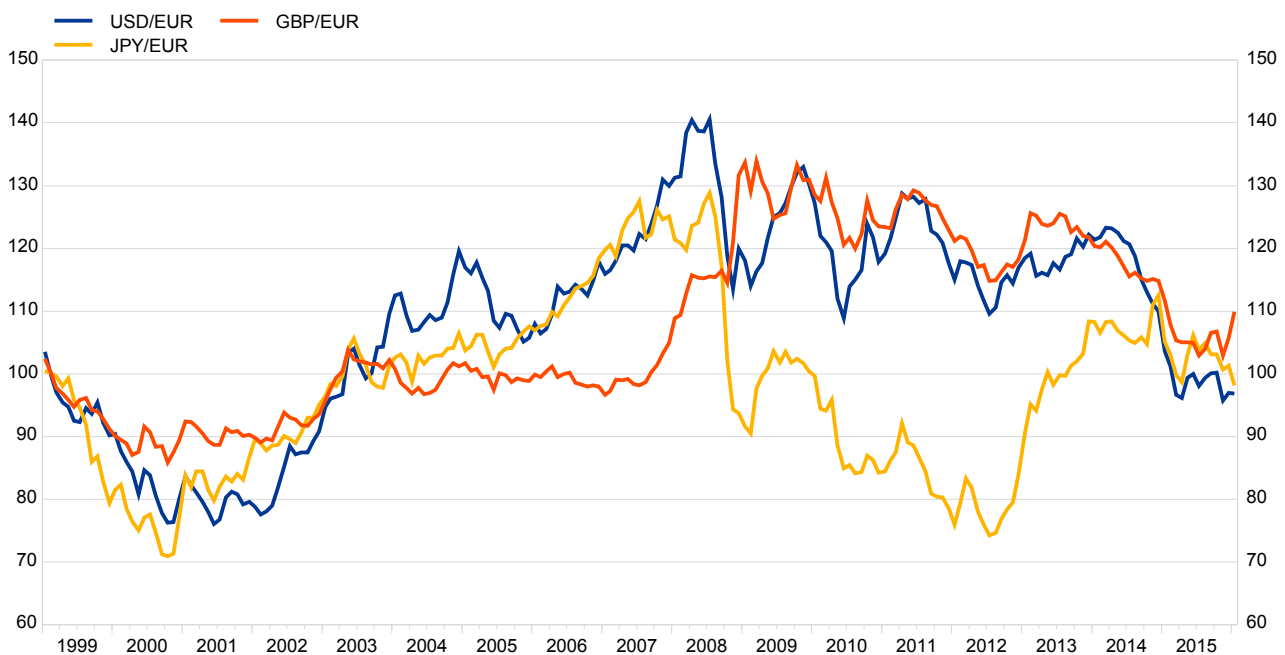
	1999-2015 <sup>1)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Renminbi cinese	8,978	9,468	8,418	8,105	8,165	8,186	6,973
Kuna croata	7,444	7,406	7,488	7,522	7,579	7,634	7,614
Corona ceca	29,069	31,193	26,036	25,149	25,980	27,536	27,279
Corona danese	7,448	7,446	7,451	7,444	7,458	7,455	7,459
Fiorino ungherese	268,989	253,282	291,429	289,249	296,873	308,706	309,996
Yen giapponese	127,872	130,952	123,473	102,492	129,663	140,306	134,314
Zloty polacco	4,065	3,991	4,170	4,185	4,197	4,184	4,184
Sterlina britannica	0,738	0,674	0,830	0,811	0,849	0,806	0,726
Leu rumeno	3,634	3,132	4,351	4,459	4,419	4,444	4,445
Corona svedese	9,195	9,132	9,285	8,704	8,652	9,099	9,353
Franco svizzero	1,435	1,555	1,263	1,205	1,231	1,215	1,068
Dollaro USA	1,218	1,155	1,309	1,285	1,328	1,329	1,110

Fonte: BCE.

1) Le serie dei dati per il Renminbi cinese e per la Kuna croata iniziano dal 2001.

### Grafico 4.2 Tassi di cambio bilaterali

(medie mensili; indice 1° trim. 1999 = 100)



Fonte: BCE.

## 4. Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti

### 4.3 Tassi di cambio effettivi reali<sup>1)</sup>

(deflazionati in base all'indice dei prezzi al consumo; medie nel periodo; indice: 1° trim. 1999 = 100)

	1999-2015	1999-2008	2009-2015	2012	2013	2014	2015
Belgio	99,7	99,2	100,5	98,9	100,5	100,7	96,6
Germania	93,5	95,3	95,3	88,3	90,3	91,0	86,3
Estonia	113,5	106,5	123,4	121,1	124,5	126,4	125,1
Irlanda	108,7	108,9	108,4	105,1	106,8	106,0	97,9
Grecia	101,4	99,7	103,9	103,7	102,5	100,8	95,7
Spagna	106,3	104,8	108,4	107,0	108,7	108,1	102,8
Francia	96,6	97,6	95,2	93,3	94,4	94,7	90,5
Italia	100,1	100,2	99,8	98,3	99,8	99,9	95,1
Cipro	104,8	104,0	106,0	105,8	106,3	105,6	100,0
Lettonia	109,0	104,7	115,0	113,9	112,5	113,9	113,2
Lituania	121,5	115,7	129,7	127,6	128,7	130,1	127,5
Lussemburgo	106,1	104,4	108,5	107,6	109,0	109,2	104,7
Malta	105,9	105,1	107,1	104,9	106,7	106,7	101,4
Paesi Bassi	101,7	102,5	100,4	97,6	100,7	100,7	95,3
Austria	96,5	97,0	95,6	93,8	95,7	97,0	94,5
Portogallo	102,9	103,1	102,5	102,2	102,2	101,6	99,2
Slovenia	100,1	99,4	101,1	99,6	101,1	101,4	97,7
Slovacchia	161,1	139,4	192,1	190,7	193,2	193,4	187,2
Finlandia	96,3	96,9	95,3	92,6	94,8	96,6	93,3
Area dell'euro	97,3	98,0	96,3	92,5	95,6	96,1	87,9
Bulgaria	132,4	120,8	148,8	148,5	148,7	146,8	140,7
Repubblica Ceca	132,3	122,4	146,5	149,1	146,2	138,1	134,5
Danimarca	99,1	99,4	98,5	96,5	97,1	97,7	93,8
Croazia	104,9	103,7	106,6	103,9	105,5	105,0	100,6
Ungheria	129,2	125,3	134,8	135,7	134,4	129,1	123,5
Polonia	117,7	117,4	118,1	117,1	117,6	118,1	113,3
Romania	132,8	127,4	140,5	135,9	141,4	142,8	137,7
Svezia	93,7	95,2	91,5	94,5	96,1	91,6	85,8
Regno Unito	90,9	97,9	81,0	80,6	79,4	84,9	88,8
Unione europea	-	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	94,3	99,3	87,0	84,0	84,2	86,1	95,5
Giappone	84,4	89,4	77,3	86,4	68,9	64,9	60,7

Fonte: BCE.

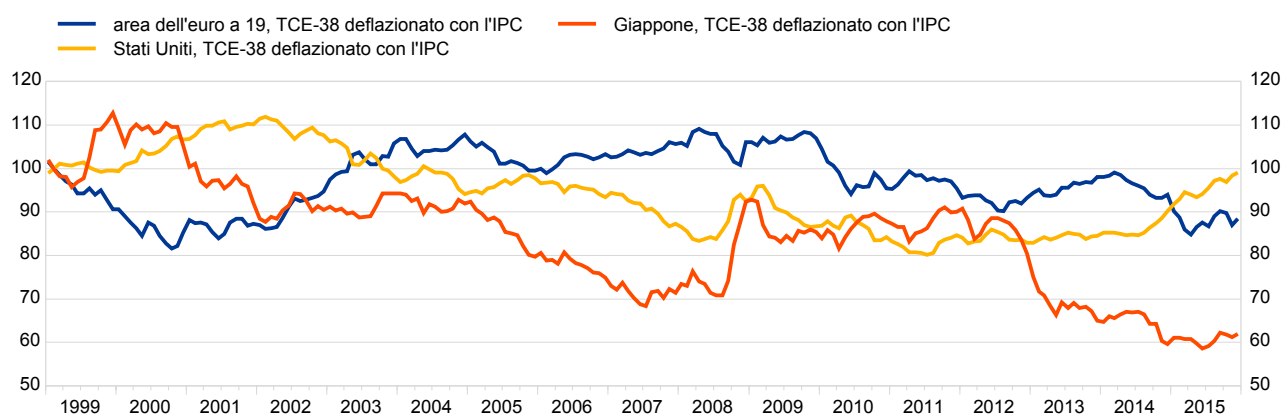
1) Per l'area dell'euro nel suo insieme si riporta il tasso di cambio effettivo reale nei confronti di 38 partner commerciali.

Per i singoli paesi dell'area dell'euro la tavola riporta gli indicatori di competitività armonizzati calcolati nei confronti di tali partner commerciali e degli altri paesi dell'area.

Per i paesi non appartenenti all'area dell'euro si riporta il tasso di cambio effettivo reale nei confronti di 38 partner commerciali. Una variazione positiva sta a indicare una riduzione della competitività di prezzo.

### Grafico 4.3 Tassi di cambio effettivi reali

(deflazionati con gli indici dei prezzi al consumo; medie mensili; indice: 1° trim. 1999 = 100)



Fonte: BCE.

## 4. Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti

### 4.4 Bilancia dei pagamenti: saldo di conto corrente

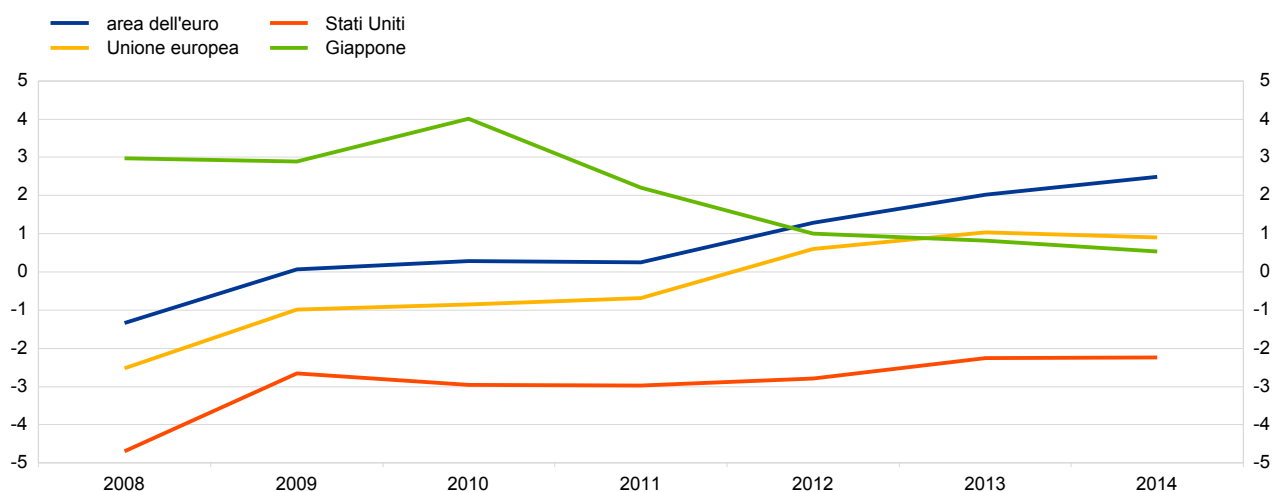
(percentuali del PIL; medie nel periodo; dati non destagionalizzati e non corretti per il numero di giornate lavorative)

	2008-2014	2008-2011	2012-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	-0,3	-0,3	-0,2	-1,1	-0,1	-0,2	-0,2
Germania	6,3	5,7	7,1	6,2	7,0	6,7	7,8
Estonia	-0,6	-0,7	-0,5	1,4	-2,6	-0,1	1,2
Irlanda	-0,3	-1,8	1,8	0,9	-1,6	3,2	3,8
Grecia	-7,3	-11,2	-2,2	-10,0	-2,4	-2,0	-2,0
Spagna	-2,6	-5,1	0,8	-3,2	-0,2	1,5	1,0
Francia	-0,9	-0,9	-1,0	-1,0	-1,2	-0,8	-1,0
Italia	-1,3	-2,8	0,8	-3,1	-0,4	0,9	2,0
Cipro	-7,5	-9,4	-5,0	-4,0	-5,9	-4,6	-4,6
Lettonia	-2,1	-1,6	-2,9	-3,0	-3,7	-2,7	-2,3
Lituania	-1,6	-4,0	1,5	-4,1	-1,3	1,7	4,0
Lussemburgo	6,7	6,9	6,3	6,4	6,6	6,3	6,2
Malta	-0,7	-3,6	3,1	-2,4	1,4	3,8	4,2
Paesi Bassi	8,5	6,6	11,1	9,1	11,0	11,3	11,0
Austria	2,5	2,9	1,9	1,7	1,5	2,1	2,1
Portogallo	-5,5	-9,6	0,0	-6,0	-2,0	1,4	0,6
Slovenia	1,4	-1,4	5,2	0,2	2,6	5,8	7,2
Slovacchia	-2,4	-4,9	0,9	-5,0	1,0	1,6	0,1
Finlandia	-0,2	0,9	-1,6	-1,8	-2,0	-1,8	-1,0
Area dell'euro	0,7	-0,2	1,9	0,2	1,3	2,0	2,5
Bulgaria	-3,7	-7,2	1,0	1,0	-0,3	2,0	1,3
Repubblica Ceca	-1,6	-2,5	-0,5	-2,2	-1,6	-0,5	0,6
Danimarca	5,5	4,3	7,2	5,8	5,9	7,5	8,2
Croazia	-2,0	-3,9	0,4	-0,8	-0,2	0,9	0,6
Ungheria	0,2	-1,7	2,7	0,8	1,8	4,0	2,2
Polonia	-4,0	-5,3	-2,4	-5,2	-3,7	-1,3	-2,1
Romania	-4,6	-6,4	-2,1	-4,8	-4,7	-1,2	-0,5
Svezia	6,9	6,7	7,1	7,4	7,4	7,6	6,3
Regno Unito	-3,6	-2,8	-4,8	-1,7	-3,6	-4,8	-5,9
Unione europea	-0,4	-1,3	0,8	-0,7	0,6	1,0	0,9
Stati Uniti	-2,9	-3,3	-2,4	-3,0	-2,8	-2,3	-2,2
Giappone	2,1	3,0	0,8	2,2	1,0	0,8	0,5

Fonti: BCE, BRI ed Eurostat.

### Grafico 4.4 Bilancia dei pagamenti: saldo di conto corrente

(percentuali del PIL; dati non destagionalizzati e non corretti per il numero di giornate lavorative)



Fonti: BCE, BRI ed Eurostat.

## 4. Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti

### 4.5 Posizione patrimoniale netta verso l'estero

(percentuali del PIL; medie dei valori di fine periodo)

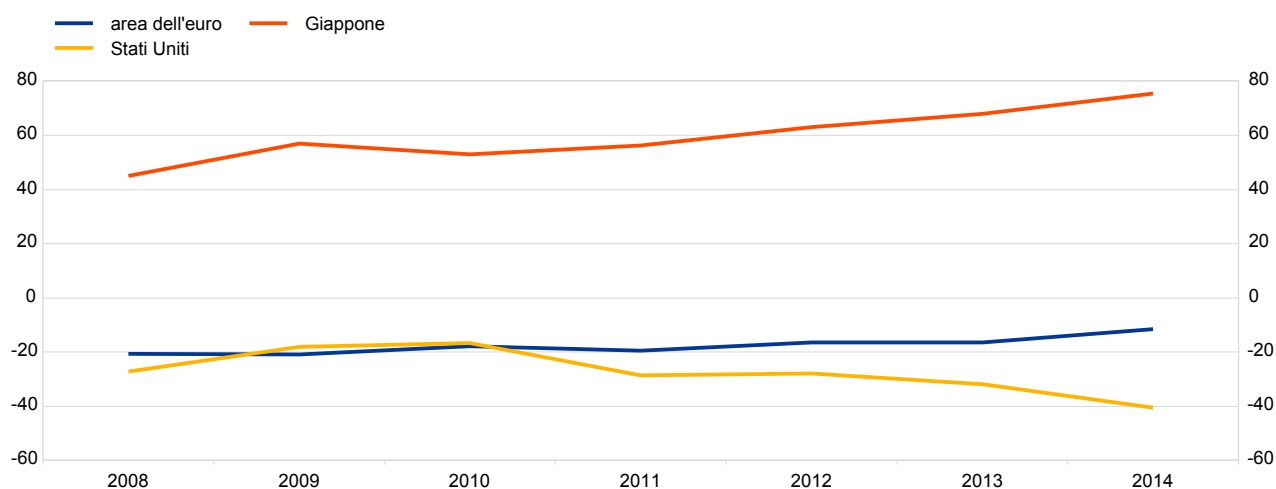
	2008-2014 <sup>1)</sup>	2008-2011 <sup>1)</sup>	2012-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	58,0	58,5	57,2	62,1	53,9	54,7	63,0
Germania	29,0	23,0	36,9	23,6	29,5	36,4	44,9
Estonia	-62,6	-70,4	-52,2	-57,6	-55,1	-52,7	-48,9
Irlanda	-104,2	-89,8	-123,5	-107,0	-133,1	-128,8	-108,6
Grecia	-98,7	-84,8	-117,3	-85,9	-111,1	-120,9	-119,8
Spagna	-90,9	-88,5	-94,3	-92,0	-90,1	-96,8	-95,9
Francia	-13,5	-10,8	-17,1	-7,6	-13,2	-18,0	-20,3
Italia	-25,8	-23,3	-29,1	-22,2	-27,6	-30,3	-29,4
Cipro	-120,2	-106,2	-138,7	-134,6	-133,4	-140,3	-142,5
Lettonia	-78,8	-82,6	-73,8	-79,7	-75,6	-74,9	-70,8
Lituania	-54,4	-55,1	-53,4	-55,3	-57,7	-51,4	-51,2
Lussemburgo	16,5	-0,7	39,5	30,8	38,7	39,0	40,7
Malta	16,5	8,6	27,1	8,9	22,1	21,7	37,4
Paesi Bassi	21,4	5,7	42,2	19,8	31,4	32,8	62,4
Austria	-3,1	-5,5	0,2	-2,0	-3,2	1,4	2,3
Portogallo	-107,6	-101,4	-115,9	-100,5	-113,5	-118,2	-115,9
Slovenia	-45,4	-43,8	-47,6	-45,7	-50,6	-47,2	-44,9
Slovacchia	-64,5	-62,7	-67,0	-65,7	-63,9	-65,8	-71,3
Finlandia	6,5	7,7	5,0	15,5	12,4	5,8	-3,3
Area dell'euro	-17,7	-19,8	-14,9	-19,5	-16,5	-16,6	-11,6
Bulgaria	-84,9	-91,2	-80,8	-89,2	-85,1	-79,2	-78,0
Repubblica Ceca	-41,3	-42,3	-40,1	-44,3	-46,9	-39,3	-34,2
Danimarca	23,3	9,3	42,1	28,2	37,6	39,6	49,0
Croazia	-87,1	-85,8	-88,7	-90,7	-90,0	-88,7	-87,5
Ungheria	-95,4	-104,5	-83,4	-95,2	-93,9	-84,4	-71,9
Polonia	-62,2	-57,2	-68,8	-57,7	-67,7	-70,4	-68,2
Romania	-62,4	-59,4	-66,4	-66,7	-70,1	-66,9	-62,2
Svezia	-6,9	-2,2	-13,1	-11,1	-16,2	-16,8	-6,3
Regno Unito	-13,2	-6,5	-22,1	-7,9	-22,8	-15,3	-28,2
Unione europea	-	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti	-27,3	-22,7	-33,5	-28,7	-28,0	-32,0	-40,5
Giappone	59,7	52,8	68,8	56,4	63,0	68,0	75,3

Fonti: BCE e BRI.

1) La serie di dati per la Bulgaria inizia dal 2010.

### Grafico 4.5 Posizione patrimoniale netta verso l'estero

(percentuali del PIL)



Fonti: BCE e BRI.

## 5. Andamenti della finanza pubblica

### 5.1 Saldo delle amministrazioni pubbliche (percentuali del PIL)

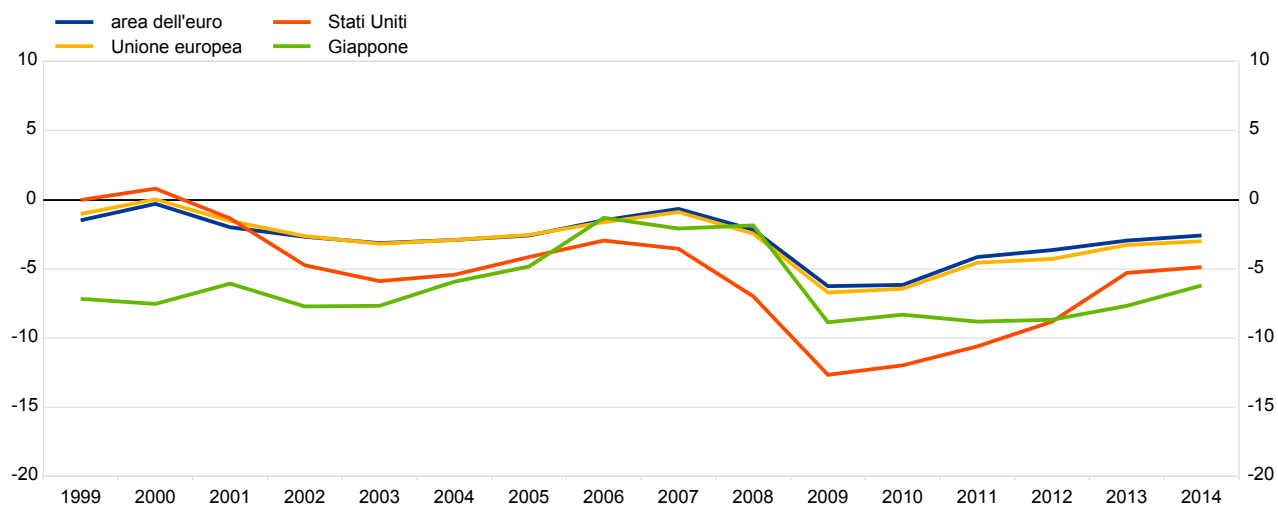
	1999-2014 <sup>1)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	-1,8	-0,6	-3,9	-4,1	-4,1	-2,9	-3,1
Germania	-1,8	-2,1	-1,4	-1,0	-0,1	-0,1	0,3
Estonia	0,3	0,6	-0,1	1,2	-0,3	-0,1	0,7
Irlanda	-7,0	-0,2	-12,7	-12,5	-8,0	-5,7	-3,9
Grecia	-9,4	-7,6	-10,2	-10,2	-8,8	-12,4	-3,6
Spagna	-3,5	-0,3	-8,8	-9,5	-10,4	-6,9	-5,9
Francia	-3,6	-2,6	-5,3	-5,1	-4,8	-4,1	-3,9
Italia	-3,2	-2,9	-3,7	-3,5	-3,0	-2,9	-3,0
Cipro	-3,5	-2,1	-5,9	-5,7	-5,8	-4,9	-8,9
Lettonia	-2,7	-1,9	-4,0	-3,4	-0,8	-0,9	-1,6
Lituania	-3,1	-1,9	-5,2	-8,9	-3,1	-2,6	-0,7
Lussemburgo	0,9	1,6	0,3	0,5	0,2	0,7	1,4
Malta	-3,0	-3,2	-2,9	-2,6	-3,6	-2,6	-2,1
Paesi Bassi	-1,7	-0,5	-3,9	-4,3	-3,9	-2,4	-2,4
Austria	-2,5	-2,1	-3,1	-2,6	-2,2	-1,3	-2,7
Portogallo	-5,5	-4,2	-7,7	-7,4	-5,7	-4,8	-7,2
Slovenia	-4,0	-2,2	-7,0	-6,6	-4,1	-15,0	-5,0
Slovacchia	-4,9	-4,9	-4,8	-4,1	-4,2	-2,6	-2,8
Finlandia	1,5	3,8	-2,4	-1,0	-2,1	-2,5	-3,3
Area dell'euro	-2,8	-1,9	-4,3	-4,2	-3,7	-3,0	-2,6
Bulgaria	-0,6	0,6	-2,7	-2,0	-0,6	-0,8	-5,8
Repubblica Ceca	-3,5	-3,6	-3,3	-2,7	-4,0	-1,3	-1,9
Danimarca	0,8	2,4	-1,8	-2,1	-3,6	-1,3	1,5
Croazia	-4,7	-3,6	-6,0	-7,8	-5,3	-5,4	-5,6
Ungheria	-5,1	-6,0	-3,7	-5,5	-2,3	-2,5	-2,5
Polonia	-4,4	-3,9	-5,1	-4,9	-3,7	-4,0	-3,3
Romania	-3,6	-2,9	-4,7	-5,4	-3,2	-2,2	-1,4
Svezia	0,5	1,2	-0,8	-0,1	-0,9	-1,4	-1,7
Regno Unito	-4,3	-2,1	-8,0	-7,7	-8,3	-5,7	-5,7
Unione europea	-2,9	-1,9	-4,7	-4,5	-4,3	-3,3	-3,0
Stati Uniti	-5,5	-3,4	-9,0	-10,6	-8,8	-5,3	-4,9
Giappone	-6,3	-5,2	-8,1	-8,8	-8,7	-7,7	-6,2

Fonti: SEBC e OCSE.

1) I dati per la Grecia sono disponibili dal 2006, per la Croazia dal 2002, per il Lussemburgo dal 2000.

### Grafico 5.1 Saldo delle amministrazioni pubbliche

(percentuali del PIL)



Fonti: SEBC e OCSE.



## 5. Andamenti della finanza pubblica

### 5.2 Saldo primario delle amministrazioni pubbliche<sup>1)</sup> (percentuali del PIL)

	1999-2014 <sup>2)</sup>	1999-2008 <sup>2)</sup>	2009-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	2,8	4,7	-0,4	-0,5	-0,6	0,4	0,0
Germania	0,8	0,8	0,9	1,5	2,2	1,9	2,1
Estonia	0,5	0,8	0,1	1,3	-0,1	0,0	0,8
Irlanda	-2,2	2,1	-9,3	-9,1	-4,0	-1,4	0,1
Grecia	-4,4	-3,0	-5,0	-3,0	-3,7	-8,4	0,4
Spagna	-1,1	2,0	-6,2	-7,0	-7,5	-3,5	-2,5
Francia	-1,0	0,1	-2,9	-2,5	-2,2	-1,8	-1,8
Italia	1,9	2,4	1,0	1,2	2,2	1,9	1,6
Cipro	-0,7	0,9	-3,4	-3,5	-2,9	-1,8	-6,0
Lettonia	-1,7	-1,3	-2,4	-1,6	0,8	0,6	-0,1
Lituania	-1,8	-0,8	-3,5	-7,1	-1,2	-0,9	0,9
Lussemburgo	1,9	2,8	0,7	1,0	0,6	1,1	1,8
Malta	-0,7	-1,2	0,2	0,6	-0,6	0,3	0,8
Paesi Bassi	0,5	2,1	-2,2	-2,5	-2,2	-0,9	-0,9
Austria	0,6	1,2	-0,3	0,2	0,5	1,3	-0,2
Portogallo	-2,2	-1,4	-3,5	-3,1	-0,8	0,0	-2,3
Slovenia	-2,1	-0,4	-4,9	-4,7	-2,1	-12,4	-1,9
Slovacchia	-2,7	-2,4	-3,2	-2,6	-2,4	-0,8	-0,9
Finlandia	3,2	5,8	-1,0	0,4	-0,7	-1,3	-2,1
Area dell'euro	0,3	1,3	-1,5	-1,2	-0,6	-0,2	0,1
Bulgaria	1,1	2,9	-2,0	-1,3	0,2	0,0	-4,9
Repubblica Ceca	-2,4	-2,6	-2,0	-1,4	-2,5	0,1	-0,6
Danimarca	3,2	5,0	0,0	-0,1	-1,8	0,5	3,1
Croazia	-2,3	-1,7	-2,9	-4,7	-2,0	-1,9	-2,1
Ungheria	-0,7	-1,5	0,7	-1,3	2,3	2,0	1,5
Polonia	-1,8	-1,2	-2,7	-2,3	-1,0	-1,5	-1,4
Romania	-1,6	-0,8	-3,1	-3,8	-1,4	-0,4	0,3
Svezia	2,3	3,5	0,2	1,0	0,0	-0,6	-1,0
Regno Unito	-1,9	0,1	-5,2	-4,5	-5,4	-2,8	-3,0
Unione europea	0,0	1,1	-2,0	-1,6	-1,4	-0,6	-0,5
Stati Uniti	-1,9	0,1	-5,3	-6,7	-5,0	-1,7	-1,4
Giappone	-4,1	-2,9	-6,0	-6,7	-6,6	-5,6	-4,1

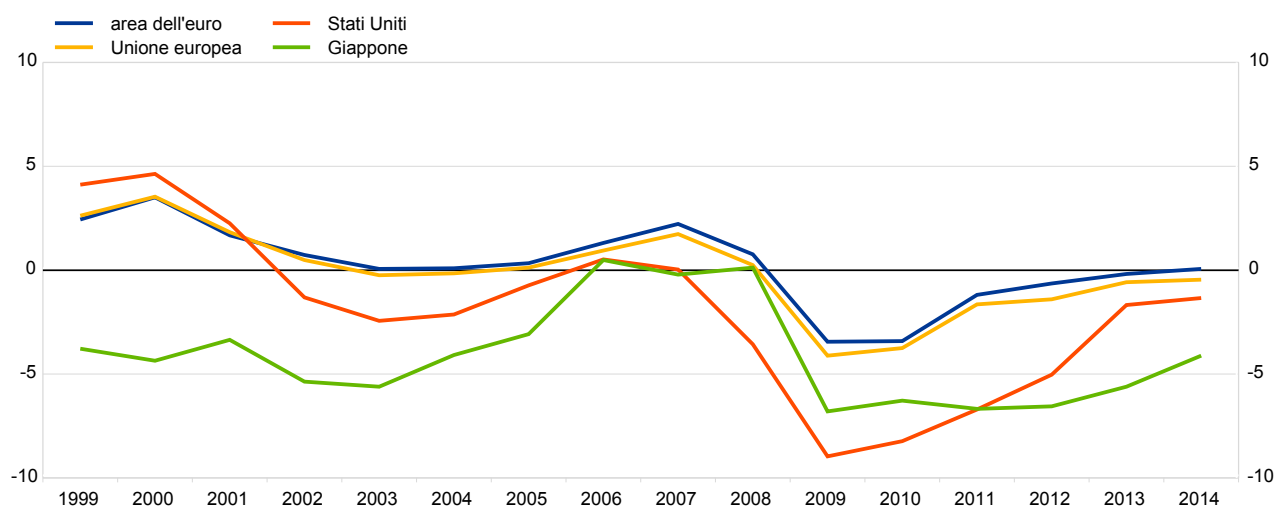
Fonti: SEBC e OCSE.

1) Saldo delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi.

2) I dati per la Grecia sono disponibili dal 2006, per il Lussemburgo dal 2000; per la Croazia dal 2002.

### Grafico 5.2 Saldo primario delle amministrazioni pubbliche

(percentuali del PIL)



Fonti: SEBC e OCSE.

## 5. Andamenti della finanza pubblica

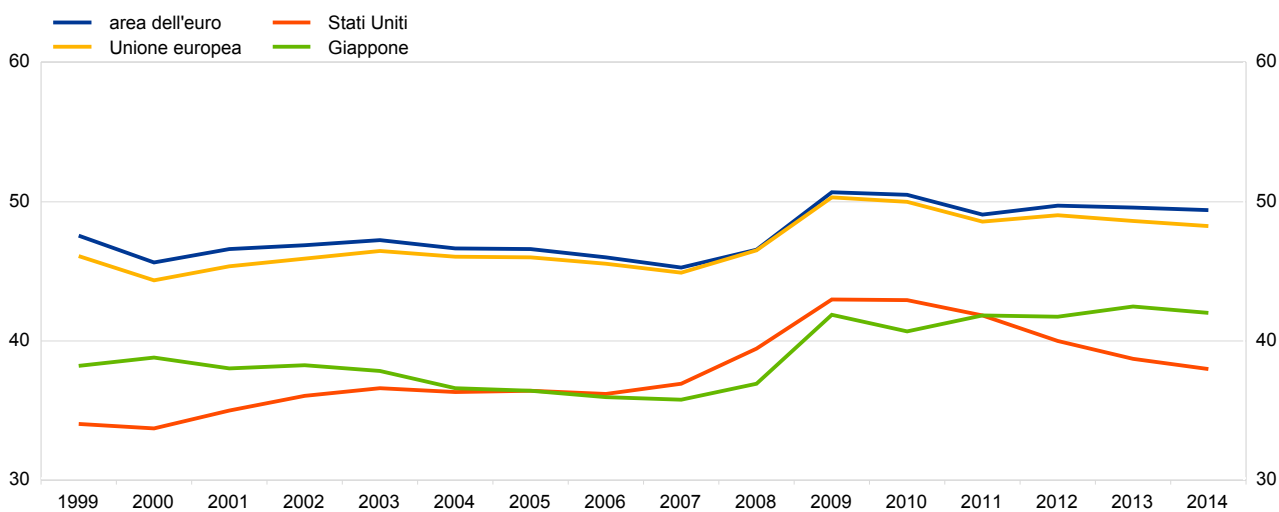
### 5.3 Spesa delle amministrazioni pubbliche (percentuali del PIL)

	1999-2014 <sup>1)</sup>	1999-2008 <sup>1)</sup>	2009-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	51,5	49,6	54,7	54,4	55,8	55,6	55,1
Germania	45,7	45,8	45,5	44,7	44,4	44,5	44,3
Estonia	37,4	35,9	39,9	37,4	39,1	38,3	38,0
Irlanda	38,7	34,1	46,3	45,5	41,8	39,7	38,2
Grecia	52,2	47,7	54,4	54,2	55,2	60,8	49,9
Spagna	41,5	39,0	45,8	45,6	48,0	45,1	44,5
Francia	53,9	52,3	56,8	55,9	56,8	57,0	57,5
Italia	48,3	47,0	50,5	49,1	50,8	51,0	51,2
Cipro	39,7	37,5	43,3	42,5	41,9	41,4	49,3
Lettonia	37,3	35,8	39,7	39,0	37,0	36,9	37,3
Lituania	37,4	36,2	39,4	42,5	36,1	35,6	34,8
Lussemburgo	41,3	39,7	43,7	43,3	44,6	43,3	42,4
Malta	42,1	42,1	42,2	40,9	42,5	42,6	44,0
Paesi Bassi	44,7	43,2	47,2	47,0	47,1	46,4	46,2
Austria	51,3	50,8	52,1	50,8	51,1	50,9	52,7
Portogallo	46,8	44,6	50,4	50,0	48,5	49,9	51,7
Slovenia	47,3	45,1	51,0	50,0	48,6	60,3	49,8
Slovacchia	41,7	41,8	41,5	40,5	40,1	41,0	41,6
Finlandia	51,4	48,6	56,0	54,4	56,1	57,6	58,3
Area dell'euro	47,7	46,5	49,8	49,1	49,7	49,6	49,4
Bulgaria	37,9	38,2	37,4	34,1	34,7	37,6	42,1
Repubblica Ceca	42,5	42,2	43,2	42,9	44,5	42,6	42,6
Danimarca	54,0	52,1	57,2	56,8	58,8	57,1	56,9
Croazia	46,7	45,9	47,7	48,8	47,1	47,8	48,2
Ungheria	49,4	49,2	49,7	49,7	48,6	49,5	49,9
Polonia	43,9	44,2	43,6	43,6	42,6	42,4	42,1
Romania	36,7	36,1	37,6	39,1	36,5	35,2	34,9
Svezia	52,5	52,9	51,8	50,5	51,7	52,4	51,8
Regno Unito	43,4	41,3	46,8	46,9	46,8	44,9	43,9
Unione europea	47,0	45,7	49,1	48,6	49,0	48,6	48,2
Stati Uniti	37,8	36,1	40,7	41,8	40,0	38,7	38,0
Giappone	39,0	37,3	41,8	41,8	41,8	42,5	42,0

Fonti: SEBC e OCSE.

1) I dati per la Grecia sono disponibili dal 2006, per il Lussemburgo dal 2000, per la Croazia dal 2002.

### Grafico 5.3 Spesa delle amministrazioni pubbliche (percentuali del PIL)



Fonti: SEBC e OCSE.

## 5. Andamenti della finanza pubblica

### 5.4 Debito delle amministrazioni pubbliche<sup>1)</sup> (percentuali del PIL)

	1999-2014 <sup>2)</sup>	1999-2008 <sup>2)</sup>	2009-2014	2011	2012	2013	2014
Belgio	100,9	99,8	102,8	102,2	104,1	105,1	106,7
Germania	68,1	62,5	77,3	78,4	79,7	77,4	74,9
Estonia	6,2	5,0	8,2	5,9	9,5	9,9	10,4
Irlanda	58,0	32,2	100,9	109,3	120,2	120,0	107,5
Grecia	146,5	106,2	160,0	172,0	159,4	177,0	178,6
Spagna	58,4	47,3	76,8	69,5	85,4	93,7	99,3
Francia	72,2	63,1	87,2	85,2	89,6	92,3	95,6
Italia	109,8	102,8	121,4	116,4	123,2	128,8	132,3
Cipro	65,2	57,8	77,7	65,8	79,3	102,5	108,2
Lettonia	23,5	12,8	41,4	42,8	41,4	39,1	40,8
Lituania	26,1	19,6	36,9	37,2	39,8	38,8	40,7
Lussemburgo	12,6	7,4	20,4	19,2	22,1	23,4	23,0
Malta	66,5	65,3	68,5	69,8	67,6	69,6	68,3
Paesi Bassi	54,7	49,6	63,3	61,7	66,4	67,9	68,2
Austria	72,2	66,4	81,8	82,2	81,6	80,8	84,2
Portogallo	80,3	60,8	112,8	111,4	126,2	129,0	130,2
Slovenia	36,1	25,3	54,1	46,4	53,7	70,8	80,8
Slovacchia	42,1	39,3	46,7	43,3	51,9	54,6	53,5
Finlandia	44,0	39,8	50,9	48,5	52,9	55,6	59,3
Area dell'euro	74,9	67,8	86,8	86,0	89,3	91,1	92,1
Bulgaria	30,0	38,1	17,9	15,3	17,6	18,0	27,0
Repubblica Ceca	30,9	25,0	40,8	39,9	44,7	45,2	42,7
Danimarca	43,3	42,7	44,2	46,4	45,6	45,0	45,1
Croazia	51,7	38,4	67,3	63,7	69,2	80,8	85,1
Ungheria	66,9	60,0	78,4	80,8	78,3	76,8	76,2
Polonia	46,8	43,1	53,0	54,4	54,0	55,9	50,4
Romania	24,4	18,8	33,8	34,2	37,4	38,0	39,9
Svezia	44,6	47,7	39,5	36,9	37,2	39,8	44,9
Regno Unito	55,8	40,9	80,6	81,8	85,3	86,2	88,2
Unione europea	68,4	60,6	81,4	81,0	83,8	85,5	86,8
Stati Uniti	68,5	55,3	90,5	90,9	94,3	96,4	96,5
Giappone	179,8	156,2	219,0	219,1	225,8	232,5	236,4

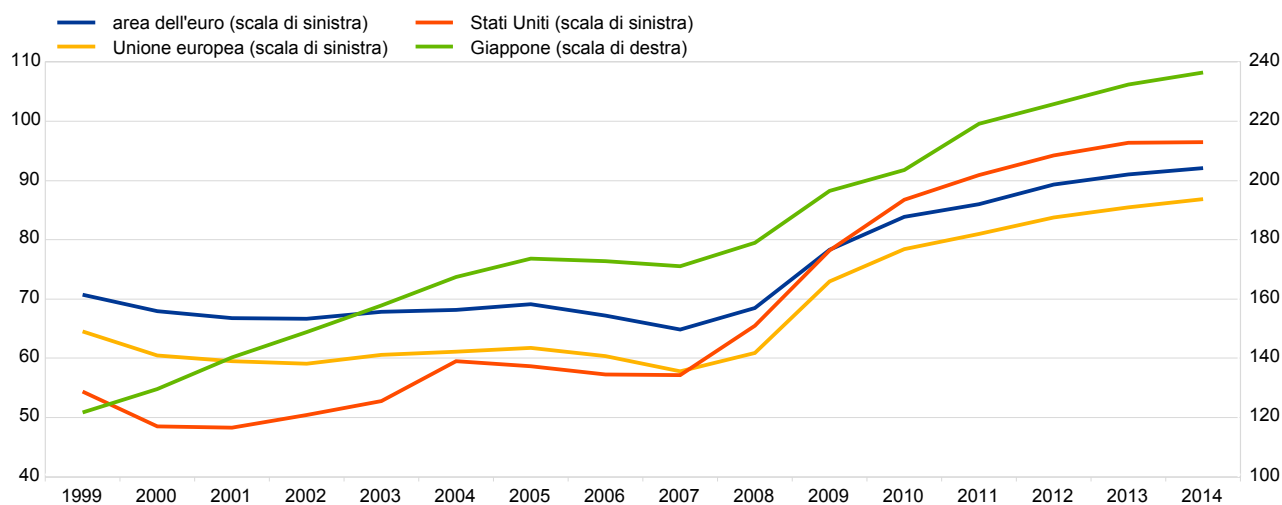
Fonti: SEBC e OCSE.

1) Debito lordo (include valuta, depositi, titoli di debito e prestiti). I dati sono consolidati fra i sottosettori delle amministrazioni pubbliche ad eccezione di quelli per il Giappone.

2) I dati per la Grecia sono disponibili dal 2007, per Lussemburgo e Bulgaria dal 2000, per la Croazia dal 2002.

### Grafico 5.4 Debito delle amministrazioni pubbliche

(percentuali del PIL)



Fonti: SEBC e OCSE.